



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 15 dello Statuto dell'Università degli Studi di Foggia

VERBALE N. 9/2025

Riunione del 10 giugno 2025

Si riunisce, alle ore 14:20, presso la Sala Consiglio, sita al 6° piano del Palazzo Ateneo, via Gramsci, 89/91, in Foggia, nonché in modalità telematica tramite Google Meet.

		P	A	AG
1.	Lo Muzio Lorenzo, Rettore, con funzioni di Presidente	X		
2.	Sevi Agostino, Direttore di Dipartimento Area Agraria	X		
3.	Robustella Carmela, Direttore di Dipartimento Area Economica	X		
4.	Trimarchi Michele, Direttore di Dipartimento Area Giuridica *	X		
5.	Margaglione Maurizio, Direttore Dipartimento Area Medica		X	
6.	De Serio Barbara, Direttore di Dipartimento Area Umanistica	X		
7.	Carlucci Antonia, docente Area Agraria			X
8.	de Palma Laura, docente Area Agraria	X		
9.	La Sala Piermichele, docente Area Economica	X		
10.	Sisto Roberta, docente Area Economica	X		
11.	Coduti Daniele Sebastiano, docente area Giuridica *	X		
12.	Ruotolo Gianpaolo Maria, docente Area Giuridica	X		
13.	Iaculli Cristiana Lucia, docente Area Medica			X
14.	Stallone Giovanni, docente Area Medica *	X		
15.	Caroli Menico, docente Area Umanistica *	X		
16.	Masselli Grazia Maria, docente Area Umanistica *	X		
17.	Bongo Rocchina, studente Area Agraria	X		
18.	Del Latte Nunzio, studente Area Economica	X		
19.	Maccione Giorgia, studente Area Giuridica *	X		
20.	Mundo Vincenzo, studente Area Medica	X		
21.	Durante Luca, studente Area Umanistica	X		
22.	D'Agnello Claudio, tecnico-amministrativo	X		
23.	D'Ecclesia Roberto, tecnico-amministrativo	X		
24.	Mazzi Bruno, tecnico-amministrativo	X		

P = *Presente*
 A = *Assente*
 AG = *Assente giustificato*
 * = *online*

Sono presenti fra i partecipanti con voto consultivo:

- Curtotti Donatella, Pro-Rettore vicario
- Milone Michele, Pro-Rettore
- Spataro Sandro, Direttore Generale, con funzioni di segretario verbalizzante
- Cafarelli Barbara, Direttore del Dipartimento di Economia, Management e Territorio
- di Biase Pasquale, Direttore del Dipartimento di Economia
- Serviddio Gaetano, Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni del Rettore
2. Ratifica decreti rettorali
3. Accordo tra l'Università di Foggia e il Policlinico Riuniti per la realizzazione dello Studio Clinico Sperimentale nell'ambito del progetto PRIN 2022 Prot. 2022MS99TK
4. Convenzione tra l'Università di Foggia e l'Università degli Studi del Sannio finalizzata al trasferimento dell'Unità Operativa del progetto PRIN 2022 PNRR "PAAM – Privacy Aware Anti Malware" - Cod. P20225J5YS il cui responsabile scientifico è il prof. Corrado Aaron Visaggio
5. Convenzione tra il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Foggia e l'Alma Mater Studiorum (Università di Bologna) per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca in Informatica Giuridica (CIRIG)
6. Convenzione tra Università di Foggia e HOMA Società Cooperativa s.p.a. per consentire l'erogazione dei servizi integrativi di orientamento, di informazione e di assistenza agli studenti mediante il portale www.cercoalloggio.com
7. Accordo di collaborazione, a titolo non oneroso, tra l'Università di Foggia e l'Organizzazione Tondo APS
8. Istituzione e attivazione corsi di perfezionamento ed aggiornamento professionale, summer e winter school, specific skill training e short master, a.a. 2025-2026
9. Istituzione di borse di studio e di ricerca
10. Richieste di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca a.a. 2025/2026 (XLI ciclo), con attribuzione di borse di studio
11. Attivazione offerta formativa 2025/2026: determinazioni
12. Aggiornamento dell'offerta formativa delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria - a.a. 2024/2025
13. Adesione al Manifesto dell'Università inclusiva promosso da Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR)
14. Revisione Regolamento per la disciplina degli incarichi didattici: approvazione testo modificato dal Consiglio di Amministrazione
15. Revisione Regolamento per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Università degli Studi di Foggia, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del d. Lgs. 30.03.2001, n. 165
16. Proposta di modifica del Regolamento per l'assegnazione del Fondo per Progetti di Ricerca di Ateneo" (PRA)
17. Bando relativo al finanziamento dei progetti di ricerca a valere sul fondo per i progetti di ricerca di Ateneo (PRA) – anno 2025
18. Proposta di cambio di denominazione del Laboratorio di Criminalistica
19. Approvazione documento: "Politica della Qualità della Ricerca" dell'Università di Foggia
20. DD. MM. 737/2021 e 1056/2022. Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del PNR: approvazione relazione intermedia
21. Aggiornamento Piano di Sviluppo del Dipartimento di Scienze Sociali - triennio 2024/2026

22. Convenzione tra l'Università di Foggia (Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche) e la società Universo Salute s.r.l., per il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), legge 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge n. 79 del 29.06.2022
23. Istituzione posti di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi della legge 240/2010
24. Varie ed eventuali
25. Approvazione del verbale relativo alla riunione del 20 maggio 2025

1) COMUNICAZIONI DEL RETTORE

RAPPORTO ALMALAUREA 2025 SUL PROFILO E SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Il Presidente fornisce una breve illustrazione del rapporto Almalaurea 2025 sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati dell'Università di Foggia, il cui testo si allega con il n. 1 al presente verbale.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico prende atto.

2) RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Presidente sottopone a ratifica i decreti prot. nn. 28990 del 19.05.2025, 29876 del 21.05.2025, 32953 del 04.06.2025, 32934 del 04.06.2025, 33358 del 05.06.2025, 33501 del 06.06.2025, 33802 del 09.06.2025 dell'area alta formazione e studi avanzati, prot. nn. 27402 del 12.05.2025, 27485 del 13.05.2025, 27491 del 13.05.2025, 27498 del 13.05.2025, 27517 del 13.05.2025, 27565 del 13.05.2025, 27955 del 14.05.2025, 30762 del 26.05.2025, 31119 del 27.05.2025, 31397 del 28.05.2025, 31643 del 28.05.2025 dell'area ricerca – servizio ricerca e gestione dei progetti, prot. n. 26696 del 08.05.2025 della direzione ricerca, alta formazione, internazionalizzazione e terza missione, prot. n. 31584 del 28.05.2025 dell'area diritto allo studio, servizi sportivi, disabilità – servizio disabilità e servizi sportivi, prot. nn. 32035 del 29.05.2025, 32036 del 29.05.2025 dell'area amministrativa del centro di formazione della docenza.

Al termine dell'esposizione, il Presidente invita i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica i seguenti decreti:

AREA ALTA FORMAZIONE E STUDI AVANZATI

D.R. prot. n. 28990 del 19.05.2025 Borsa di studio per attività studio connesse a "Strategie di integrazione di progetti di ricerca all'interno di policy europee, per promuovere attraverso la cooperazione transnazionale ed interregionale lo sviluppo di approcci complementari o azioni congiunte nel settore occupazionale volti a promuovere l'inclusione sociale e la parità di genere" - prof.ssa Madia D'Onghia – Il emanazione.

Il presente decreto è stato ratificato, dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.05.2025.

D.R. prot. n. 29876 del 21.05.2025 Autorizzazione sottoscrizione della convenzione di accoglienza tra l'Università di Foggia e l'assegnista di ricerca, dott.ssa Anisa Khatun, per lo svolgimento di attività di ricerca dal titolo: "Applicazione delle tecniche GAN per analisi efficiente di grandi quantità di dati da acceleratori di particelle", della durata di 12 mesi di cui la prof.ssa prof.ssa Annalisa Mastrosiero è responsabile scientifico per l'Università di Foggia.

Il presente decreto è stato ratificato, dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.05.2025.

D.R. prot. n. 32953 del 04.06.2025 Bando 2 Borse di studio dal titolo: "Analisi chimico-fisiche e valutazione statistica dei dati dei vini ottenuti sperimentalmente in fase pre-e post-fermentativa nella produzione di vini low e alcolfree – prof.ssa Barbara la Gatta.

Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

D.R. prot. n. 32934 del 04.06.2025 Bando per 1 Borsa di studio per attività studio e ricerca dal titolo: "Analisi microbiologiche dei vini ottenuti sperimentalmente in fase pre-e post-fermentativa nella produzione di vini low e alcolfree - prof. Giuseppe Spano.

Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

D.R. prot. n. 33358 del Bando per 1 Borsa di studio per attività studio e ricerca dal

- 05.06.2025 titolo: "Supporto alle attività di Ricerca e didattico-formative del laboratorio di Chimica Analitica" - responsabile scientifico prof. Diego Centonze.
Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.
- D.R. prot. n. 33501 del 06.06.2025 Bando per 1 Borsa di studio per attività studio e ricerca dal titolo: "Role of gender, genetic polymorphisms and drug-drug interactions in predicting adverse drug reactions in comorbid elderly patients with chronic heart failure on polypharmacy regimen"- Responsabile scientifico prof.ssa Luigia Trabace.
Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.
- D.R. prot. n. 33802 del 09.06.2025 Autorizzazione alla sottoscrizione di un addendum al contratto stipulato con la dott.ssa Milica Colovic per lo svolgimento dell'attività di ricerca relativa ad un Assegno dal titolo: "Applicazione delle tecniche GAN all'analisi multimodale dei dati per la gestione delle acque" - durata 12 mesi - S.S.D. PHYS-01/A, PHYS-06/A, AGRI-02/A, AGRI-03/A e IINF-05/A – Progetto PNRR "Exploring the Potential of Synergetic GANs in Research and Industry" (GANDEEP) ("Esplorazione del Potenziale delle GANs Sinergetiche nella Ricerca e Industria") - Bando a cascata emanato dall'Università di Bari Aldo Moro, nell'ambito del Progetto FAIR "Future Artificial Intelligence Research" – Codice progetto PE00000013, CUP H97G22000210007, Spoke 6 "Symbiotic AI", finanziato nell'ambito dell'Avviso MUR 341 del 15/03/2022 PNRR, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3 - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU - prof.ssa Annalisa Mastroserio.
Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.
- AREA RICERCA
SERVIZIO RICERCA E GETIONE DEI PROGETTI
- D.R. prot. n. 27402 del 12.05.2025 - di autorizzare l'Università di Foggia a presentare, alla Fondazione HEAL ITALIA, la manifestazione di interesse utile a partecipare alla progettualità con la quale la stessa Fondazione aderirà all'Avviso MUR "Sostegno a iniziative per il rafforzamento delle filiere strategiche, per la messa in rete di forme di aggregazione tra i soggetti della ricerca e per lo sviluppo competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità" - PN RIC 2021-2027 - Decreto Direttoriale n. 307 del 18 marzo 2025;
- di individuare il prof. Lorenzo Lo Muzio, afferente al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, quale responsabile scientifico della suddetta manifestazione di interesse.
Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.
- D.R. prot. n. 27485 del 13.05.2025 - di autorizzare la partecipazione da parte dell'Università di Foggia – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse

Naturali e Ingegneria – alla Call for Young Investigator Research Grant 2025 (YIRG 2025), International Humic Substances Society – proposta progettuale dal titolo "Linking the Molecular Diversity and Environmental Stability of Humin to Climate Sensitivity in Upland and Redox-Dynamic Soils";

- di individuare la prof.ssa Beatrice Giannetta, docente afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, quale referente scientifico e responsabile delle attività di progetto.

Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

D.R. prot. n. 27491 del
13.05.2025

- di autorizzare la partecipazione da parte dell'Università di Foggia – Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale – al Bando 2025 Spring Research Grant della Cystic Fibrosis Foundation, proposta progettuale dal titolo "Valutazione multi-centrica dello stress infiammatorio e ossidativo come bersaglio per il ripristino dell'attività della CFTR nei tessuti di pazienti affetti da Fibrosi Cistica" (Acronimo: CFIT);
- di individuare il prof. Onofrio Laselva, docente afferente al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, quale referente scientifico e responsabile delle attività di progetto.

Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

D.R. prot. n. 27498 del
13.05.2025

- di autorizzare la partecipazione da parte dell'Università di Foggia – Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche – al Bando internazionale finanziato dall'Unione Europea, programma di finanziamento Interreg Next Med, "Call for Green Transition Projects", Priority 2. Specific objective 2.4, proposta progettuale dal titolo "Greening Mediterranean Healthcare: Ethical AI and Blockchain for Sustainable Waste and Energy Management in Healthcare Facilities " Acronym: MedGoesGreen;
- di individuare la prof.ssa Elvira Grandone, docente afferente al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, quale referente scientifico e responsabile delle attività di progetto.

Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

D.R. prot. n. 27517 del
13.05.2025

- di autorizzare la partecipazione da parte dell'Università di Foggia – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria – al Bando internazionale finanziato dall'Unione Europea, programma di finanziamento Interreg Next Med, proposta progettuale dal titolo "Agricultural Growth through Resource Innovation and Water Efficiency" - AGRIWISE;
- di individuare il prof. Maurizio Prospero, docente afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, quale referente scientifico e responsabile delle attività di progetto.

Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

- D.R. prot. n. 27565 del 13.05.2025
- di autorizzare la partecipazione da parte dell'Università di Foggia – Dipartimento di Economia, Management e Territorio – al Bando internazionale finanziato dall'Unione Europea, programma di finanziamento Interreg Next Med, Priority 1.2 - Enhancing sustainable growth and competitiveness of SMEs and job creation in SMEs, including by productive investments, proposta progettuale dal titolo "BIOlogical, Digital and Sustainable Innovations for OLIVE Farming" acronimo "BIO4OLIVE";
 - di individuare il prof. Giulio Mario Cappelletti, docente afferente al Dipartimento di Economia, Management e Territorio, quale referente scientifico e responsabile delle attività di progetto.

Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

- D.R. prot. n. 27955 del 14.05.2025
- di autorizzare l'Università di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria alla partecipazione alla proposta progettuale "AI-FreshVision: Handheld Artificial Intelligence-Supported System for Non-destructive Real-Time Assessment of Freshness and Physicochemical Quality of Fruit and Vegetables in risposta all' avviso pubblico "European Innovation Council Pathfinder Open 2025 promosso dall'European Innovation Council;
 - di individuare il Prof. Danial Fatchurrahman, afferente allo stesso Dipartimento, quale responsabile scientifico della proposta progettuale.

Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

- D.R. prot. n. 30762 del 26.05.2025
- di autorizzare la sottoscrizione da parte dell'Università di Foggia, dell'atto d'obbligo e dei relativi allegati, in relazione a n. 5 Contratti di Ricerca stipulati ai sensi dell'art. 22 della Legge 31.12.2010, n. 240, come modificato dall'art. 14, comma 6-septies del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 - SSD AGRI-04/B; PHIL-05/C; AGRI- 01/; GIUR-03/A; CHEM-05/A, nell'ambito della procedura MUR D.D. n. 47/2025 PNRR – Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 – Investimento 1.2 – Decreto per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato.

Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

- D.R. prot. n. 31119 del 27.05.2025
- di autorizzare la presentazione da parte dell'Università di Foggia – Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche – della proposta progettuale "ConosciTESTesso! HIV, HCV e sifilide: Testare, Informare e Prevenire" nell'ambito del Fondo di Beneficenza ed Opere di Carattere Sociale e Culturale, istituito da Intesa San Paolo Spa;
 - di individuare il prof. Sergio Lo Caputo, docente afferente al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, quale

referente scientifico e responsabile delle attività di progetto.

Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

- D.R. prot. n. 31397 del 28.05.2025
- di autorizzare l'Università di Foggia alla partecipazione al progetto "AGRIMED: le innovazioni di AGRITECH per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura mediterranea" che l'AGRITECH Center presenterà in risposta all'Avviso MUR "Sostegno a iniziative per il rafforzamento delle filiere strategiche, per la messa in rete di forme di aggregazione tra i soggetti della ricerca e per lo sviluppo competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità" - PN RIC 2021-2027 - Decreto Direttoriale n. 307 del 18 marzo 2025;
 - di individuare il prof. Antonio Bevilacqua, docente afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, quale responsabile scientifico della suddetta proposta progettuale;
 - di individuare, nell'Area Ricerca di Ateneo, la struttura amministrativa deputata allo svolgimento delle istruttorie connesse alla presentazione e alla gestione del progetto "AGRIMED: le innovazioni di AGRITECH per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura mediterranea";
 - di individuare nel dott. Pierluigi Centola, responsabile dell'Area Ricerca di Ateneo, il responsabile amministrativo del progetto di cui trattasi.

Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

- D.R. prot. n. 31643 del 28.05.2025
- di autorizzare il Dipartimento di Economia, Management e Territorio a presentare la manifestazione di interesse finalizzata alla partecipazione all'avviso Pubblico della "SCUOLA" (Determina n. 144/2025 del 15/05/2025) con l'attivazione di sei progetti di ricerca nei cantieri di digitalizzazione dell'investimento PNRR "Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale" MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e cultura 4.0, MISURA 1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione, INVESTIMENTO 1.1 – "Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale", SUB-INVESTIMENTO 1.1.6 "Formazione e miglioramento delle competenze digitali". del Piano nazionale di ripresa e resilienza – CUP F84D21000010006;
 - di autorizzare l'adesione con manifestazione di interesse di 5 progetti di ricerca con la "Biblioteca Bernardini e Biblioteca Magna Capitana" nei seguenti ambiti di ricerca come definiti nella long-list di cui all'allegato 1 dell'Avviso (Determina n. 144/2025 del 15/05/2025), come di seguito indicato: Cod. Istituto / Luogo della Cultura (ILdC) Comune Ambiti di ricerca individuati da Istituti e Luoghi della Cultura Numero borsisti per ambito 136 Biblioteca Bernardini e Biblioteca Magna Capitana 73199, Lecce / 71100 Foggia,

Puglia, ITA Patrimonio oggetto di digitalizzazione: beni cartacei. Ambito di ricerca: analisi, in ottica "user generated content" dei servizi che amplificano l'esperienza di visita e intensificano il rapporto con le istituzioni rispetto alle risorse fisiche e digitalizzate e che valorizzano la proattività e la capacità generativa del pubblico. 1 137 Biblioteca Bernardini e Biblioteca Magna Capitana 73199, Lecce / 71100 Foggia, Puglia, ITA Patrimonio oggetto di digitalizzazione: beni cartacei. Ambito di ricerca: progettazione e disegno di prodotti e servizi, anche a valore aggiunto, derivanti dal processo mediante il quale i luoghi della cultura e/o gli utenti utilizzano i contenuti digitali e li rielaborano con un valore aggiunto per finalità espositive, educative e/o editoriali. 1 138 Biblioteca Bernardini e Biblioteca Magna Capitana 73199, Lecce / 71100 Foggia, Puglia, ITA Patrimonio oggetto di digitalizzazione: beni cartacei. Ambito di ricerca: analisi e disegno di servizi in ambito gamification e di esperienze interattive in grado di aumentare 1 l'engagement del pubblico e valorizzare il patrimonio culturale digitalizzato. 139 Biblioteca Bernardini e Biblioteca Magna Capitana 73199, Lecce / 71100 Foggia, Puglia, ITA Patrimonio oggetto di digitalizzazione: beni cartacei. Ambito di ricerca: analisi di un sistema basato su Multimodal Large Language Models (M-LLM) che superi le barriere linguistiche e sensoriali, rendendo i contenuti dell'ecosistema digitale per la cultura (DPAAS e digital library), accessibili in modo universale e personalizzato. includendo contenuti audio, video, testo e immagine. 1 140 Biblioteca Bernardini e Biblioteca Magna Capitana 73199, Lecce / 71100 Foggia, Puglia, ITA Patrimonio oggetto di digitalizzazione: beni cartacei. Ambito di ricerca: analisi e disegno di un assistente virtuale, umanizzato, in grado di colloquiare tramite intelligenza artificiale, adeguare il linguaggio, approfondire la conversazione in modo innovativo ed indirizzare/informare l'utente sul patrimonio archivistico e bibliografico, più in linea con i suoi interessi personali e/o bisogni. 1;

- di delegare il Direttore del Dipartimento di Economia, Management e Territorio a trasmettere le manifestazioni di interesse per i 5 suddetti progetti sulla piattaforma online dedicata.

Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

DIREZIONE RICERCA, ALTA FORMAZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E TERZA MISSIONE

D.R. prot. n. 26696 del 08.05.2025 Approvazione del programma "La città che vorrei – una bussola per la legalità" e attribuzione dei crediti formativi alla popolazione studentesca che parteciperà agli eventi.

Il presente decreto è stato ratificato, dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.05.2025.

AREA DIRITTO ALLO STUDIO, SERVIZI SPORTIVI, DISABILITÀ

SERVIZIO DISABILITÀ E SERVIZI SPORTIVI

D.R. prot. n. 31584 del 28.05.2025 Approvazione proposta di destinazione dei fondi ministeriali di cui al D.M. n. 1170/2024, assegnati all'Università di Foggia per interventi di sostegno agli studenti con disabilità, studenti con grado di invalidità uguale o superiore al 66% e, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

Per il presente decreto è necessaria la sola ratifica del Senato Accademico.

AREA AMMINISTRATIVA DEL CENTRO DI FORMAZIONE DELLA DOCENZA

D.R. prot. n. 32035 del 29.05.2025 Procedure di avvio dei percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado, X ciclo, a.a. 2024/2025; nomina del direttore scientifico del TFA sostegno X ciclo - a.a. 2024-2025 e definizione del potenziale formativo previsto nell'offerta formativa.

Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

D.R. prot. n. 32036 del 29.05.2025 Istituzione/attivazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106.

Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

3) ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA E IL POLICLINICO RIUNITI PER LA REALIZZAZIONE DELLO STUDIO CLINICO SPERIMENTALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PRIN 2022 PROT. 2022MS99TK

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione – area ricerca – servizio ricerca e gestione dei progetti e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Si fa presente che il Dipartimento di *Scienze Mediche e Chirurgiche* nella riunione del Consiglio di Dipartimento del 23 aprile 2025 ha espresso parere favorevole in merito alla stipula di un accordo di collaborazione tra il Policlinico Riuniti di Foggia e l'Università degli Studi di Foggia per la realizzazione dello Studio Clinico Sperimentale PREDICTOR nell'ambito del progetto PRIN 2022 dal titolo "Explainable predictive models for stroke upper limb robot-based rehabilitation", prot. 2022MS99TK, CUP D53C24003610006; nella stessa delibera è stato individuato il prof. Andrea Santamato, docente di prima fascia per il s.s.d. MEDS-19/B – Medicina fisica e riabilitativa, quale responsabile scientifico delle attività previste dal progetto di cui trattasi a carico dell'Università di Foggia, il quale dovrà preventivamente acquisire tutte le autorizzazioni di legge vigenti in materia di sperimentazioni cliniche necessarie per l'esecuzione dello studio. Lo stesso prof. Santamato è individuato come data manager, responsabile della gestione e dell'analisi dei dati raccolti.

Il progetto PRIN 2022 di cui trattasi, della durata di 24 mesi, salvo proroga, ha lo scopo di affrontare il problema della previsione del recupero motorio nella fase subacuta precoce dei sopravvissuti a ictus che si sottopongono a un programma di riabilitazione basato su robot. Esso comprende quattro unità di ricerca con esperienza nei rispettivi campi di attività, che partecipano sinergicamente, con le loro specifiche competenze scientifiche e tecnologiche, ai sei WP strategicamente integrati. L'integrazione delle competenze nel campo dell'informatica, della bioingegneria e delle scienze della vita, secondo un modello di valutazione multidimensionale dei pazienti colpiti da ictus, è la base di lavoro per definire un progetto di ricerca innovativo volto a fornire a) previsioni sul recupero motorio dell'arto superiore e b) decisioni informate sui parametri di interazione paziente-robot per supportare i fisioterapisti nella routine clinica.

In particolare, l'Unità Operativa n. 4 – Università degli Studi di Foggia ha una forte competenza nella riabilitazione assistita da robot per pazienti colpiti da ictus grazie a una stretta collaborazione tra clinici e ricercatori presso la Clinica di Neuroriabilitazione, la Clinica Neurologica e l'Unità di Neurochirurgia dell'AOU Ospedali Riuniti di Foggia.

Dal momento che è necessario che il Policlinico Riuniti metta a disposizione gli spazi, le attrezzature e il personale della Medicina Fisica e Riabilitativa per la conduzione dello Studio, in collaborazione con gli uffici amministrativi dello stesso Policlinico è stata predisposta una bozza di accordo da stipulare tra il Policlinico Riuniti e l'Università di Foggia per la conduzione dello studio clinico sperimentale PREDICTOR, al fine di garantire una gestione efficace e condivisa delle attività di reclutamento e raccolta dati.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- PRESO ATTO** che il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, nella riunione del Consiglio di Dipartimento del 23 aprile 2025, ha espresso parere favorevole in merito alla stipula di un accordo di collaborazione tra il Policlinico Riuniti di Foggia e l'Università degli Studi di Foggia per la realizzazione dello Studio Clinico Sperimentale PREDICTOR nell'ambito del progetto PRIN 2022 dal titolo "Explainable predictive models for stroke upper limb robot-based rehabilitation", prot. 2022MS99TK, CUP D53C24003610006;
- TENUTO CONTO** nella stessa delibera è stato individuato il prof. Andrea Santamato, docente di prima fascia per il s.s.d. MEDS-19/B – Medicina fisica e riabilitativa, quale responsabile scientifico delle attività previste dal progetto di cui trattasi a carico dell'Università di Foggia, il quale dovrà preventivamente acquisire tutte le autorizzazioni di legge vigenti in materia di sperimentazioni cliniche necessarie per l'esecuzione dello studio. Lo stesso prof. Santamato è individuato come data manager, responsabile della gestione e dell'analisi dei dati raccolti;
- CONSIDERATO** che lo stesso prof. Santamato è individuato come data manager, responsabile della gestione e dell'analisi dei dati raccolti;
- PRESO ATTO** che il progetto PRIN 2022 di cui trattasi, della durata di 24 mesi, salvo proroga, ha lo scopo di affrontare il problema della previsione del recupero motorio nella fase subacuta precoce dei sopravvissuti a ictus che si sottopongono a un programma di riabilitazione basato su robot. Esso comprende quattro unità di ricerca con esperienza nei rispettivi campi di attività, che partecipano sinergicamente, con le loro specifiche competenze scientifiche e tecnologiche, ai sei WP strategicamente integrati;
- TENUTO CONTO** che l'integrazione delle competenze nel campo dell'informatica, della bioingegneria e delle scienze della vita, secondo un modello di valutazione multidimensionale dei pazienti colpiti da ictus, è la base di lavoro per definire un progetto di ricerca innovativo volto a fornire a) previsioni sul recupero motorio dell'arto superiore e b) decisioni informate sui parametri di interazione paziente-robot per supportare i fisioterapisti nella routine clinica;
- PRESO ATTO** che l'Unità Operativa n. 4 – Università degli Studi di Foggia ha una forte competenza nella riabilitazione assistita da robot per pazienti colpiti da ictus grazie a una stretta collaborazione tra clinici e ricercatori presso la Clinica di Neuroriabilitazione, la Clinica Neurologica e l'Unità di Neurochirurgia dell'AOU Ospedali Riuniti di Foggia;
- RAVVISATA** la necessità che il Policlinico Riuniti metta a disposizione gli spazi, le attrezzature e il personale della Medicina Fisica e Riabilitativa per la conduzione dello Studio, in collaborazione con gli uffici amministrativi

dello stesso Policlinico è stata predisposta una bozza di accordo da stipulare tra il Policlinico Riuniti e l'Università di Foggia per la conduzione dello studio clinico sperimentale PREDICTOR, al fine di garantire una gestione efficace e condivisa delle attività di reclutamento e raccolta dati,

DELIBERA

- di autorizzare la stipula di un accordo di collaborazione tra il Policlinico Riuniti di Foggia e l'Università degli Studi di Foggia, il cui testo si allega con il n. 2 al presente verbale, per la realizzazione dello Studio Clinico Sperimentale PREDICTOR nell'ambito del progetto PRIN 2022 dal titolo "Explainable predictive models for stroke upper limb robot-based rehabilitation", prot. 2022MS99TK, CUP D53C24003610006;
- di individuare il prof. Andrea Santamato, docente di prima fascia per il s.s.d. MEDS-19/B – Medicina fisica e riabilitativa, quale responsabile scientifico delle attività previste dal progetto di cui trattasi a carico dell'Università di Foggia, il quale dovrà preventivamente acquisire tutte le autorizzazioni di legge vigenti in materia di sperimentazioni cliniche necessarie per l'esecuzione dello studio;
- di individuare lo stesso prof. Andrea Santamato quale data manager, responsabile della gestione e dell'analisi dei dati raccolti.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

4) CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO FINALIZZATA AL TRASFERIMENTO DELL'UNITÀ OPERATIVA DEL PROGETTO PRIN 2022 PNRR "PAAM – PRIVACY AWARE ANTI MALWARE" - COD. P20225J5YS IL CUI RESPONSABILE SCIENTIFICO È IL PROF. CORRADO AARON VISAGGIO

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione – Area Ricerca – Servizio Ricerca e Gestione dei Progetti e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Si fa presente che il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria nella riunione del Consiglio di Dipartimento del 29 aprile 2025 ha espresso parere favorevole in merito alla stipula della convenzione tra l'Università di Foggia e l'Università degli Studi del Sannio onde consentire il trasferimento del progetto PRIN 2022 PNRR Cod. P20225J5YS del prof. Corrado Aaron Visaggio dalla sede di provenienza, Università degli Studi del Sannio, Dipartimento di Ingegneria, alla sede di attuale afferenza, Università di Foggia, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria .

Il MUR con Decreto Direttoriale n. 1409 del 14 settembre 2022, ha emanato il Bando PRIN 2022 PNRR, volto a sostenere la ricerca fondamentale presso università ed enti pubblici. Alla scadenza del bando il Prof. Corrado Aaron Visaggio era in servizio presso l'Università degli Studi del Sannio, afferente al Dipartimento di Ingegneria, e risultava coordinatore nazionale del progetto PRIN 2022 PNRR codice P20225J5YS.

Successivamente, con Decreto Direttoriale n. 1205 del 28 luglio 2023, il MUR ha approvato le graduatorie dei progetti, selezionando anche il progetto del Prof. Visaggio nel settore "Macrosettore PE Physical Sciences and Engineering – PE6 - Computer Science and Informatics". Con il Decreto Direttoriale n. 1382 del 01 settembre 2023, il progetto è stato ammesso a contributo per un importo totale di € 85.884,00. Il progetto ha una durata di 24 mesi, con avvio ufficiale il 29 novembre 2023, e il CUP assegnato all'Università degli Studi del Sannio è F53D23009180001.

Per quanto riguarda i fondi del progetto PRIN PNRR 2022 codice P20225J5YS, sono state rendicontate ore uomo del personale docente e spese generali come segue:

- Prima rendicontazione (1Q): € 4.140,00 (spese generali incluse);
- Seconda rendicontazione (2Q): € 6.350,30 (spese generali incluse);
- Terza rendicontazione (3Q): € 4.140,00 (spese generali incluse).

Inoltre, è stata impegnata la spesa per l'assegno di ricerca attribuito alla Dott.ssa Sonia Laudanna, pari a € 48.232,38 (comprensivo delle spese generali), che copre il periodo fino alla conclusione del progetto. L'importo residuo disponibile per il progetto PRIN PNRR 2022, codice P20225J5YS, ammonta a € 23.021,32.

Si precisa che, a partire dal 31 ottobre 2024, il Prof. Corrado Aaron Visaggio ha preso servizio presso l'Università di Foggia.

Il Bando PRIN 2022 all'art. 7, co. 4, ha previsto che *"Nel caso di trasferimento del PI o di un responsabile di unità in fase di esecuzione del progetto, da un ateneo/ente pubblico di ricerca ovvero istituzione AFAM ad altro ateneo/ente pubblico di ricerca ovvero istituzione AFAM, il regolare svolgimento delle attività deve essere garantito mediante accordo scritto tra i due atenei/enti/istituzioni (da caricare nel sito riservato al PRIN,*

nell'apposita sezione relativa a sostituzioni/trasferimenti), con particolare riferimento all'uso delle attrezzature già acquistate e inventariate presso l'ateneo/ente/istituzione originario ed alla prosecuzione dell'attività dell'eventuale personale a tempo determinato già contrattualizzato dall'ateneo/ente/istituzione originario per lo svolgimento delle attività dell'unità di ricerca interessata. Il trasferimento del finanziamento (da intendersi comunque limitato alle somme non ancora spese o impegnate) dall'ateneo/ente/istituzione originario all'ateneo/ente/istituzione di destinazione del PI o del responsabile di unità non può essere soggetto ad altri ulteriori vincoli rispetto a quelli suesposti".

Al fine di disciplinare l'eventuale trasferimento del progetto PRIN 2022 Cod. P20225J5YS del prof. Corrado Aaron Visaggio dalla sede di provenienza, Università degli Studi del Sannio, alla sede di attuale afferenza, Università di Foggia, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, è necessario procedere alla stipula della convenzione tra le due istituzioni.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PRESO ATTO che il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria nella riunione del Consiglio di Dipartimento del 29 aprile 2025 ha espresso parere favorevole in merito alla stipula della convenzione tra l'Università di Foggia e l'Università degli Studi del Sannio onde consentire il trasferimento del progetto PRIN 2022 PNRR Cod. P20225J5YS del prof. Corrado Aaron Visaggio dalla sede di provenienza, Università degli Studi del Sannio, Dipartimento di Ingegneria, alla sede di attuale afferenza, Università di Foggia, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria;

TENUTO CONTO che il MUR con Decreto Direttoriale n. 1409 del 14 settembre 2022, ha emanato il Bando PRIN 2022 PNRR, volto a sostenere la ricerca fondamentale presso università ed enti pubblici. All'epoca della scadenza del bando, il Prof. Corrado Aaron Visaggio era in servizio presso l'Università degli Studi del Sannio, afferente al Dipartimento di Ingegneria, e risultava coordinatore nazionale del progetto PRIN 2022 PNRR codice P20225J5YS;

PRESO ATTO che con Decreto Direttoriale n. 1205 del 28 luglio 2023, il MUR ha approvato le graduatorie dei progetti, selezionando anche il progetto del Prof. Visaggio nel settore "Macrosettore PE Physical Sciences and Engineering – PE6 - Computer Science and Informatics". Con il Decreto Direttoriale n. 1382 del 01 settembre 2023, il progetto è stato ammesso a contributo per un importo totale di € 85.884,00;

- CONSIDERATO che il progetto ha una durata di 24 mesi, con avvio ufficiale il 29 novembre 2023, e il CUP assegnato all'Università degli Studi del Sannio è F53D23009180001;
- PRESO ATTO che sui fondi del progetto PRIN PNRR 2022 codice P20225J5YS, sono state rendicontate ore uomo del personale docente e spese generali come segue:
- Prima rendicontazione (1Q): € 4.140,00 (spese generali incluse);
 - Seconda rendicontazione (2Q): € 6.350,30 (spese generali incluse);
 - Terza rendicontazione (3Q): € 4.140,00 (spese generali incluse);
- PRESO ATTO che è stata impegnata la spesa per l'assegno di ricerca attribuito alla Dott.ssa Sonia Laudanna, pari a € 48.232,38 (comprensivo delle spese generali), che copre il periodo fino alla conclusione del progetto e che l'importo residuo disponibile per il progetto PRIN PNRR 2022, codice P20225J5YS, ammonta a € 23.021,32;
- PRESO ATTO che, a partire dal 31 ottobre 2024, il Prof. Corrado Aaron Visaggio ha preso servizio presso l'Università di Foggia;
- TENUTO CONTO che Il Bando PRIN 2022 all'art. 7, co. 4, ha previsto che "Nel caso di trasferimento del PI o di un responsabile di unità in fase di esecuzione del progetto, da un ateneo/ente pubblico di ricerca ovvero istituzione AFAM ad altro ateneo/ente pubblico di ricerca ovvero istituzione AFAM, il regolare svolgimento delle attività deve essere garantito mediante accordo scritto tra i due atenei/enti/istituzioni (da caricare nel sito riservato al PRIN, nell'apposita sezione relativa a sostituzioni/trasferimenti), con particolare riferimento all'uso delle attrezzature già acquistate e inventariate presso l'ateneo/ente/istituzione originario ed alla prosecuzione dell'attività dell'eventuale personale a tempo determinato già contrattualizzato dall'ateneo/ente/istituzione originario per lo svolgimento delle attività dell'unità di ricerca interessata. Il trasferimento del finanziamento (da intendersi comunque limitato alle somme non ancora spese o impegnate) dall'ateneo/ente/istituzione originario all'ateneo/ente/istituzione di destinazione del PI o del responsabile di unità non può essere soggetto ad altri ulteriori vincoli rispetto a quelli suesposti",

DELIBERA

di approvare, per gli aspetti di propria competenza, la Convenzione tra l'Università di Foggia e l'Università degli Studi del Sannio, il cui testo si allega con il n. 3 al presente verbale, finalizzata al trasferimento dell'Unità Operativa del progetto PRIN 2022 PNRR "PAAM – Privacy Aware Anti Malware" - Cod. P20225J5YS il cui responsabile scientifico è il prof. Corrado Aaron Visaggio.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

5) CONVENZIONE TRA IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA E L'ALMA MATER STUDIORUM (UNIVERSITÀ DI BOLOGNA) PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA IN INFORMATICA GIURIDICA (CIRIG)

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione – Area Ricerca – Servizio Ricerca e Gestione dei Progetti e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione

Si fa presente che il Dipartimento di Scienze Sociali, nella riunione del Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2025 ha espresso parere favorevole in merito alla proposta avanzata dal prof. Lorenzo Scillitani di stipula di una Convenzione tra il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Foggia e l'Alma Mater Studiorum (Università di Bologna) per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca in Informatica Giuridica (CIRIG).

Il Centro sarà finalizzato a promuovere l'Informatica Giuridica nelle Università italiane, nelle pubbliche amministrazioni e nel settore privato e a contribuire attivamente allo sviluppo della ricerca scientifica su temi di Informatica Giuridica, partecipando a progetti di ricerca a livello nazionale, europeo e internazionale e concorrendo all'ottenimento di finanziamenti competitivi. Tale attività è condotta con una prospettiva interdisciplinare, favorendo la collaborazione con studiosi di informatica e di altre discipline. Il Centro sarà finalizzato all'organizzazione di conferenze, seminari e workshop dedicati ai temi dell'Informatica Giuridica, con attenzione agli sviluppi più recenti emersi nell'ambito di progetti di ricerca. Nella comunità accademica, il Centro sarà finalizzato alla promozione della creazione di una rete nazionale di studiosi di Informatica Giuridica. A tal fine, organizzerà eventi di incontro tra ricercatori ed operatori accademici del settore, con l'obiettivo di sviluppare la collaborazione, condividere i progressi della ricerca e coordinare le future linee di sviluppo della disciplina. Nel settore pubblico, il Centro si propone di sensibilizzare le pubbliche amministrazioni sui temi dell'Informatica Giuridica, promuovendo percorsi di formazione, studio e sviluppo, ed elaborando nuovi scenari applicativi. Nel settore privato, il Centro intende avvicinare le imprese alle tematiche dell'Informatica Giuridica, promuovendo attività di formazione continua e facilitando lo sviluppo di ricerche in collaborazione con il mondo imprenditoriale.

Il Centro avrà sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG). La convenzione avrà durata di sei anni, eventualmente rinnovabile mediante la stipula di un nuovo atto scritto, previa acquisizione delle delibere degli organi competenti delle Università aderenti e dopo opportuna valutazione dell'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo precedente.

Al termine dell'esposizione il Presidente invita i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- PRESO ATTO che il Dipartimento di Scienze Sociali, nella riunione del Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2025 ha espresso parere favorevole in merito alla proposta avanzata dal prof. Lorenzo Scillitani di stipula di una Convenzione tra il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Foggia e l'Alma Mater Studiorum (Università di Bologna) per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca in Informatica Giuridica (CIRIG);
- TENUTO CONTO che il Centro sarà finalizzato a promuovere l'Informatica Giuridica nelle Università italiane, nelle pubbliche amministrazioni e nel settore privato e a contribuire attivamente allo sviluppo della ricerca scientifica su temi di Informatica Giuridica, partecipando a progetti di ricerca a livello nazionale, europeo e internazionale e concorrendo all'ottenimento di finanziamenti competitivi;
- CONSIDERATO che tale attività è condotta con una prospettiva interdisciplinare, favorendo la collaborazione con studiosi di informatica e di altre discipline;
- TENUTO CONTO che il Centro sarà finalizzato all'organizzazione di conferenze, seminari e workshop dedicati ai temi dell'Informatica Giuridica, con attenzione agli sviluppi più recenti emersi nell'ambito di progetti di ricerca:
- PRESO ATTO che nella comunità accademica, il Centro sarà finalizzato alla promozione della creazione di una rete nazionale di studiosi di Informatica Giuridica. A tal fine, organizzerà eventi di incontro tra ricercatori ed operatori accademici del settore, con l'obiettivo di sviluppare la collaborazione, condividere i progressi della ricerca e coordinare le future linee di sviluppo della disciplina;
- TENUTO CONTO che nel settore pubblico, il Centro si propone di sensibilizzare le pubbliche amministrazioni sui temi dell'Informatica Giuridica, promuovendo percorsi di formazione, studio e sviluppo, ed elaborando nuovi scenari applicativi;
- TENUTO CONTO che nel settore privato, il Centro intende avvicinare le imprese alle tematiche dell'Informatica Giuridica, promuovendo attività di formazione continua e facilitando lo sviluppo di ricerche in collaborazione con il mondo imprenditoriale;
- PRESO ATTO che il Centro avrà sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG);
- TENUTO CONTO che la convenzione avrà durata di sei anni, eventualmente rinnovabile mediante la stipula di un nuovo atto scritto, previa acquisizione delle delibere degli organi competenti delle Università aderenti e dopo opportuna valutazione dell'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo precedente,

DELIBERA

di autorizzare la stipula di una Convenzione tra il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Foggia e l'Alma Mater Studiorum (Università di Bologna), il cui testo si

allega con il n. 4 al presente verbale, per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca in Informatica Giuridica (CIRIG).

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

6) CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DI FOGGIA E HOMA SOCIETÀ COOPERATIVA S.P.A. PER CONSENTIRE L'EROGAZIONE DEI SERVIZI INTEGRATIVI DI ORIENTAMENTO, DI INFORMAZIONE E DI ASSISTENZA AGLI STUDENTI MEDIANTE IL PORTALE WWW.CERCOALLOGGIO.COM

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla direzione ricerca, alta formazione, internazionalizzazione e terza missione - area terza missione e grandi progetti - servizio convenzioni e trasmessa ai componenti dell'organo prima dell'odierna riunione.

L'Università di Foggia è interessata a fornire agli studenti un servizio di supporto nella ricerca di soluzioni abitative, in maniera non esclusiva, e ricorda che HOMA è una cooperativa di produzione e lavoro che si avvale di piattaforme informatiche (<https://www.cercoalloggio.com>), e svolge attività volte a:

- favorire l'incontro tra domanda ed offerta di alloggi per studenti, tirocinanti, ricercatori, docenti od in generale potenziali conduttori;
- offrire servizi di assistenza e consulenza abitativa nella fase di ricerca di un alloggio attraverso visite in loco negli alloggi affidati dai privati alla Cooperativa per la selezione degli inquilini;
- offrire a studenti assistenza e consulenza personalizzata per il disbrigo di tutte le pratiche burocratiche, sia presso gli uffici degli atenei che presso tutti gli altri enti pubblici statali, regionali, municipali, Autorità di PS o privati attraverso erogazione di servizi che permettano di migliorare l'esperienza formativa e/o lavorativa;
- favorire e realizzare interventi ed iniziative di housing sociale in collaborazione con partner istituzionali e società specializzate nel settore, supportare tramite il community management la costruzione e l'allargamento di comunità di abitanti progettando la realizzazione di spazi collettivi condivisi e aperti ai quartieri ed alle città;
- contrastare il dilagante fenomeno del "mercato nero" nella locazione di alloggi a studenti universitari e promuovere, di contro, il radicarsi di una cultura della legalità tra i proprietari degli immobili e i conduttori degli stessi;
- realizzare una bacheca digitale di incontro tra domanda e offerta di case di qualità tramite il portale www.cercoalloggio.com ed erogare servizi integrativi di orientamento, informazione e assistenza agli studenti ed ai proprietari di immobili.

L'accesso e la consultazione della piattaforma Cerco Alloggio saranno erogate a titolo gratuito. L'attivazione del servizio di intermediazione e assistenza personalizzata nella ricerca dell'alloggio comporta l'applicazione di un contributo a carico dello studente: di euro 150,00 (IVA inclusa) per studenti fuori sede e di euro 200,00 (IVA inclusa) per studenti internazionali e inseriti in programmi di mobilità internazionale.

Da indagini fatte sul territorio è emerso che Homa Società Cooperativa s.p.a. risulta comunque più vantaggiosa per gli studenti rispetto alle Agenzie Immobiliari che operano nel settore.

L'Università non assume alcuna responsabilità in merito agli accordi stipulati tra gli studenti e i locatori né agli eventuali oneri derivanti dalla fruizione del servizio di intermediazione offerto da Cerco Alloggio.

L'Università si impegna a patrocinare e diffondere mediante tutti i propri canali di comunicazione:

- banner sul sito ufficiale di Ateneo e dei Dipartimenti;
- comunicazione a mezzo mail informativa indirizzata agli studenti iscritti a programmi di mobilità internazionale;
- comunicazione tramite i canali social di Ateneo;
- segnalazione del servizio all'interno del materiale da distribuire in occasione di eventi e manifestazioni dedicate all'orientamento in entrata;
- la presenza dei referenti di Cerco Alloggio in occasione di eventi quali Open days, Welcome Erasmus Days ed altri eventi in cui vengono presentati i servizi offerti dall'Università.

L'Università autorizza espressamente, altresì, la Cooperativa all'utilizzo del proprio marchio nelle attività di diffusione e promozione del sopracitato servizio ed in ossequio al relativo Regolamento di Ateneo.

La presente Convenzione ha durata biennale e decorre dal momento della stipula della stessa.

Sentite le delegate all'orientamento prof.ssa Daniela Dato e alle Relazioni Internazionali prof.ssa Mariantonietta Fiore.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che l'Università di Foggia è interessata a fornire agli studenti un servizio di supporto nella ricerca di soluzioni abitative, in maniera non esclusiva;

VISTO che HOMA è una cooperativa di produzione e lavoro che si avvale di piattaforme informatiche (<https://www.cercoalloggio.com>), e svolge attività volte a:

- favorire l'incontro tra domanda ed offerta di alloggi per studenti, tirocinanti, ricercatori, docenti od in generale potenziali conduttori;
- offrire servizi di assistenza e consulenza abitativa nella fase di ricerca di un alloggio attraverso visite in loco negli alloggi affidati dai privati alla Cooperativa per la selezione degli inquilini;
- offrire a studenti assistenza e consulenza personalizzata per il disbrigo di tutte le pratiche burocratiche, sia presso gli uffici degli atenei che presso tutti gli altri enti pubblici statali, regionali, municipali, Autorità di PS o privati attraverso erogazione di servizi che permettano di migliorare l'esperienza formativa e/o lavorativa;
- favorire e realizzare interventi ed iniziative di housing sociale in collaborazione con partner istituzionali e società specializzate nel

	settore, supportare tramite il community management la costruzione e l'allargamento di comunità di abitanti progettando la realizzazione di spazi collettivi condivisi e aperti ai quartieri ed alle città; - contrastare il dilagante fenomeno del “mercato nero” nella locazione di alloggi a studenti universitari e promuovere, di contro, il radicarsi di una cultura della legalità tra i proprietari degli immobili e i conduttori degli stessi; - realizzare una bacheca digitale di incontro tra domanda e offerta di case di qualità tramite il portale www.cercoalloggio.com ed erogare servizi integrativi di orientamento, informazione e assistenza agli studenti ed ai proprietari di immobili;
ATTESO	che l'accesso e la consultazione della piattaforma Cerco Alloggio saranno erogate a titolo gratuito. L'attivazione del servizio di intermediazione e assistenza personalizzata nella ricerca dell'alloggio comporta l'applicazione di un contributo a carico dello studente: di euro 150,00 (IVA inclusa) per studenti fuori sede e di euro 200,00 (IVA inclusa) per studenti internazionali e inseriti in programmi di mobilità internazionale;
CONSIDERATO	che da indagini sul territorio fatte confrontando Homa con le agenzie Immobiliari che operano nel settore è emerso che l'offerta di Homa Società Cooperativa s.p.a. risulta comunque più vantaggiosa per gli studenti;
PRESO ATTO	che l'Università non assume alcuna responsabilità in merito agli accordi stipulati tra gli studenti e i locatori né agli eventuali oneri derivanti dalla fruizione del servizio di intermediazione offerto da Cerco Alloggio;
VERIFICATO	che l'Università si impegna a patrocinare e diffondere mediante tutti i propri canali di comunicazione: - banner sul sito ufficiale d'Ateneo e dei Dipartimenti; - comunicazione a mezzo mail informativa indirizzata agli studenti iscritti a programmi di mobilità internazionale; - comunicazione tramite i canali social di Ateneo; - segnalazione del servizio all'interno del materiale da distribuire in occasione di eventi e manifestazioni dedicate all'orientamento in entrata; - la presenza dei referenti di Cerco Alloggio in occasione di eventi quali Open days, Welcome Erasmus Days ed altri eventi in cui vengono presentati i servizi offerti dall'Università;
CONSIDERATO	che l'Università autorizza espressamente, altresì, la Cooperativa all'utilizzo del proprio marchio nelle attività di diffusione e promozione del sopracitato servizio ed in ossequio al relativo Regolamento di Ateneo;
PRESO ATTO	che la presente Convenzione ha durata biennale e decorre dal momento della stipula della stessa.

SENTITE le delegate all'orientamento prof.ssa Daniela Dato e alle Relazioni Internazionali prof.ssa Mariantonietta Fiore,

DELIBERA

di approvare la Convenzione tra HOMA società cooperativa s.p.a. e l'Università di Foggia, il cui testo si allega con il n. 5 al presente verbale, per consentire l'erogazione dei servizi integrativi di orientamento, di informazione e di assistenza agli studenti mediante il portale www.cercoalloggio.com.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

7) ACCORDO DI COLLABORAZIONE, A TITOLO NON ONEROSO, TRA L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA E L'ORGANIZZAZIONE TONDO APS

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla direzione ricerca, alta formazione, internazionalizzazione e terza missione - area terza missione e grandi progetti - servizio convenzioni e trasmessa ai componenti dell'organo prima dell'odierna riunione.

L'Università di Foggia ha come fine statutario l'istruzione superiore e l'alta formazione, ivi compreso la formazione permanente e l'aggiornamento culturale e professionale, la ricerca e la valorizzazione dei risultati che da essa possono conseguire.

Nella seduta del 13 maggio 2025 della Giunta del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria è stata deliberata la proposta di stipula dell'accordo di collaborazione, a titolo non oneroso, tra Università di Foggia e l'Organizzazione Tondo APS.

L'Organizzazione Tondo APS, nell'ambito della propria missione e obiettivi organizzativi, intende sviluppare "CirTech", un progetto di open innovation sulla transizione circolare, a seguito dell'aggiudicazione di un bando PNRR nell'ambito dell'Ecosistema dell'Innovazione "MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action" - Spoke 3 "Deep Tech: Entrepreneurship & Technology Transfer" del Politecnico di Milano.

L'iniziativa ha l'obiettivo di realizzare un acceleratore a Taranto e si collega a Taranto Circolare, con l'obiettivo di valorizzarne e ampliarne le esperienze, approfondendo lo studio della circolarità e il ruolo delle biotecnologie e tecnologie avanzate nell'economia circolare. Il progetto supporta lo sviluppo di idee imprenditoriali innovative, creando un ponte tra ricerca e mondo produttivo per trasformare la teoria in soluzioni concrete.

Il programma, della durata di circa **sei mesi**, si articola in **quattro fasi** principali:

- **Hackathon iniziale**, che coinvolgerà ricercatori, studenti, imprenditori e startupper pugliesi in una competizione aperta.
- **Call4Ideas**, per raccogliere proposte di soluzioni deep tech alle sfide del territorio, selezionando 6-8 idee per un percorso di accelerazione.
- **Percorso di accelerazione**, dedicato alle proposte selezionate tramite la call, volto a potenziare la circolarità nel sistema produttivo.
- **Matchmaking**, un Pitch Day in cui le idee selezionate verranno presentate agli investitori per attrarre finanziamenti e rafforzare l'ecosistema locale.

L'obiettivo dell'accordo è favorire l'individuazione e lo sviluppo di proposte progettuali innovative, fondate sull'utilizzo delle biotecnologie e delle tecnologie avanzate del deep tech per incrementare la circolarità.

Per la gestione e l'attuazione dell'accordo è previsto un Comitato di Gestione composto da un rappresentante per ciascuna Parte, nello specifico: per l'Università di Foggia dal prof. Matteo Francavilla e per l'Organizzazione Tondo dal sig. Francesco Castellano. Alla suddetta Associazione sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e dei relativi ed eventuali oneri, fermo restando che gli impegni assunti dall'Università non comportino alcuna spesa a carico del proprio Bilancio.

Per la realizzazione della collaborazione oggetto della presente convenzione saranno concordati e, di volta in volta, approvati dai competenti Organi di ciascun contraente, appositi accordi attuativi.

L'accordo decorre dalla data della sottoscrizione e avrà durata di circa tre anni.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che l'Università di Foggia ha come fine statutario l'istruzione superiore e l'alta formazione, ivi compreso la formazione permanente e l'aggiornamento culturale e professionale, la ricerca e la valorizzazione dei risultati che da essa possono conseguire;

VISTO che nella seduta del 13 maggio 2025 della Giunta del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria è stata deliberata la proposta di stipula dell'accordo di collaborazione, a titolo non oneroso, tra Università di Foggia e l'Organizzazione Tondo APS;

ATTESO che l'Organizzazione Tondo APS, nell'ambito della propria missione e obiettivi organizzativi, intende sviluppare "CirTech", un progetto di open innovation sulla transizione circolare, a seguito dell'aggiudicazione di un bando PNRR nell'ambito dell'Ecosistema dell'Innovazione "MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action" - Spoke 3 "Deep Tech: Entrepreneurship & Technology Transfer" del Politecnico di Milano;

PRESO ATTO che l'iniziativa ha l'obiettivo di realizzare un acceleratore a Taranto e si collega a Taranto Circolare, con l'obiettivo di valorizzarne e ampliarne le esperienze, approfondendo lo studio della circolarità e il ruolo delle biotecnologie e tecnologie avanzate nell'economia circolare. Il progetto supporta lo sviluppo di idee imprenditoriali innovative, creando un ponte tra ricerca e mondo produttivo per trasformare la teoria in soluzioni concrete;

VERIFICATO che il programma, della durata di circa sei mesi, si articola in quattro fasi principali:

- Hackathon iniziale, che coinvolgerà ricercatori, studenti, imprenditori e startupper pugliesi in una competizione aperta.
- Call4Ideas, per raccogliere proposte di soluzioni deep tech alle sfide del territorio, selezionando 6-8 idee per un percorso di accelerazione.
- Percorso di accelerazione, dedicato alle proposte selezionate tramite la call, volto a potenziare la circolarità nel sistema produttivo.

- Matchmaking, un Pitch Day in cui le idee selezionate verranno presentate agli investitori per attrarre finanziamenti e rafforzare l'ecosistema locale;
- CONSIDERATO che l'obiettivo dell'accordo è favorire l'individuazione e lo sviluppo di proposte progettuali innovative, fondate sull'utilizzo delle biotecnologie e delle tecnologie avanzate del deep tech per incrementare la circolarità;
- TENUTO CONTO che per la gestione e l'attuazione dell'accordo è previsto un Comitato di Gestione composto da un rappresentante per ciascuna Parte, nello specifico: per l'Università di Foggia dal prof. Matteo Francavilla e per l'Organizzazione Tondo dal sig. Francesco Castellano. Alla suddetta Associazione sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e dei relativi ed eventuali oneri, fermo restando che gli impegni assunti dall'Università non comportino alcuna spesa a carico del proprio Bilancio;
- PRESO ATTO che per la realizzazione della collaborazione oggetto della presente convenzione saranno concordati e, di volta in volta, approvati dai competenti Organi di ciascun contraente, appositi accordi attuativi;
- VISTO che l'accordo decorre dalla data della sottoscrizione e avrà durata di circa tre anni,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di Collaborazione, a titolo non oneroso, tra Università di Foggia e l'Organizzazione Tondo APS, il cui testo si allega con il n. 6 al presente verbale;
- di esprimersi positivamente sulla nomina del prof. Matteo Francavilla come rappresentante, per l'Università di Foggia, nel Comitato di Gestione.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

8) ISTITUZIONE E ATTIVAZIONE CORSI DI PERFEZIONAMENTO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, SUMMER E WINTER SCHOOL, SPECIFIC SKILL TRAINING E SHORT MASTER, A.A. 2025-2026

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione - Area Alta Formazione e Studi Avanzati - Servizio Master, Corsi di Perfezionamento ed Esami di Stato e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Si fa presente che, con nota rettorale del 02.04.02025, prot. n. 20153, è stata avviata la procedura per l'istituzione/rinnovo e attivazione di Corsi di Perfezionamento ed Aggiornamento Professionale, *Summer* e *Winter School*, *Specific Skill Training* e *Short Master*, per l'a.a. 2025/2026.

Successivamente, i Consigli dei Dipartimenti di Economia Management e Territorio e di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, nelle rispettive sedute del 29.04.2025 e del 28.05.2025 e l'Ateneo, su proposta del CUG, come da Protocollo d'Intesa approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 13.11.2024 e 27.11.2024, hanno proposto l'istituzione e/o il rinnovo e l'attivazione, per l'a.a. 2025/2026, dei Corsi di Formazione indicati nella tabella di seguito riportata:

DENOMINAZIONE DEL CORSO	STRUTTURA PROPONENTE	COORDINATORE	NUMERO POSTI	COSTO
Short Master in "Intelligenza Artificiale e Decisioni Strategiche: from Zero to Hero"	Dipartimento di Economia Management e Territorio	Prof. Luca GRILLI	Min 70 Max Illimitato	€ 150,00
Winter School in: H2-DIA - "How 2 boost scientific Dissemination drive AI Innovation and advance Academic teaching through visual tools?"	Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione	Prof.ssa Giusi Antonia TOTO	Min. 15 Max 80	€ 50,00
Corso di Perfezionamento in "La rete territoriale di contrasto alla violenza sulle donne. Dalla violenza al cambiamento"	Ateneo – Area Alta Formazione e Studi Avanzati	Prof.ssa Luigia TRABACE	Min. 25 Max 50	A titolo gratuito, finanziato da "Impegno Donna – CAV"

Il Presidente, nel rinviare alla documentazione trasmessa ai senatori, relativamente ai contenuti delle schede di proposta di istituzione/rinnovo e attivazione dei summenzionati Corsi di Formazione, invita i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTI - la legge 341/90 e i DD.MM. 3 novembre 1999, n. 509 e 22 ottobre 2004, n.270;
- lo Statuto dell'Università di Foggia;
- il Regolamento di Ateneo sui Corsi di Perfezionamento ed Aggiornamento Professionale, Summer e Winter School, Specific Skill Training e Short Master;
- VISTE le delibere dei Consigli dei Dipartimenti di Economia Management e Territorio e di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, nelle rispettive sedute del 29.04.2025 e del 28.05.2025 e dell'Ateneo, su proposta del CUG, come da Protocollo d'Intesa approvato dal S.A. e dal C.d.A. nelle rispettive sedute del 13.11.2024 e 27.11.2024, con le quali sono state approvate le proposte di istituzione/rinnovo e attivazione dei Corsi in parola;
- VISTE le schede di proposta di istituzione/rinnovo e attivazione, per l'a.a. 2025/2026, dei Corsi sotto elencati,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di propria competenza, l'istituzione/rinnovo e l'attivazione, per l'a.a. 2025/2026, dei Corsi indicati nella tabella di seguito riportata:

DENOMINAZIONE DEL CORSO	STRUTTURA PROPONENTE	COORDINATORE	NUMERO POSTI	COSTO
Short Master in "Intelligenza Artificiale e Decisioni Strategiche: from Zero to Hero"	Dipartimento di Economia Management e Territorio	Prof. Luca GRILLI	Min 70 Max Illimitato	€ 150,00
Winter School in: H2-DIA - "How 2 boost scientific Dissemination drive AI Innovation and advance Academic teaching through visual tools?"	Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione	Prof.ssa Giusi Antonia TOTO	Min. 15 Max 80	€ 50,00
Corso di Perfezionamento in "La rete territoriale di contrasto alla violenza sulle donne. Dalla violenza al cambiamento"	Ateneo – Area Alta Formazione e Studi Avanzati	Prof.ssa Luigia TRABACE	Min. 25 Max 50	A titolo gratuito, finanziato da "Impegno Donna – CAV"

- di approvare, per gli aspetti di propria competenza, le schede di proposta di istituzione/rinnovo e attivazione dei Corsi sopra elencati, che si allegano con i nn. 7, 8 e 9 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

9) ISTITUZIONE DI BORSE DI STUDIO E DI RICERCA

Il Presidente ritira l'argomento contrassegnato con il n. 9 all'ordine del giorno dell'odierna riunione.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico prende atto.

10) RICHIESTE DI ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA A.A. 2025/2026 (XLI CICLO), CON ATTRIBUZIONE DI BORSE DI STUDIO

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione - Area Alta Formazione e Studi Avanzati - Servizio Dottorati, Borse, Contratti e Assegni di Ricerca e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Il MUR, con nota prot. n. 8936 del 29.04.2025, ha comunicato l'avvio della procedura di accreditamento dei corsi di dottorato per il XLI ciclo, a.a. 2025/2026. La presentazione delle proposte di accreditamento dei corsi di dottorato è possibile attraverso la specifica piattaforma informatica CINECA, attiva dal 30 aprile al 12 giugno p.v.

Con la suddetta nota il MUR, tenuto conto di quanto disciplinato dal D.M. n. 226/2021 (Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati), ha inoltre comunicato che le Linee guida, approvate con D.M. n. 301/2022 ai sensi dell'art. 4, comma 3, del suddetto Regolamento, si applicano - a scorrimento dal XXXVIII - anche per il XLI ciclo.

Considerato il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, adottato con D.R. n. 1120/2024, e in particolare l'art. 6 in cui è indicato l'iter amministrativo per l'istituzione dei corsi di Dottorato di Ricerca, il Magnifico Rettore, con nota prot. n. 26011 del 5/05/2025, ha comunicato ai Direttori di Dipartimento la tempistica e le modalità per la presentazione delle proposte di accreditamento dei rinnovi o delle nuove istituzioni dei corsi di dottorato di ricerca per il XLI ciclo con sede amministrativa presso l'Università di Foggia. Inoltre, con la stessa nota, ha comunicato le richieste di adesione ai corsi di dottorato pervenute da altre Istituzioni Universitarie.

Considerato che la spesa complessiva, corrispondente a n. 40,7 borse, graverà per un importo pari a € 158.266,00 sulla voce COAN n. CA.04.46.05.04 "Borse dottorato di ricerca" del budget del corrente esercizio finanziario e per la parte residua a valere sugli stanziamenti del bilancio unico di Ateneo 2026-2027-2028.

Considerato l'art. 5, comma 4, del DM n. 226/2021 che prevede testualmente che *"L'accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi ha durata quinquennale. Fermi restando il monitoraggio e la valutazione periodica, l'accREDITAMENTO è valutato, ai fini della conferma o della revoca del medesimo, nei casi di modifica della denominazione dei corsi ovvero della composizione del collegio dei docenti, in misura superiore al venticinque per cento rispetto a quella iniziale del ciclo di riferimento, o del coordinatore del corso, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dall'articolo dal DM stesso per ciascun componente del collegio"*.

Hanno ottenuto l'accREDITAMENTO iniziale nel XXXVIII ciclo, a.a. 2022/2023, i seguenti corsi:

- Basic and Clinical Neuroscience;
- Biotechnology and Smart Practices for a Sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture;
- Diritto e Sicurezza;
- Economics and Finance of Territoriale Sustainability and Well-Being;

- Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'Apprendimento;
- Scienze e Tecnologie Innovative per la salute e l'Invecchiamento Attivo;
- Scienze Umanistiche.

Mentre il corso di dottorato in Medical Humanities and Welfare Policies ha ottenuto l'accreditamento iniziale nel XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024.

Preso atto degli atti dipartimentali con cui ciascun Dipartimento ha proposto il rinnovo o la nuova istituzione di corsi di dottorato da attivare per il XLI ciclo come di seguito dettagliato:

- Dipartimento di Economia, Management e Territorio – DEMeT, con Delibera di Consiglio n. 761/2025 del 26/05/2025, ha proposto l'istituzione per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026) di un nuovo corso di dottorato di ricerca in “Metodi Quantitativi per Economia, Ambiente e Salute”, avente sede amministrativa presso il DEMeT stesso, con assegnazione di borse come da Allegato 1;
- Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, con Decreto direttoriale n. 848/2025 del 20/05/2025, ha espresso parere favorevole in merito al rinnovo per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026) del corso di dottorato di ricerca in “Basic and Clinical Neuroscience” con sede amministrativa presso il Dipartimento stesso, con assegnazione di borse come da Allegato 1;
- Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria - DAFNE, con Decreto direttoriale n. 839/2025 del 19/05/2025, ha espresso parere favorevole in merito al rinnovo per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026) del corso di dottorato di ricerca in “Biotechnology and Smart Practices for a Sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture” con sede amministrativa presso il Dipartimento stesso, con assegnazione di borse come da Allegato 1;
- Dipartimento di Giurisprudenza, con Decreto direttoriale n. 849/2025 del 20/05/2025, ha espresso parere favorevole in merito al rinnovo per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026) del corso di dottorato di ricerca in “Diritto e Sicurezza” avente sede amministrativa presso il Dipartimento stesso, con assegnazione di borse come da Allegato 1;
- Dipartimento di Economia, con Decreto direttoriale n. 852/2025 del 20/05/2025, ha espresso parere favorevole in merito al rinnovo per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026) del corso di dottorato di ricerca in “Economics and Finance of Territorial Sustainability and Well-being” con sede amministrativa presso il Dipartimento stesso, con assegnazione di borse come da Allegato 1;
- Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM), con Delibera del Consiglio n. 709/2025 del 16/05/2025 ha espresso parere favorevole in merito al rinnovo per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026) del corso di dottorato di ricerca in “Scienze Umanistiche” e del corso di dottorato di ricerca in “Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento” aventi sede amministrativa presso il DISTUM stesso, con le rispettive assegnazioni di borse come da Allegato 1.

Inoltre, con la medesima delibera, è stato espresso parere favorevole in merito alla partecipazione al corso di dottorato in “Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning” con sede amministrativa presso l'Università di Bari, con il conferimento di n. 1 borsa a valere su fondi

dipartimentali (€ 56.664,11 sulla voce 6 del Piano di spesa del TFA sostegno, IX ciclo ordinario, a.a. 2023/2024; € 13.330,33 sulla voce 7 del Piano di spesa del TFA sostegno IX ciclo idonei, a.a. 2023/2024, vincolo n. 1270/2025), come da Allegato 2;

- Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, con Delibera di Consiglio n. 754/2025 del 26/05/2025, ha espresso parere favorevole in merito al rinnovo per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026) del corso di dottorato di ricerca in “Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e l’Invecchiamento Attivo” e del corso di dottorato di ricerca in “Medical Humanities and Welfare Policies” aventi sede amministrativa presso il Dipartimento stesso, con le rispettive assegnazioni di borse come da Allegato 1;
- Dipartimento di Scienze Sociali, con Delibera di Consiglio n. 717/2025, del 20/05/2025 ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di istituzione per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026) del corso di dottorato di ricerca in “Scienze Economiche e Sociali” con sede amministrativa presso il Dipartimento stesso, con assegnazione di borse come da Allegato 1.

La Commissione Scientifica di Ateneo, al termine della riunione telematica tenutasi dal 20/05/2025 al 26/05/2025, ha espresso parere favorevole in merito alle proposte di rinnovo e di nuova istituzione dei corsi di dottorato di ricerca avanzate dai Direttori di Dipartimento per il XLI ciclo con sede amministrativa presso l’Università di Foggia come dettagliati nell’Allegato 1.

Considerato che nel XXXVIII ciclo l’Ateneo ha aderito con il conferimento di almeno una borsa di dottorato a n. 4 corsi di dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso altri atenei e a n. 1 corso di dottorato in forma associata. Nel XXXIX ciclo tali partecipazioni sono divenute n. 10 in corsi di dottorato di interesse nazionale e n. 2 in forma associata e, nel XL ciclo, tali partecipazioni sono state in gran parte confermate partecipando a n. 8 corsi di dottorato di interesse nazionale e 2 in forma associata. Le adesioni attivate e confermate nei tre precedenti cicli hanno creato consolidate reti di ricerca a carattere nazionale che, così come condiviso con i Direttori di Dipartimento, risulta proficuo confermarle anche per il XLI ciclo conferendo almeno n. 1 borsa per corso, come di seguito dettagliato e riportato nell’Allegato 2:

- Dottorato in forma associata in Learning Sciences and Digital Technologies – Università di Modena e Reggio Emilia – DAFNE – referente scientifico prof. Agostino Marengo;
- Dottorato di Interesse Nazionale in Studi Europei – Università di Genova – Giurisprudenza – referente scientifico prof. Gabriele Fattori;
- Dottorato di Interesse Nazionale in Pubblica Amministrazione ed Innovazione per la Disabilità e l’Inclusione Sociale” con sede amministrativa presso l’Università “Luigi Vanvitelli” di Caserta – DISTUM – referente scientifico prof.ssa Paola Palladino;
- Dottorato di Interesse Nazionale in “Scienze Motorie e Sportive” con sede amministrativa presso l’Università di Verona – Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale – referente scientifico prof. Italo Sannicandro;
- Dottorato di Interesse Nazionale in “Medicina di precisione” con sede amministrativa presso l’Università di Palermo - Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale – referente scientifico prof. Lorenzo Lo Muzio.

In merito alla procedura selettiva per l'accesso ai corsi di dottorato, l'art. 33 del regolamento Tasse e Contributi, disciplina l'iscrizione al corso di dottorato di ricerca e, in particolare, prevede, al comma 3 che "Il candidato che intenda partecipare al concorso per l'accesso a un Corso di Dottorato è tenuto al pagamento dell'importo di € 52,00" e al comma 4 che "Gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero sono esonerati dal pagamento della tassa di ammissione di cui al comma precedente e del contributo annuale".

Tale esonero è stato definito alla luce del criterio n.3 "grado di internazionalizzazione del dottorato" utilizzato dal MUR per l'attribuzione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) alle università che, fino al 2022, prendeva come unico riferimento la percentuale di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero. Mentre per il 2023 e il 2024, il MUR ha modificato tale criterio considerando non solo la percentuale di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero ma anche il numero di dottorandi di ricerca che nel corso del precedente anno hanno trascorso almeno 3 mesi (2023) e almeno 6 mesi (2024) all'estero, modificando il concetto di internazionalizzane nel senso di considerare lo spostamento degli studenti stessi, italiani compresi, verso l'estero. Inoltre, l'esonero ha comportato negli anni un notevole incremento dei candidati con titolo conseguito all'estero, probabilmente stimolati a tentare il concorso presso il nostro Ateneo in virtù dell'assenza di una tassa di ammissione ma animati da uno scarso interesse e una bassa motivazione.

Pertanto, nelle more che si concluda il già avviato procedimento di revisione del regolamento Tasse e Contributi di Ateneo, in via transitoria, risulta opportuno adottare nel bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca XLI ciclo – a.a. 2025/2026 l'obbligo per tutti i candidati che intendano partecipare, sia in possesso di titolo conseguito in Italia sia in possesso di titolo conseguito all'estero, il pagamento dell'importo di € 30,00 quale tassa di ammissione per la compartecipazione ai costi amministrativi, non rimborsabile né cumulabile con la contribuzione universitaria.

Tale importo è in linea con le tasse di partecipazione adottate degli altri Atenei del sistema universitario pugliese.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che il MUR, con nota prot. n. 8936 del 29.04.2025, ha comunicato l'avvio della procedura di accreditamento dei corsi di dottorato per il XLI ciclo, a.a. 2025/2026. La presentazione delle proposte di accreditamento dei corsi di dottorato è possibile attraverso la specifica piattaforma informatica CINECA, attiva dal 30 aprile al 12 giugno p.v;

ATTESO che con la suddetta nota il MUR, tenuto conto di quanto disciplinato dal D.M. n. 226/2021 (Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la

- istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati), ha inoltre comunicato che le Linee guida, approvate con D.M. n. 301/2022 ai sensi dell'art. 4, comma 3, del suddetto Regolamento, si applicano - a scorrimento dal XXXVIII - anche per il XLI ciclo;
- VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, adottato con D.R. n. 1120/2024, e in particolare l'art. 6 in cui è indicato l'iter amministrativo per l'istituzione dei corsi di Dottorato di Ricerca, il Magnifico Rettore, con nota prot. n. 26011 del 5/05/2025, ha comunicato ai Direttori di Dipartimento la tempistica e le modalità per la presentazione delle proposte di accreditamento dei rinnovi o delle nuove istituzioni dei corsi di dottorato di ricerca per il XLI ciclo con sede amministrativa presso l'Università di Foggia. Inoltre, con la stessa nota, ha comunicato le richieste di adesione ai corsi di dottorato pervenute da altre Istituzioni Universitarie;
- CONSIDERATO che la spesa complessiva, corrispondente a n. 40,7 borse, graverà per un importo pari a € 158.266,00 sulla voce COAN n. CA.04.46.05.04 "Borse dottorato di ricerca" del budget del corrente esercizio finanziario e per la parte residua a valere sugli stanziamenti del bilancio unico di Ateneo 2026-2027-2028;
- CONSIDERATO l'art. 5, comma 4, del DM n. 226/2021 che prevede testualmente che "L'accREDITamento delle sedi e dei corsi ha durata quinquennale. Fermi restando il monitoraggio e la valutazione periodica, l'accREDITamento è valutato, ai fini della conferma o della revoca del medesimo, nei casi di modifica della denominazione dei corsi ovvero della composizione del collegio dei docenti, in misura superiore al venticinque per cento rispetto a quella iniziale del ciclo di riferimento, o del coordinatore del corso, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dall'articolo dal DM stesso per ciascun componente del collegio";
- CONSIDERATO che hanno ottenuto l'accREDITamento iniziale nel XXXVIII ciclo, a.a. 2022/2023, i seguenti corsi:
- Basic and Clinical Neuroscience;
 - Biotechnology and Smart Practices for a Sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture;
 - Diritto e Sicurezza;
 - Economics and Finance of Territoriale Sustainability and Well-Being;
 - Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'Apprendimento;
 - Scienze e Tecnologie Innovative per la salute e l'Invecchiamento Attivo;
 - Scienze Umanistiche;
- CONSIDERATO che il corso di dottorato in Medical Humanities and Welfare Policies ha ottenuto l'accREDITamento iniziale nel XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024;
- PRESO ATTO degli atti Dipartimentali con cui ciascun Dipartimento ha proposto il rinnovo o la nuova istituzione di corsi di dottorato da attivare per il XLI ciclo come di seguito dettagliato:

- Dipartimento di Economia, Management e Territorio – DEMeT, con Delibera di Consiglio n. 761/2025 del 26/05/2025, ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026) di un nuovo corso di dottorato di ricerca in "Metodi Quantitativi per Economia, Ambiente e Salute", avente sede amministrativa presso il DEMeT stesso, con assegnazione di borse come da Allegato 1;
- Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, con Decreto direttoriale n. 848/2025 del 20/05/2025, ha espresso parere favorevole in merito al rinnovo per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026) del corso di dottorato di ricerca in "Basic and Clinical Neuroscience" con sede amministrativa presso il Dipartimento stesso, con assegnazione di borse come da Allegato 1;
- Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria - DAFNE, con Decreto direttoriale n. 839/2025 del 19/05/2025, ha espresso parere favorevole in merito al rinnovo per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026) del corso di dottorato di ricerca in "Biotechnology and Smart Practices for a Sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture" con sede amministrativa presso il Dipartimento stesso, con assegnazione di borse come da Allegato 1;
- Dipartimento di Giurisprudenza, con Decreto direttoriale n. 849/2025 del 20/05/2025, ha espresso parere favorevole in merito al rinnovo per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026) del corso di dottorato di ricerca in "Diritto e Sicurezza" avente sede amministrativa presso il Dipartimento stesso, con assegnazione di borse come da Allegato 1;
- Dipartimento di Economia, con Decreto direttoriale n. 852/2025 del 20/05/2025, ha espresso parere favorevole in merito al rinnovo per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026) del corso di dottorato di ricerca in "Economics and Finance of Territorial Sustainability and Well-being" con sede amministrativa presso il Dipartimento stesso, con assegnazione di borse come da Allegato 1;
- Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM), con Delibera del Consiglio n. 709/2025 del 16/05/2025 ha espresso parere favorevole in merito al rinnovo per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026) del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Umanistiche" e del corso di dottorato di ricerca in "Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento" aventi sede amministrativa presso il DISTUM stesso, con le rispettive assegnazioni di borse come da Allegato 1;

Inoltre, con la medesima delibera, è stato espresso parere favorevole in merito alla partecipazione al corso di dottorato in "Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning" con sede amministrativa presso l'Università di Bari, con il conferimento di

n. 1 borsa a valere su fondi dipartimentali (€ 56.664,11 sulla voce 6 del Piano di spesa del TFA sostegno, IX ciclo ordinario, a.a. 2023/2024; € 13.330,33 sulla voce 7 del Piano di spesa del TFA sostegno IX ciclo idonei, a.a. 2023/2024, vincolo n. 1270/2025), come da Allegato 2;

- Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, con Delibera di Consiglio n. 754/2025 del 26/05/2025, ha espresso parere favorevole in merito al rinnovo per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026) del corso di dottorato di ricerca in “Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e l'Invecchiamento Attivo” e del corso di dottorato di ricerca in “Medical Humanities and Welfare Policies” aventi sede amministrativa presso il Dipartimento stesso, con le rispettive assegnazioni di borse come da Allegato 1;
- Dipartimento di Scienze Sociali, con Delibera di Consiglio n. 717/2025, del 20/05/2025 ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di istituzione per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026) del corso di dottorato di ricerca in “Scienze Economiche e Sociali” con sede amministrativa presso il Dipartimento stesso, con assegnazione di borse come da Allegato 1;

CONSIDERATO che la Commissione Scientifica di Ateneo, al termine della riunione telematica tenutasi dal 20/05/2025 al 26/05/2025, ha espresso parere favorevole in merito alle proposte di rinnovo e di nuova istituzione dei corsi di dottorato di ricerca avanzate dai Direttori di Dipartimento per il XLI ciclo con sede amministrativa presso l'Università di Foggia come dettagliati nell'Allegato 1;

CONSIDERATO che nel XXXVIII ciclo l'Ateneo ha aderito con il conferimento di almeno una borsa di dottorato, a n. 4 corsi di dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso altri atenei e a n. 1 corso di dottorato in forma associata. Nel XXXIX ciclo tali partecipazioni sono divenute n. 10 in corsi di dottorato di interesse nazionale e n. 2 in forma associata e, nel XL ciclo, tali partecipazioni sono state in gran parte confermate partecipando a n. 8 corsi di dottorato di interesse nazionale e 2 in forma associata;

CONSIDERATO le adesioni attivate e confermate nei tre precedenti cicli hanno creato consolidate reti di ricerca a carattere nazionale che, così come condiviso con i Direttori di Dipartimento, risulta proficuo confermarle anche per il XLI ciclo conferendo almeno n. 1 borsa per corso, come di seguito dettagliato e riportato nell'Allegato 2:

- Dottorato in forma associata in Learning Sciences and Digital Technologies – Università di Modena e Reggio Emilia – DAFNE – referente scientifico prof. Agostino Marengo;
- Dottorato di Interesse Nazionale in Studi Europei – Università di Genova – Giurisprudenza – referente scientifico prof. Gabriele Fattori;

- Dottorato d'Interesse Nazionale in Pubblica Amministrazione ed Innovazione per la Disabilità e l'Inclusione Sociale” con sede amministrativa presso l'Università “Luigi Vanvitelli” di Caserta – DISTUM – referente scientifico prof.ssa Paola Palladino;
- Dottorato di Interesse Nazionale in “Scienze Motorie e Sportive” con sede amministrativa presso l'Università di Verona – Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale – referente scientifico prof. Italo Sannicandro;
- Dottorato di Interesse Nazionale in “Medicina di precisione” con sede amministrativa presso l'Università di Palermo - Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale – referente scientifico prof. Lorenzo Lo Muzio;

PRESO ATTO che in merito alla procedura selettiva per l'accesso ai corsi di dottorato, l'art. 33 del regolamento Tasse e Contributi, disciplina l'iscrizione al corso di dottorato di ricerca e, in particolare, prevede, al comma 3 che “Il candidato che intenda partecipare al concorso per l'accesso a un Corso di Dottorato è tenuto al pagamento dell'importo di € 52,00” e al comma 4 che “Gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero sono esonerati dal pagamento della tassa di ammissione di cui al comma precedente e del contributo annuale”;

CONSIDERATO che tale esonero è stato definito alla luce del criterio n.3 “grado di internazionalizzazione del dottorato” utilizzato dal MUR per l'attribuzione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) alle università che, fino al 2022, prendeva come unico riferimento la percentuale di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero. Mentre per il 2023 e il 2024, il MUR ha modificato tale criterio considerando non solo la percentuale di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero ma anche il numero di dottorandi di ricerca che nel corso del precedente anno hanno trascorso almeno 3 mesi (2023) e almeno 6 mesi (2024) all'estero, modificando il concetto di internazionalizzane nel senso di considerare lo spostamento degli studenti stessi, italiani compresi, verso l'estero;

TENUTO CONTO che, inoltre, tale esonero ha comportato negli anni un notevole incremento dei candidati con titolo conseguito all'estero, probabilmente stimolati a tentare il concorso presso il nostro Ateneo in virtù dell'assenza di una tassa di ammissione ma animati da uno scarso interesse e una bassa motivazione;

ATTESO che, nelle more che si concluda il già avviato procedimento di revisione del regolamento Tasse e Contributi di ateneo, in via transitoria, risulta opportuno adottare nel bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca XLI ciclo – a.a 2025/2026 l'obbligo per tutti i candidati che intendano partecipare, sia in possesso di titolo conseguito in Italia sia in possesso di titolo conseguito all'estero, il pagamento dell'importo di € 30,00 quale “tassa di ammissione” a titolo di compartecipazione ai costi

VERIFICATO amministrativi, non rimborsabile né cumulabile con la contribuzione universitaria;
che tale importo è in linea con le tasse di partecipazione adottate degli altri Atenei del sistema universitario pugliese,

DELIBERA

- di approvare, per quanto di propria competenza, le richieste di rinnovo per il XLI ciclo, a.a. 2025/2026, dei seguenti corsi di Dottorato di Ricerca con sede amministrativa presso l'Università di Foggia e l'assegnazione delle relative borse, così come riportato nel dettaglio nel testo che si allega con il n. 10 al presente verbale:
 - Basic and Clinical Neuroscience;
 - Biotechnology and Smart Practices for a Sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture;
 - Diritto e Sicurezza;
 - Economics and Finance of Territoriale Sustainability and Well-Being;
 - Medical Humanities and Welfare Policies;
 - Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'Apprendimento;
 - Scienze e Tecnologie Innovative per la salute e l'Invecchiamento Attivo;
 - Scienze Umanistiche;
- di approvare, per quanto di propria competenza, le richieste di nuova istituzione per il XLI ciclo, a.a. 2025/2026, dei seguenti corsi di Dottorato di Ricerca con sede amministrativa presso l'Università di Foggia e l'assegnazione delle relative borse, così come riportato nel dettaglio nel succitato allegato n. 10:
 - Scienze Economiche e Sociali;
 - Metodi Quantitativi per Economia, Ambiente e Salute;
- di approvare, per quanto di propria competenza, l'adesione dell'Università di Foggia ai seguenti corsi di Dottorato di Ricerca attivati per il XLI ciclo, a.a. 2025/2026, con sede amministrativa presso altri Atenei e l'assegnazione delle relative borse, così come nel dettaglio riportato nel testo che si allega con il n. 11 al presente verbale:
 - Dottorato in forma associata in Learning Sciences and Digital Technologies – Università di Modena e Reggio Emilia;
 - Dottorato di Interesse Nazionale in Studi Europei – Università di Genova;
 - Dottorato Consortile in Leadership, Empowerment, and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL) - Università di Bari "Aldo Moro";
 - Dottorato d'Interesse Nazionale in Pubblica Amministrazione ed Innovazione per la Disabilità e l'Inclusione Sociale" con sede amministrativa presso l'Università "Luigi Vanvitelli" di Caserta;
 - Dottorato di Interesse Nazionale in "Scienze Motorie e Sportive" con sede amministrativa presso l'Università di Verona;
 - Dottorato di Interesse Nazionale in "Medicina di precisione" con sede amministrativa presso l'Università di Palermo;
- di autorizzare la sottoscrizione delle Convenzioni finalizzate alla formalizzazione della partecipazione dell'Università di Foggia ai suddetti Corsi di dottorato attivati presso altre sedi, così come dettagliati nel suddetto allegato n. 11;

- di autorizzare la sottoscrizione delle Convenzioni finalizzate alla formalizzazione del cofinanziamento di borse di dottorato da parte di aziende nei corsi di dottorato in “Scienze Economiche e Sociali” e “Scienze Umanistiche”, così come riportato nel suddetto allegato n. 10;
- di delegare la prof.ssa Donatella Curtotti, Prorettrice Vicaria, alla sottoscrizione della convenzione con l'Università di Palermo per la partecipazione al DIN in “Medicina di Precisione” in quanto il referente scientifico per l'Università di Foggia è il Magnifico Rettore, prof. Lo Muzio;
- di dare atto che l'importo relativo alle borse attribuite a ciascun dottorato sarà finanziato come di seguito dettagliato:
 - a) la spesa complessiva, corrispondente a n. 40,7 borse, graverà per un importo pari a € 158.266,00 sulla voce COAN n. CA.04.46.05.04 “Borse dottorato di ricerca” del budget del corrente esercizio finanziario e per la parte residua a valere sugli stanziamenti del bilancio unico di Ateneo 2026-2027-2028;
 - b) n. 1 borsa cofinanziata per il 50%, per un importo pari a € 34.997,22, dall'Ente Parco Nazionale del Gargano, mentre il restante 50% è già incluso nella suddetta voce COAN – corso di dottorato in Scienze Economiche e Sociali;
 - c) n. 1 borsa cofinanziata per il 50%, per un importo pari a € 34.997,22, dall'Azienda Bio Orto Società Cooperativa Agricola, mentre il restante 50% è già incluso nella suddetta voce COAN – corso di dottorato in Scienze Economiche e Sociali;
 - d) n. 3 borse a valere su Fondi Dipartimentali DISTUM: “Voce 6 del Piano di spesa del TFA sostegno, IX ciclo ordinario e voce 7 del Piano di spesa del TFA sostegno, IX ciclo idonei, a.a. 2023/2024, vincolo n. 1270/2025, per un importo pari a € 209.983,32 – corso di dottorato in Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'Apprendimento;
 - e) n. 1 borsa cofinanziata al 50%, per un importo pari a € 34.997,22, dall'Azienda Beijing Zhongyikun Technology Training Co Ltd – CF 91110108799972280G, e al 50% con fondi a valere su Fondi Dipartimentali DISTUM: “Voce 27 del Piano di spesa “30/60 CFU”, a.a. 2023/2024, vincolo 1275/2025, per un importo pari a € 34.997,22 – corso di dottorato in Scienze Umanistiche;
 - f) n. 1 borsa a valere sulle disponibilità del progetto HORIZON-MISS-2024-CROSS-02 Acronimo INTERESH – titolo “Innovation for Territorial Cohesion around Soil Health” – Proposal ID 101216898 – durata 36 mesi – responsabile scientifico prof. Nicola Faccilongo – corso di dottorato in Medical Humanities and Welfare Policies;
 - g) n. 1 borsa a valere sui residui di PSR 2014-2020 FEASR Basilicata (Progetti: VALPOT, Eufolia Mediterranea, FLEO, FLOR, FILA, FILCA, CereaL, VINIBAS), di cui è responsabile scientifico il prof. Piermichele La Sala – corso di dottorato in Medical Humanities and Welfare Policies;
 - h) n. 1 borsa finanziata per il 30%, corrispondente a un importo pari a € 20.998,33, su Fondi Dipartimento Scienze Mediche e Chirurgiche: vincoli nn. 1317;1318 e 1319, mentre il restante 70% è già incluso nella suddetta voce

COAN – corso di dottorato in Scienze e Tecnologie Innovative per la salute e l'Invecchiamento Attivo;

- di prevedere, nelle more che si concluda il già avviato procedimento di revisione del regolamento Tasse e Contributi di Ateneo, in via transitoria, per la partecipazione al concorso di ammissione ai corsi di dottorato del XLI ciclo, a.a. 2025/2026, con sede amministrativa presso l'Università di Foggia, l'obbligo per tutti i candidati che intendano partecipare, sia in possesso di titolo conseguito in Italia sia in possesso di titolo conseguito all'estero, del pagamento dell'importo di € 30,00 quale "tassa di ammissione" a titolo di compartecipazione ai costi amministrativi, non rimborsabile né cumulabile con la contribuzione universitaria.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

11) ATTIVAZIONE OFFERTA FORMATIVA 2025/2026: DETERMINAZIONI

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti - Area Offerta Formativa e Segreterie Studenti e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Il Presidente riferisce che la Direttrice del Dipartimento DISS, unitamente ad altri docenti afferenti allo stesso Dipartimento, si sono recati, in data 27/5/2025, in Rettorato, al fine di chiedere l'incardinamento dei Corsi di Studio triennali e magistrali (primo anno di attivazione previsto per l'a.a. 2025/2026 dei corsi di laurea L-33, L-20, LM-77, LM-91) dal Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT) al Dipartimento di Scienze Sociali (DiSS) e conseguente istituzione dei Regolamenti dei CdS già in vigore nell'a.a. 2023-24.

Il Presidente procede a fare un breve excursus sulla questione ricordando che:

- Lo Statuto di Ateneo all'art. 30 prevede che: *“2. A ciascun dipartimento deve afferire un numero minimo di professori di ruolo e ricercatori non inferiore a trentacinque o, laddove il numero di docenti dell'ateneo divenga superiore a mille unità, non inferiore a quaranta; 5. Un dipartimento è disattivato ove il numero di professori di ruolo e ricercatori che vi afferiscono diviene inferiore al numero minimo indicato nei commi 2 e 3 del presente articolo e non viene ricostituito entro la fine dell'anno accademico successivo. In tal caso, il senato accademico provvede a disciplinare la fase transitoria.; 6. La costituzione di un nuovo dipartimento, proposta dai docenti interessati nel numero minimo previsto ai commi 2 e 3 del presente articolo, è deliberata dal consiglio di amministrazione, su proposta conforme o previo parere favorevole del senato accademico. Nella proposta, corredata dell'elenco dei professori e ricercatori che vi aderiscono, sono determinati gli obiettivi scientifici e didattici, individuate le risorse disponibili e delineato l'eventuale piano di sviluppo.; 7. Ai dipartimenti fanno capo i corsi di studio, secondo quanto stabilito dal regolamento didattico di ateneo.”;*
- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 dicembre 2023, previo parere favorevole del Senato Accademico, espresso nella riunione del 6.12.2023, ha deliberato la costituzione, a norma dell'art. 30, comma 6, dello Statuto, nell'Area Economica, del Dipartimento di Scienze Sociali (DISS);
- Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta, ha:
 - ✓ dato atto che la costituzione del Dipartimento di Scienze Sociali (DiSS) deliberata determina la riduzione dei professori di ruolo e ricercatori che afferiscono al Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT), il cui numero diviene inferiore al numero minimo indicato al comma 2 dell'art. 30 dello Statuto, comportando il realizzarsi della prima condizione del procedimento di disattivazione del Dipartimento prevista dall'art. 30, comma 5, dello Statuto;
 - ✓ dato atto che, in base al comma 5 dell'art. 30 dello Statuto, al Senato Accademico spetta la disciplina della fase transitoria;
 - ✓ incardinato nel DiSS, come pure riportato nella proposta di costituzione del nuovo Dipartimento, i seguenti corsi attualmente incardinati nel DEMeT: corso di laurea in “Comunicazione, Relazioni pubbliche e Tecnologie digitali” (L 20); corso di laurea in “Economia e Management” (L 33); corso di laurea in “Management dell'Innovazione e

dell'Hospitality" (L 18); corso di laurea magistrale in "Imprenditorialità e Management internazionale" (LM77); corso di Dottorato in "Scienze economiche";

- il Senato Accademico, nella seduta del 10 luglio 2024, con riferimento all'ordinanza del TAR n. 214/2024, ha deliberato di sospendere l'incardinamento immediato nel costituito DiSS e la relativa afferenza dei corsi di studio già incardinati nel DEMeT".

Il Presidente, anche in considerazione della scadenza ministeriale prevista per il 13 giugno 2024 per la presentazione dell'offerta formativa a.a. 2025/2026, come da nota MUR prot. n. 25861 del 20 dicembre 2024, nonché della recente nota del MUR, che recita *"la chiusura della banca dati SUA-CdS, d'intesa con il CUN e con l'ANVUR, è differita al 30 giugno 2025, allo scopo di consentire l'opportuno allineamento a sistema anche dell'Offerta didattica programmata con l'Offerta didattica erogata"*, invita questo Consesso a valutare quanto proposto dalla direttrice del Dipartimento DISS e dalla delegazione di docenti presenti alla predetta riunione, per le eventuali determinazioni del caso, anche alla luce delle seguenti considerazioni.

L'imminente termine finale dell'a.a. in corso, comporterà, ai sensi dell'art. 30, co. 5, dello Statuto, la definitiva disattivazione del DEMET, attesa la scadenza del periodo transitorio, statutariamente previsto, al 30 settembre 2025. Il numero di docenti afferenti al predetto dipartimento, infatti, è pari a 14, inferiore al numero di 35 fissato dall'art. 30, co. 2 dello Statuto.

La presenza di un numero significativo di docenti di riferimento del DISS nei corsi di studio incardinati nel DEMET, al quale, all'attualità, afferiscono 14 docenti, da un lato, ed il ricorso significativo alla stipula di contratti di insegnamento per la sostenibilità dell'offerta formativa presso una struttura in via di disattivazione (nelle more della decisione sul merito del TAR Puglia sul ricorso numero di registro generale 345 del 2024, proposto dalla prof.ssa Lucia Maddalena), dall'altro, inducono, sotto il profilo organizzativo, dei requisiti di docenza e della continuità didattica dei corsi in argomento, ad una valutazione, da parte di questo Consesso, di quanto proposto dalla predetta delegazione di docenti.

Tanto, anche nell'ottica dell'imminente visita di accreditamento periodico dell'ANVUR, programmata nel mese di dicembre del corrente anno.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

La prof.ssa Cafarelli effettua il seguente intervento integralmente riportato nel verbale.

La prof.ssa Cafarelli interviene e chiede, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento generale di Ateneo, il ritiro del punto in quanto presenta un vizio di forma oggettivo, dovuto al fatto che la documentazione non è stata trasmessa almeno tre giorni prima della riunione (comma 1). Infatti, ai sensi del comma 4 del suddetto articolo "Il mancato inoltro della documentazione relativa ad un argomento all'ordine del giorno comporta il rinvio di quest'ultimo alla successiva seduta utile".

A tal fine ricorda ai presenti che, a meno di 24 ore dall'inizio della riunione del Senato accademico (SA), nel drive della documentazione è stata inserita solo una relazione sul punto 11 (d'ora in poi relazione) di 818 parole, contenente una ricostruzione parziale dei fatti che riguardano la costituzione del Dipartimento di Scienze sociali (DiSS), la relativa controversia pendente al TAR Puglia unitamente a tre sintetiche considerazioni non supportate da evidenze empiriche.

Un ulteriore vizio di forma riguarda anche quanto disposto dall'art. 56 del Regolamento generale di Ateneo che al comma 3 prevede che "L'indicazione degli argomenti proposti dai singoli componenti deve essere fatta pervenire, per iscritto, al Presidente almeno dieci giorni prima della data stabilita per la seduta" e, dalla relazione, si evince che ciò non è accaduto. Del resto, se così non fosse, allora la richiesta della Direttrice del DiSS e degli altri non meglio specificati colleghi, con le relative motivazioni a supporto, avrebbe dovuto essere inserita a corredo della documentazione del punto 11.

A tali vizi di forma, si aggiunge la totale mancanza di adeguata istruttoria che è di palmare evidenza quando si consideri che non hanno formato oggetto di alcuna analisi elementi essenziali della eventuale decisione da assumere. Ciò è dimostrato dalla circostanza che nella relazione inviata non risultano considerati molteplici aspetti, né sui medesimi è stata offerta la documentazione a supporto. Mancano, a titolo di esempio:

- la nota inviata dalla sottoscritta a mezzo pec il 6 giugno ultimo scorso e indirizzata anche ai componenti del SA e del CdA, sebbene la nota recasse esplicita richiesta di inserimento nella documentazione a corredo del punto;*
- il parere del Nucleo di valutazione (NUV) sui requisiti di docenza e sulla sostenibilità dell'offerta formativa 2025-2026;*
- il Documento sulle Politiche e la Programmazione dell'Offerta formativa 2025-2026 e le relative delibere di approvazione, assunte all'unanimità dal SA e dal CdA (punto 6 del 18 dicembre 2024);*
- l'offerta formativa 2025-2026 e le relative delibere di approvazione assunte all'unanimità dal SA e dal CdA (punto 7 del 18 dicembre 2024);*
- il Piano di strategico del DiSS in cui, ovviamente, non figurano i corsi di studio del Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT);*
- il Piano strategico e di sviluppo del DEMeT - approvato dal CdA il 26 marzo 2025 - dove, ovviamente, i corsi in classe L-33, L-20, LM-77, LM-91, oggetto della pretesa da parte della Direttrice del DiSS, rappresentano l'offerta formativa del DEMeT;*
- i decreti di affidamento degli insegnamenti a titolo oneroso del 2023-24 e del 2024-25;*
- la composizione del corpo docenti del DiSS per ruolo e ssd di afferenza;*
- i regolamenti dei corsi di studio;*
- i verbali delle eventuali consultazioni delle parti interessate sulle eventuali modifiche regolamentari che il DiSS vorrebbe apportare;*
- eventuali riesami annuali e ciclici dei Corsi di Studio (CdS) del DEMeT fatti dal DiSS;*
- eventuali pronunciamenti da parte della Commissione Paritetica Docenti- Studenti CP-DS del DiSS sui CdS del DEMeT;*
- la delibera di presa d'atto da parte del Senato accademico e del CdA delle relazioni annuali delle CP-DS (26 marzo 2025) da cui non sono emersi elementi atti a modificare quanto già deliberato dagli Organi centrali rispetto all'offerta formativa e alle sue politiche per il 2025-2026;*
- le tabelle ministeriali relative alle classi di laurea L-18, L-33, LM-77 e LM-91;*
- l'ordinanza cautelare del TAR Puglia;*
- la costituzione ad adiuvandum di alcuni colleghi del DiSS nella richiesta di sospensiva dell'ordinanza cautelare al Consiglio di Stato;*

- la conferma da parte del Consiglio di Stato dell'ordinanza del TAR e il conseguente rigetto da parte del Consiglio di Stato dell'opposizione da parte di alcuni docenti del DiSS;
- il parere dell'Avvocatura di Stato secondo cui l'Università deve dare esatta esecuzione dell'ordinanza 214/2024 del TAR Puglia – Bari garantendo la corretta e completa attribuzione dell'offerta formativa al DEMeT;
- la nota Prot. N. 0028063 – III2, del 22 maggio 2024, a firma della direttrice del DiSS con cui, la stessa, candidamente, sottoscriveva e faceva protocollare una richiesta di copertura di insegnamenti ai docenti del DEMeT perché “residuano insegnamenti afferenti a S.S.D. non rappresentati o comunque non affidabili a docenti del Dipartimento di Scienze Sociali”.

Ancora una volta, continua la prof.ssa Cafarelli, vi ricordo che siamo in attesa della visita di accreditamento della Sede e dei CdS e della sentenza del TAR Puglia. Se il Tar Puglia darà ragione alla ricorrente sospenderà l'atto costitutivo del DiSS e, quindi, il DEMeT continuerà ad esistere, altrimenti continuerà il DiSS e, in quel caso, i corsi di studio, secondo la delibera del CdA, saranno automaticamente a esso attribuiti. Oggi, questo passaggio dei CdS dal DEMeT al DiSS, “nell'ottica dell'imminente visita di accreditamento periodico dell'ANVUR, programmata nel mese di dicembre del corrente anno”, come si legge nella relazione del p.to 11, desta forti preoccupazioni in quanto non è motivato ed è privo di qualsiasi atto relativo ai processi di assicurazione della qualità: non c'è alcun deliberato di alcun organo o consiglio di dipartimento del DiSS e manca la consultazione delle parti interessate.

La prof.ssa Curtotti rileva che il Regolamento Generale di Ateneo prevede che, in via eccezionale, parte della documentazione può essere trasmessa successivamente al termine indicato, come già, peraltro, avvenuto in vari casi.

Aggiunge che le procedure di controllo della documentazione hanno subito dei rallentamenti a causa di un prolungato mancato funzionamento della rete internet.

La prof.ssa Cafarelli effettua il seguente intervento integralmente riportato nel verbale.

Per il p.to 11 è stata inserita in ritardo una brevissima relazione priva tuttavia della documentazione di supporto. La materia di cui si tratta coinvolge molteplici aspetti e richiede accurate verifiche che non possono essere affrontate in breve tempo e senza il necessario approfondimento. Sul punto si è espresso il TAR Puglia, in primo grado, che ha ordinato che i CdS ritornassero al DEMeT. L'avvocatura di Stato, che difende l'Università, ha scritto che l'Università di Foggia deve adempiere all'ordinanza e riportare i corsi al DEMeT. Se ciò non bastasse, il Consiglio di Stato, in secondo grado, ha confermato l'ordinanza del TAR Puglia respingendo il ricorso della prof.ssa Robustella. Il TAR Puglia e il Consiglio di Stato hanno restituito al DEMeT i CdS valutando le stesse argomentazioni riportate nella relazione sul p.to 11 in cui si confonde la numerosità dei docenti afferenti a un Dipartimento con i requisiti minimi di docenza e la sostenibilità dell'offerta formativa. Su questi aspetti, il NUV si è espresso con parere positivo sui requisiti di docenza senza individuare l'eventuale mancanza di sostenibilità riportata nella relazione al punto 11.

La prof.ssa Cafarelli precisa che non si tratta di nuovi CdS ma degli stessi CdS oggetto dell'ordinanza poiché, se fossero nuovi, necessiterebbero di un nuovo accreditamento. Nella fattispecie si utilizza l'accREDITAMENTO fatto dal DEMeT per incardinare nuovi CdS al

DiSS e tutto ciò avverrebbe senza alcuna consultazione delle parti interessate, senza sentire i Gruppi di Assicurazione della Qualità (GAQ), la CP-DS e il NUV circa la valutazione dei requisiti di docenza e della sostenibilità. Rispetto a quanto detto circa la presenza di documentazione nel drive, la prof.ssa Cafarelli invita ad accedere al drive per constatare che è, invece, assente la documentazione.

La prof.ssa Curtotti fa presente che l'istruttoria dell'argomento è stata svolta e che la relativa documentazione è nota e già vagliata in precedenti occasioni.

Aggiunge che l'offerta formativa è dell'Ateneo nel suo complesso e che oggetto della proposta in esame è l'offerta formativa dell'anno accademico 2025/2026.

La senatrice Robustella effettua il seguente intervento integralmente riportato nel verbale.

La prof.ssa Robustella spiega anzitutto che la richiesta di attivare l'offerta formativa 2025/2026 presso il Dipartimento DiSS è stata formulata nell'esclusivo interesse superiore dell'Ateneo e soprattutto degli studenti, nelle more della pubblicazione della sentenza del TAR Puglia, chiamato a pronunciarsi sul ricorso proposto dalla Prof.ssa Lucia Maddalena, allora Direttrice del DEMeT, contro l'UNIFG, per l'annullamento:

- a) dell'introduzione della fase transitoria di disattivazione del Dipartimento DEMeT (deliberata dagli organi centrali di ateneo a partire dal 20 dicembre 2023, mentre nella prospettiva della ricorrente decorrerebbe dal 30 settembre 2025);*
- b) della istituzione del Dipartimento DiSS.*

Precisa, ancora, che si sperava che la sentenza intervenisse a fare chiarezza sul punto prima del termine ministeriale per la presentazione dell'offerta formativa 2025/2026 (13 giugno 2025), ma purtroppo, ad oggi, la sentenza non è stata ancora pubblicata e quindi l'università di Foggia è costretta ad operare una scelta su quale Dipartimento sia maggiormente opportuno attivare l'offerta formativa 2025/2026: se nel DEMeT, composto da 14 persone, che diventeranno 12 il prossimo 30 settembre, a causa del pensionamento di due docenti, oppure nel DiSS, Dipartimento solido, strutturato che oggi conta 42 docenti e che, proprio in ragione del numero dei docenti afferenti, possiede il numero minimo strutturale richiesto dalla legge per operare (35 docenti). Rebus sic stantibus, adottando criteri di precauzione, prudenza, economicità, logicità e ragionevolezza, la scelta appare obbligata in favore del DiSS. E', inoltre, innegabile che il DEMeT, con il suo esiguo numero di docenti, non è in condizione di far fronte alla copertura di tutti gli insegnamenti dei Corsi di Studi in esso incardinati, se non grazie, ancora una volta e come è già accaduto lo scorso anno, al responsabile contributo dei docenti del DiSS. Sono, infatti, note le difficoltà incontrate dai docenti del DEMeT lo scorso anno, quando, a causa del reincardinamento dei corsi di studio nel loro Dipartimento, attuato in esecuzione dell'ordinanza cautelare del TAR PUGLIA, si sono ritrovati nella oggettiva impossibilità di coprire tutti gli insegnamenti dei corsi di studio in parola. Il Senato Accademico nella seduta del 13 novembre 2024 è dovuto intervenire per affidare incarichi di docenza a personale esterno all'Ateneo, stipulando contratti di diritto privato e impiegando rilevanti risorse economiche. Quelle risorse economiche, continua la Prof.ssa Robustella, sarebbero state ben più ingenti se non ci fosse stato il responsabile contributo dei docenti del DiSS nella copertura di quasi tutti gli insegnamenti dei Corsi di studio del DEMeT. E' quindi opportuno, se non necessario, evitare che questo scenario si ripeta anche quest'anno, tanto più se si considera che il DEMeT, negli ultimi 18 mesi, non è riuscito ad incrementare neanche di una unità i suoi docenti (erano 14 e sono rimasti

14) e il prossimo 30 settembre diventeranno 12 per effetto del pensionamento di due docenti. Ragion per cui, prosegue la Prof.ssa Robustella, essendo oggi costretti a deliberare, non essendo ancora noto l'esito del ricorso al TAR PUGLIA proposto dalla Prof.ssa Maddalena, è opportuno attivare l'offerta formativa 2025/26 nel dipartimento di Scienze Sociali, che, ad oggi, ha docenti in grado di sostenere quasi integralmente quella offerta formativa e, soprattutto, consta di un numero di docenti di gran lunga superiore al numero minimo legale di 35 docenti (attualmente 42). Si precisa inoltre che, proprio per i motivi su esposti, per mero spirito di servizio, i docenti del DiSS si sono resi disponibili all'incardinamento nel Dipartimento anche del CdS in Innovazione digitale e Comunicazione della classe LM 91, sebbene in detto corso non ci sia neanche un docente di riferimento del DiSS e in esso siano impegnati nell'attività di docenza solo tre docenti del DiSS. Da ultimo, la Professoressa Robustella spiega i motivi che hanno portato alla richiesta di ripristino, per l'a.a. 2025/2026, dei regolamenti didattici 2023/2024. L'anno scorso i docenti del DEMeT, dopo essersi assicurati, nella seduta del SA del 12 giugno 2024, l'attivazione dell'offerta formativa 2024/2025, anche grazie al responsabile contributo dei docenti del DiSS, che si sono resi disponibili ad assicurare la docenza di riferimento dei CdS, il 13 giugno 2024 (i.e. il giorno dopo la delibera di attivazione dell'offerta formativa) hanno deliberato la modifica dei regolamenti didattici dei CdS, senza il documentato e necessario coinvolgimento degli stakeholders e degli studenti, non rispettando, quindi, i processi di assicurazione della qualità. Inoltre, con le modifiche apportate si sono eliminati dal piano di studio dei CdS in parola molti insegnamenti ricoperti dai docenti del DiSS, senza il necessario confronto e coordinamento con gli stessi. Dette modifiche sono state apportate esclusivamente allo scopo di ridurre l'apporto curriculare di settori scientifici non più rappresentati nell'esiguo organico del DEMeT, privando, in questo modo, i corsi di studio di insegnamenti caratterizzanti, ritenuti decisivi in sede di primo accreditamento. Cosa ancora più grave, le modifiche apportate hanno privato alcuni docenti del DiSS del carico didattico.

Stanti così le cose, appare soluzione equilibrata e ragionevole proporre il ripristino, per l'a.a. 2025/2026, dei regolamenti dei CdS già in vigore nell'a.a. 2023/2024, perché gli stessi sono stati deliberati in una fase storica in cui tutti i docenti chiamati a erogare didattica nei corsi di studio in parola erano incardinati in un unico Dipartimento e sono, pertanto, rappresentativi di una offerta formativa condivisa e attenta a contemperare le esigenze e le necessità, anche di carico didattico, di tutti i docenti coinvolti (tanto del DEMeT quanto del DiSS). La Prof.ssa Robustella tiene, infine, a precisare, con riferimento alle affermazioni della Prof.ssa Cafarelli in merito alla mancanza di documentazione a corredo del punto 11, che tale documentazione è fin troppo nota ai componenti del Senato, avendo formato oggetto di una pluralità di delibere che il Senato Accademico ha assunto nel corso degli ultimi 18 mesi.

La prof.ssa Cafarelli effettua il seguente intervento integralmente riportato nel verbale.

L'interpretazione sulla sostenibilità dei CdS presentata dalla prof.ssa Robustella, che la prof.ssa Cafarelli sottolinea essere parte in causa nel giudizio sul ricorso pendente al TAR Puglia, è stata già respinta dal TAR Puglia. Inoltre, il ricorso della prof.ssa Robustella e di altri colleghi del DiSS rispetto all'ordinanza del TAR Puglia è stato respinto dal Consiglio di Stato. L'Avvocatura ha scritto all'Ateneo di riportare i CdS al DEMeT. Nei prossimi giorni, la sentenza del TAR Puglia potrebbe dare ragione alla ricorrente, prof.ssa

Maddalena, e di conseguenza i CdS dovranno nuovamente tornare al DEMeT. La prof.ssa Cafarelli ricorda che i docenti del DEMeT che hanno proposto la costituzione del DiSS non hanno presentato alcuna richiesta di nulla osta. La prof.ssa Cafarelli chiede di verificare la sostenibilità dell'offerta formativa del DiSS che con i CdS del DEMeT includerebbe 4 corsi di laurea triennale e 4 magistrali e si chiede se è stato chiesto il parere sulla sostenibilità al NUV e se questa sia effettivamente sostenibile.

Circa quanto affermato dalla prof.ssa Robustella, molti docenti del DiSS hanno avuto garantito il compito didattico previsto dalla legge o parte dello stesso grazie agli insegnamenti presenti nei CdS del DEMeT. Infine, rispetto alla proposta di ripristinare i regolamenti dell'a.a. 2023-2024 nei CdS in oggetto, la prof.ssa Cafarelli evidenzia che le modifiche apportate dal DEMeT sono state fatte nell'ottica dell'assicurazione della qualità e, quindi, si basano sulla consultazione delle parti interessate, sulla valutazione delle opinioni degli studenti e sulla valutazione del numero di studenti iscritti rispetto al numero di insegnamenti affini posti in alternativa. Infine, la prof.ssa Cafarelli informa i presenti di avere cercato attraverso il Rettore e il Prorettore un'interlocuzione con i docenti del DiSS ma, tramite SMS, le è stato detto che non c'era disponibilità.

La prof.ssa Cafarelli, entrando nel merito della relazione sul punto 11, continua ricordando che nulla è detto del contenuto dell'ordinanza cautelare del TAR Puglia (d'ora in poi ordinanza), del parere dell'Avvocatura di Stato, della conferma della stessa in Consiglio di Stato, della probabile presenza tra i richiedenti del punto 11 di alcuni docenti del DiSS, intervenuti ad adiuvandum nell'opposizione all'ordinanza di restituzione dei corsi di studio in oggetto, poi, respinta dal Consiglio di Stato. Nulla è detto sulla presenza della Direttrice del Dipartimento di Scienze Sociali (DiSS), di cui si chiede di verificare la presenza di un eventuale conflitto di interessi in quanto parte in causa nella controversia sul medesimo ai sensi dell'art. 13 del codice etico.

L'ordinanza del TAR ha restituito al DEMeT, senza indicazioni temporali, i corsi di studio precedentemente assegnati al DiSS con la delibera del CdA del dicembre 2023, citata nella relazione. Oggi, senza alcuna motivazione, si torna a discutere del togliere al DEMeT gli stessi corsi di studio, già oggetto di pronuncia da parte del TAR e, quindi, della reintroduzione delle relative disposizioni della delibera del CdA la cui efficacia, invece, è stata sospesa dall'ordinanza.

Si precisa che, dal momento dell'adozione dell'ordinanza sino ad oggi, non è intervenuto alcun fatto nuovo idoneo a modificarne gli effetti. Il rispetto delle norme alla base dello stato di diritto impone che le sentenze e le ordinanze vengano osservate oppure impugnate nelle sedi competenti: TAR e Consiglio di Stato.

Nel caso in esame, la prof.ssa Robustella ha già presentato opposizione all'ordinanza dinanzi al Consiglio di Stato, unitamente ad altri colleghi intervenuti ad adiuvandum. Il Consiglio di Stato, però, ha respinto l'opposizione della Robustella e confermato integralmente il dispositivo dell'ordinanza del TAR.

La delibera che vi viene richiesta dalla Robustella e da altri suoi non meglio specificati colleghi non è conforme con l'ordinanza, il cui contenuto è stato ribadito anche in secondo grado dal Consiglio di Stato, che vuole i corsi di studio in oggetto siano incardinati, come sono, al DEMeT.

A ciò si aggiunge che, nella relazione, nulla è detto sul possibile esito della controversia che, in caso di accoglimento del ricorso, determinerà l'annullamento della delibera di costituzione del DiSS e, quindi, la cancellazione dello stesso DiSS a partire da dicembre

2023, con effetto retroattivo, dunque. Si trascura, inoltre, di questo aspetto la sua conseguenza diretta: la sopravvivenza ex lege del DEMeT, in quanto verrebbe meno il provvedimento che ne ha determinato la numerosità attuale.

Nella relazione, inoltre, non viene menzionata alcuna situazione eventualmente intercorsa dalla restituzione dei corsi al Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT) ad oggi che potrebbe motivare la pretesa della Direttrice del DiSS. Quanto richiamato nella relazione sul punto 11 è già stato vagliato dal TAR e dal Consiglio di Stato.

Inoltre, è evidente l'assoluta mancanza di riferimenti circa quanto è accaduto rispetto all'offerta formativa 2025-2026. Questa, con tutto ciò che l'ha preceduta e che ne consegue in termini anche dell'assicurazione della qualità e della visita delle CEV. L'offerta formativa 2025-26 è stata oggetto di deliberazione da parte del SA e del CdA (punti 6 e 7 del 18 dicembre 2024), previo parere favorevole del Nucleo di Valutazione (NUV) sui requisiti di docenza, ed è stata approvata all'unanimità dai suddetti organi. Nello specifico, il SA e il CdA hanno incardinato, all'unanimità e previo parere favorevole del Nucleo sui requisiti di docenza, i corsi di studio in classe L-33, L-20, LM-91 e LM-77 al DEMeT che oggi sono oggetto, nuovamente, di pretese da parte della Direttrice del DiSS. Intervenendo nel merito delle considerazioni riportate nella relazione sul punto 11 a sostegno della richiesta evidenzio quanto segue.

Nella relazione si dà per scontata l'imminente e definitiva disattivazione del DEMET al 30 settembre p.v. Tuttavia, come è noto, la questione è oggetto di controversia pendente al TAR Puglia ed è in attesa di imminente sentenza. Si ricorda che, in caso di accoglimento del ricorso, il TAR Puglia sancirà l'annullamento della delibera istitutiva del DiSS, cui consegue, giova ripeterlo, la sopravvivenza ex lege del DEMeT, il quale tornerebbe ad avere un numero di docenti sufficiente. E anche in caso di nuova ed eventuale fuoriuscita dei docenti mediante nuovo provvedimento, a norma dello Statuto, il DEMeT avrebbe garantita la sopravvivenza per un ulteriore anno accademico.

L'argomentazione del numero dei docenti di riferimento è stata già presentata al TAR Puglia che non la ha accolta. L'ordinanza cautelare ha restituito al DEMeT i CdS che, in un primo momento, erano stati trasferiti al DiSS dal CdA con la stessa motivazione.

Si ricorda che la scelta dei requisiti di docenza è fatta a livello centrale e coinvolge tutti i CdS. Questi requisiti sono già stati oggetto di valutazione da parte del Nucleo, di delibera e incardinamento al DEMeT dei CdS in oggetto sia da parte del Senato sia del CdA. Inoltre, se fosse stata caricata della documentazione, sarebbe stato immediato e semplice verificare che non ci sono docenti del DiSS che accreditano la LM-91 o che possono essere titolari di insegnamenti all'interno del percorso formativo. Anzi va rammentato che proprio la LM-91 insieme al Dottorato ASTIS sono stati in precedenza utilizzati per motivare la necessità di fare un Dipartimento di Scienze sociali che non fosse di area STEM.

Circa la presunta sostenibilità dell'offerta formativa da parte del DiSS, è semplice verificare che il DiSS già deve fare fronte a una triennale interclasse L-14/L-18, una triennale in classe L-39 e due magistrali in classe LM-81 e LM-59. Nel caso il SA e il CdA deliberassero contrariamente a quanto sancito nell'ordinanza del TAR Puglia, ai 4 suddetti corsi di laurea si aggiungerebbero altri 2 corsi di laurea triennale e 2 magistrali. Conseguentemente, l'offerta del DiSS consterebbe di 4 triennali e 4 magistrali che richiedono, a regime, 60 professori e ricercatori come requisito di docenza.

Senza considerare:

- 1) i vincoli normativi sull'individuazione dei docenti utilizzabili come requisiti di docenza specificatamente al ruolo, ai settori scientifico disciplinari (ssd) di afferenza e alla loro presenza, soprattutto, negli insegnamenti di base e caratterizzanti dei corsi di studio da accreditare;
- 2) che molti docenti del DiSS sono già stati impegnati come requisiti di docenza in CdS diversi da quelli del DEMeT o da quelli che loro stessi propongono.

Considerazioni queste che porterebbero a una drastica riduzione del numero di docenti da utilizzare come requisiti di docenza per 4 lauree triennali e 4 lauree magistrali, ma guardando soltanto la numerosità, al DiSS, a regime, servono 60 docenti. Ad oggi, il DiSS ha solo 42 professori e ricercatori incardinati (banca dati Cineca) e, quindi, 18 docenti in meno di quelli che, invece, servirebbero come requisiti di docenza.

Al DEMeT servono 30 docenti. Il DEMeT conta 14 docenti a cui si aggiungono 4 docenti tra il Dipartimento di Economia, quello di Scienze mediche e chirurgiche e due docenti di altra università in convenzione sulla LM-91. In sintesi, mentre al DiSS mancherebbero 18 docenti (nella realtà molti di più), al DEMeT ne mancherebbero solo 12 (in realtà sono anche meno perché sono stati indicati dei contrattisti, conformemente alla normativa vigente). Inoltre, la LM-91 è un CdS interateneo con l'Università IUL e la convenzione sottoscritta dai due atenei indica nel DEMeT la sede amministrativa del CdS, cioè il Dipartimento in cui i CdS devono essere incardinati.

Evidenzio che il DISTUM, per esempio, ha un'offerta formativa che richiede, come riportato nella documentazione approvata dal SA e dal CdA, 87 professori e ricercatori come requisiti di docenza. Orbene al 31 dicembre 2024 erano incardinati al DISTUM solo 65 professori e ricercatori, 22 professori e ricercatori in meno rispetto a quanto necessario secondo il DM 1154 del 2021.

A ciò si aggiunge che la valutazione dei requisiti di docenza è stata già fatta dal NUV e inviata al MUR, insieme al documento sulle politiche e programmazione dell'offerta formativa 2025-2026, a corredo delle proposte di nuova istituzione dei CdS e ne rappresentano elementi di valutazione.

La decisione che si propone potrebbe presentare, inoltre, criticità sotto il profilo giuridico contabile, fonte come noto di possibile responsabilità erariale. Circa il ricorso significativo alla stipula di contratti di insegnamento per la sostenibilità dell'offerta formativa si fa presente che la stessa prof.ssa Robustella, nel momento in cui i corsi del DEMeT erano transitati al DiSS, ha scritto e protocollato con la già citata nota che al DiSS "residuano insegnamenti afferenti a S.S.D. non rappresentati o comunque non affidabili a docenti del Dipartimento di Scienze Sociali", chiedendo al DEMeT di coprirli. Nella nota è riportata una richiesta di 1.640 ore di docenza su corsi per lo più di base e caratterizzanti, che laddove non fossero stati coperti dai Docenti del DEMeT avrebbero comportato un esborso di 64.160 euro (considerando 40 euro lordi a ora).

L'esborso economico dei bandi del DEMeT a titolo oneroso per l'A.A. 2024-2025, rispetto agli stessi corsi di studio indicati nella nota della prof.ssa Robustella, ammonta, invece, a 39.200 euro, ben 24.960 euro in meno!

L'anno prossimo l'esborso economico per il DEMeT potrebbe essere inferiore perché, in seguito alla consultazione delle parti interessate, al riesame dei corsi di studio che ha contemplato ovviamente l'analisi degli indicatori quantitativi dell'ANVUR, delle opinioni degli studenti e del numero degli iscritti e delle opzioni fatte dagli studenti rispetto ai molti

insegnamenti affini messi in alternativa (a mero titolo di esempio nella LM-77 erano presenti 8 insegnamenti a scelta combinata e di questi alcuni o non sono proprio stati scelti dagli studenti o avevano solo due studenti che li avevano inseriti nel piano di studio senza frequentare ma costringendone l'attivazione) i GAQ, seguendo l'iter atto a garantire la qualità dell'offerta formativa, hanno proposto e il Consiglio di Dipartimento discusso ed accolto dei piccoli aggiustamenti, in accordo agli obiettivi del Piano strategico di Ateneo e a quello strategico e di sviluppo del DEMeT. Tali aggiustamenti constano di una riduzione dei corsi affini alternativi (non scelti dagli studenti) con una notevole riduzione della necessità di copertura degli stessi.

La questione che la numerosità dei docenti rappresenti un punto di forza senza guardare ai ssd in cui gli stessi afferiscono diventa un punto di debolezza per il DiSS se andiamo ad applicare i criteri previsti dalla normativa sui requisiti di docenza.

A fronte di tutto ciò, le opinioni espresse dagli studenti sulla didattica dei CdS del DEMeT, in forma anonima, sono molto positive.

A tutto ciò si aggiunge una questione molto importante che riguarda l'orientamento sull'offerta formativa 2025-2026 approvata a dicembre 2024 che è stato fatto dal DEMeT in tutto questo periodo.

Le attività di orientamento hanno riguardato anche la promozione attraverso laboratori interattivi di insegnamenti innovativi che sono presenti nei regolamenti approvati dal DEMeT per il 2025-2026 e assenti in quelli 2023-2024 di cui la Direttrice del DiSS propone la restaurazione. Queste attività hanno avuto grande riscontro e gradimento tra gli studenti delle scuole. Per non parlare di tutte le attività di orientamento che sono state realizzate nelle scuole attraverso diversi progetti e attività di terza missione e che domani ne prevedono un'altra.

Evidenzio che l'assicurazione della qualità ha un disciplinare chiaro che prevede attori, organi, attribuzione di funzioni, attività e compiti da espletare e che l'eventuale ripristino "sic et simpliciter" di regolamenti passati e superati - grazie alla recente consultazione delle parti interessate, agli indicatori ANVUR e ai risultati delle opinioni degli studenti "nell'ottica dell'imminente visita di accreditamento periodico dell'ANVUR, programmata nel mese di dicembre del corrente anno" - rappresenta numerosi e pericolosi elementi di valutazione negativa.

La senatrice De Serio tiene a riferire che la situazione del DISTUM rispetto ai dati forniti dalla prof.ssa Cafarelli è, secondo quanto programmato, in costante e continuo miglioramento.

La senatrice Sisto effettua il seguente intervento integralmente riportato nel verbale.

Interviene la prof.ssa Sisto che evidenzia come le sostituzioni degli insegnamenti effettuate dalla Direttrice Cafarelli sia nella LM-77 sia nella L-20 siano state del tutto arbitrarie.

Più precisamente la prof.ssa Sisto evidenzia come, dal verbale del GAQ della LM-77 del 13/06/2024, emerga chiaramente come le modifiche al Regolamento siano state effettuate senza consultare le parti interessate e allo stesso tempo siano del tutto incoerenti con quanto detto dalla stessa Direttrice Cafarelli a pag.2 dello stesso verbale ovvero che queste siano state effettuate "...salvaguardando il carico didattico dei docenti di riferimento.". Questo, prosegue la senatrice Sisto, non trova conferma nella realtà, in

quanto, pur essendo la stessa, docente di riferimento, l'insegnamento del SSD AGR01 da lei tenuto è stato sostituito da insegnamento di altro SSD.

A proposito della totale arbitrarietà con cui sono stati modificati i Regolamenti dei CdS in capo al DEMeT, la prof.ssa Sisto prosegue evidenziando come la Direttrice Cafarelli abbia cancellato, qualche giorno addietro, anche l'insegnamento di AGR01 dal CdS L20.

La prof.ssa Cafarelli effettua il seguente intervento integralmente riportato nel verbale.

La prof.ssa Cafarelli, in riferimento all'esempio citato dalla prof.ssa Sisto, evidenzia che, come Direttrice, ha ricevuto delle lamentele da parte degli studenti non accolti dalla collega, sebbene il Regolamento sulle tesi di laurea preveda che un docente possa rifiutare di seguire un tesista solo al raggiungimento di 25 tesi in contemporanea. Questa situazione è stata inoltre portata all'attenzione del Rettore e della Prorettrice vicaria. Infine, la prof.ssa Cafarelli conclude che quanto affermato dalla prof.ssa Sisto circa un eventuale disallineamento tra il Regolamento del CdS e la banca dati della SUA-CdS non trova supporto nei fatti, in quanto, da un punto di vista tecnico, non è neppure possibile caricare nella banca dati un CdS con simili disallineamenti.

La senatrice Sisto effettua il seguente intervento integralmente riportato nel verbale.

In risposta all'intervento della prof.ssa Cafarelli, la prof.ssa Sisto ricorda come in realtà ancora una volta tale narrazione non risponda al vero poiché la prof.ssa Pilone (docente dell'insegnamento di AGR-01 nel CdS L-20) ha ricevuto richieste di tesi da più di 15 studenti a dimostrazione sia dell'interesse della materia nonché della capacità della stessa docente di suscitare interesse e curiosità negli studenti. Infine, la prof.ssa Sisto coglie l'occasione per evidenziare come invece alla prof.ssa Pilone sia stata chiesta la cortesia di anticipare il suo insegnamento dal secondo al primo semestre per ovviare ad una falla di distribuzione dei cfu in seguito ad autorizzazioni di spostamento insegnamenti dal primo al secondo semestre autorizzate dalla Direttrice Cafarelli non congrue rispetto ad una equilibrata distribuzione dei CFU tra i due semestri.

La senatrice Robustella effettua il seguente intervento integralmente riportato nel verbale.

La prof.ssa Robustella dichiara di voler controreplicare sinteticamente alle repliche della prof.ssa Cafarelli al proprio intervento, promettendo di essere sintetica.

- 1) Anzitutto, la Prof.ssa Cafarelli tende a non considerare che l'ordinanza del TAR ottenuta dal DEMeT non è una sentenza passata in giudicato, ma un provvedimento provvisorio che il giudice adotta per tutelare il ricorrente da un ipotetico pregiudizio grave e irreparabile che potrebbe subire durante il tempo necessario per arrivare alla decisione definitiva sul ricorso. In questa direzione, ha disposto il ri-trasferimento al DEMeT dei Corsi di studio e l'Ateneo ha dato attuazione pratica a quanto disposto dal provvedimento giudiziario per la coorte 2024/2025. Oggi si discute di attivazione della offerta formativa per l'a.a. 2025/2026 (questo è il fatto nuovo). Rebus sic stantibus, quindi, nelle more di apprendere il dispositivo della sentenza, prudenzialmente è il caso di attivare questa offerta formativa nel Dipartimento che oggi ha il numero di docenti necessario per operare legittimamente, soprattutto perché a dicembre è programmata la visita delle CEV per l'accreditamento della sede e dei CdS. La Prof.ssa Robustella si domanda, infatti, cosa accadrebbe se la sentenza fosse*

pubblicata dopo l'avvio della procedura di accreditamento del nostro Ateneo e le CEV notassero che 5 Corsi di Studio sono stati attivati per un nuovo a.a. in un Dipartimento in difetto di quorum strutturale. Certamente fino alla coorte 2024/25 l'Ateneo potrebbe addurre, quale motivazione, l'esecuzione dell'ordinanza del TAR Puglia, ma per la coorte 2025/2026 l'Ateneo potrebbe non riuscire a superare quella criticità. La Prof.ssa Robustella ricorda, inoltre, che se il Tar dovesse accogliere il ricorso proposto dal DEMeT, i docenti del DiSS non tornerebbero al DEMeT, ma presenterebbero nuovamente domanda di ricostituzione del Dipartimento di Scienze Sociali e, quindi, il DEMeT si ritroverebbe nuovamente con un numero di docenti di gran lunga inferiore ai requisiti numerici minimi richiesti dalla legge per poter operare legittimamente. È questo un aspetto di cui i docenti del DEMeT dovranno prima o poi prendere atto.

- 2) Quanto al tentativo di mediazione con i docenti del DiSS riferito dalla Prof.ssa Cafarelli e attuato per il tramite del Rettore, questo consisteva nella proposta di lasciare i corsi al DEMeT in cambio della reintroduzione nel regolamento didattico del corso in classe L 20 degli insegnamenti di economia Agraria, la cui eliminazione aveva, peraltro, privato del carico didattico un docente del DiSS.*
- 3) Quanto alla considerazione delle pretese del DiSS sui CdS del DEMeT, la Prof.ssa Robustella evidenzia che il DiSS ha una propria autonoma offerta formativa - più precisamente un CdS attivo appartenente alla classe LM81 e tre CdS in accreditamento - e non ha certamente bisogno dei Corsi del DEMeT per giustificare la propria esistenza. Ciò detto, l'offerta formativa è di Ateneo, come spesso ricorda anche la prof.ssa Cafarelli, ed è quindi l'Ateneo a dover valutare responsabilmente (i) l'opportunità di attivare l'offerta formativa anno per anno e (ii) in quali Dipartimenti incardinare i CdS. Il DEMeT ha attualmente 14 docenti, che diventeranno 12 tra tre mesi e a dicembre avremo la visita delle CEV. Sono questi gli aspetti che devono essere valutati e adeguatamente ponderati. Quanto alla richiesta di incardinamento anche della LM91 nel DiSS, si ripete, questa è motivata solo dalla insufficienza numerica del DEMeT e dalla oggettiva difficoltà di motivare davanti alle CEV l'attivazione dell'offerta formativa 2025/2026 in un Dipartimento composto da 12 persone.*
- 4) Quanto alla affermazione circa l'impossibilità dei docenti del DiSS a garantire i requisiti di docenza con tutti i corsi che si ritroverebbe a gestire in caso di incardinamento anche dei corsi delle classi L-33 L-20 LM-77 e LM-91, la Prof.ssa Robustella osserva che se ci è riuscito il DEMeT l'anno scorso con appena 14 docenti, può riuscirci anche il DiSS con i suoi 42 docenti.*
- 5) Quanto, infine, alla osservazione circa l'orientamento fatto dal DEMeT sull'offerta formativa 2025/2026, la Prof.ssa Robustella ricorda che anche il DiSS si fece carico della campagna di orientamento 2024/2025 e poi i Corsi di Studio furono incardinati al DEMeT a seguito dell'ordinanza del Tar Puglia e sottolinea che fu una campagna molto efficace, considerando poi il numero delle immatricolazioni.*

La Prof.ssa Robustella termina l'intervento rivolgendo alla Prof.ssa Cafarelli una domanda. Al fine di consentire al Senato Accademico di prendere una decisione consapevole sul punto in discussione e considerata l'insistenza nell'attivare presso il DEMeT anche la coorte 2025/2026 dei CdS, la Prof.ssa Robustella chiede alla Prof.ssa Cafarelli se ci sono concrete possibilità che il DEMeT riesca a ricostituire il numero

minimo legale di 35 docenti alla data del 30 settembre 2025. La Prof.ssa Robustella, infatti, non può fare a meno di notare che il DEMeT, pur avendo ottenuto nella scorsa distribuzione di risorse complessivamente 0,60 punti organico, non ha proceduto al reclutamento di nuovi docenti per il potenziamento del suo organico, ma ha preferito investire sulla progressione di carriera di docenti già strutturati.

La prof.ssa Cafarelli effettua il seguente intervento integralmente riportato nel verbale.

Il DEMeT ha avuto solo 0,3 punti organico e non poteva procedere al reclutamento di altri docenti. Abbiamo chiesto anche dei prestiti ad altri Dipartimenti senza successo. La risposta alla domanda della prof.ssa Robustella dipende dalla sentenza del TAR.

La senatrice Robustella effettua il seguente intervento integralmente riportato nel verbale.

La Prof.ssa Robustella, in considerazione della risposta della Prof.ssa Cafarelli, deduce, quindi, che se la sentenza del TAR PUGLIA non dovesse accogliere il ricorso proposto dal DEMeT, quest'ultimo non ha alcuna possibilità di ricostituire il numero minimo di 35 docenti alla data del 30 settembre 2025. Stanti così le cose, la Prof.ssa Robustella ritiene certamente più prudente attivare l'offerta formativa 2025/2026 nel Dipartimento oggi in possesso dei requisiti numerici minimi per operare. Quando e se il DEMeT ricostituirà il numero minimo richiesto dalla legge, i corsi di studio potranno essere ritrasferiti al DEMeT.

Il senatore Del Latte afferma che le valutazioni in merito devono incentrarsi sull'obiettivo di assicurare agli studenti l'efficiente erogazione dei servizi per cui pagano le tasse, sottolineando che le associazioni studentesche si porranno sempre come presidio di controllo e sostegno al riguardo.

Preso atto di quanto emerso dal dibattito, il Presidente pone, innanzitutto, in votazione, l'istanza della prof.ssa Cafarelli volta al ritiro dell'argomento in applicazione dell'art. 57 del Regolamento Generale di Ateneo.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Tutti i senatori presenti esprimono voto contrario.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Legge del 30/12/2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Foggia, con particolare riferimento all'art. 30, co. 2 e 5;

CONSIDERATA la scadenza ministeriale prevista per il 13 giugno 2024 per la presentazione dell'Offerta Formativa a.a. 2025/2026, come da nota MUR prot. n. 25861 del 20 dicembre 2024, nonché recente nota del MUR che recita *"la chiusura della banca dati SUA-CdS, d'intesa con il*

CUN e con l'ANVUR, è differita al 30 giugno 2025, allo scopo di consentire l'opportuno allineamento a sistema anche dell'Offerta didattica programmata con l'Offerta didattica erogata.”;

PRESO ATTO di tutto quanto riportato in narrativa;

VISTO l'art. 57 del vigente Regolamento Generale di Ateneo;

PRESO ATTO che il presente Consesso, con votazione unanime, si è espresso favorevolmente in ordine alla trattazione del punto di cui alla presente delibera;

VALUTATO tutto quanto emerso nel corso dell'ampio e articolato dibattito sul punto,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sull'incardinamento nel Dipartimento di Scienze Sociali (DiSS) del solo primo anno dei corsi di laurea L-20 ed L-33 e dei corsi di laurea magistrale LM-77 e LM-91, a partire dalla coorte dell'anno accademico 2025/2026, e di approvare il conseguente ripristino dei relativi Regolamenti Didattici, già in vigore nell'anno accademico 2023-24.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

12) AGGIORNAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA - A.A. 2024/2025

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione - Area Programmazione Strategica, Affari Generali, Alta Formazione e Terza Missione delle Strutture di Area Medica - Plesso di Medicina e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Alle ore 15:33, si allontanano i senatori Sevi e D'Ecclesia.

Con delibere del Consiglio di Facoltà dell'8.10.2024 (Delibera del Consiglio di Facoltà n. 55/2024, prot. n. 54025-VI/2), è stata approvata l'offerta formativa complessiva delle Scuole di Specializzazione per l'a.a. 2024/2025 ed è stata rinviata ad una successiva seduta l'eventuale proposta di attivazione di ulteriori scuole di specializzazione di area sanitaria. Con delibera di questo Senato Accademico del 13.11.2024 (Delibera Senato Accademico n. 419/2024, prot. n. 70246-II/6 del 9.12.2024) e del Consiglio di Amministrazione del 27.11.2024 (Delibera n. 485/2024, prot. n. 73647-II/7 del 19.12.2024) è stata approvata l'offerta formativa delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria per l'a.a. 2024/2025. Con successiva delibera del Consiglio di Facoltà del 21.1.2025 (Delibera del Consiglio di Facoltà n. 3/2025, prot. n. 3337-VI/2), è stata integrata l'offerta formativa già approvata e con delibere del Senato Accademico dell'11.2.2025 (Delibera Senato Accademico n. 64/2025, prot. n. 13576-II/6 del 7.3.2025) e del Consiglio di Amministrazione del 27.2.2025 (Delibera n. 84/2025, prot. n. 18169-II/7 del 26.3.2025), è stata approvata l'integrazione dell'Offerta Formativa. Il Presidente, infine, fa presente che il Consiglio di Facoltà, con delibera del 22 aprile 2025 (Delibera del Consiglio di Facoltà n. 51/2025, prot. n. 27953-VI/2), ha approvato l'ulteriore integrazione dell'offerta formativa con la proposta di attivazione della ulteriore Scuola di Specializzazione di area sanitaria in Medicina del Lavoro, scuola prevista nel protocollo d'intesa con la Regione Puglia per la formazione specialistica, così come aggiornato con Deliberazione della Giunta Regionale l'11 marzo 2024.

Tanto premesso il Presidente, nell'elencare le scuole di specializzazione di area sanitaria sottoposte alla valutazione Ministeriale per l'a.a. 2024/2025, sottopone al Senato Accademico l'offerta formativa aggiornata delle scuole di specializzazione, per le quali è stato verificato il possesso dei requisiti strutturali, assistenziali e disciplinari

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il D.M. n. 270/2004, con il quale è stato approvato il nuovo regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei che modifica il D.M. n.509/1999 e, in particolare: l'art.3, comma 7, che dopo avere incluso espressamente fra i corsi di studio dallo stesso disciplinati anche i corsi di specializzazione, prevede che tali corsi possono essere istituiti

“esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell’Unione Europea”;

il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n.421” e s.m.i.;

il D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 “Attuazione della direttiva comunitaria 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli e delle direttive comunitarie 97/50/CE, 98/21/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE” e s.m.i.;

il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68, “Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria” come da ultimo modificato dal DI n. 138 del 10/3/2023;

il Decreto Interministeriale 16 settembre 2016, n.716 che disciplina le Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso misto e cioè per coloro che sono in possesso di un titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia;

il Decreto Interministeriale 13 giugno 2017, n. 402, “Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria, ai sensi dell’art. 3, comma 3, del D. L. n. 68/2015, che stabilisce i requisiti e gli standard per ogni tipologia di Scuola, nonché gli indicatori di attività formativa e assistenziale necessari per le singole strutture di sede e della rete formativa”, come integrato dal DI prot. n. 546/2022;

il Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 1° luglio 2009 tra la Regione Puglia e l’Università di Foggia per la formazione specialistica ex art. 6, comma II, del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.;

l’aggiornamento del Protocollo d’Intesa con la Regione Puglia e l’Università di Foggia per la formazione specialistica ex art. 6, comma II, del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i. con l’elenco delle scuole di specializzazione attivate e di possibile attivazione anche in conformità al prospetto di ampliamento dell’offerta formativa medico specialistica dell’Università di Foggia (Deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2024, n. 279);

CONSIDERATO che il 27 settembre u.s. il Ministero ha aperto l’accesso alla banca dati OFFS per la definizione dell’attivazione delle scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai non medici per gli anni accademici 2023/24 e 2024/25;

VISTA la delibera del Consiglio di Facoltà del 8 ottobre 2024 (rep. delibere n. 55/2024), di approvazione dell’Offerta Formativa delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria per l’a.a. 2024/2025;

la delibera del Senato Accademico del 13.11.2024 - n. 419/2024 di approvazione dell’Offerta Formativa delle scuole di specializzazione di area sanitaria per l’a.a. 2024/2025 (prot.70246-II/6 del 09.12.2024);

la conforme delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.11.2024 n. 485/2024 di approvazione dell’Offerta Formativa delle scuole di

specializzazione di area sanitaria per l'a.a. 2024/2025 (prot. n.73647-II/7 del 19.12.2024);

la delibera del Consiglio di Facoltà del 21 gennaio 2025 (rep. delibere n. 3/2025), di approvazione dell'integrazione dell'Offerta Formativa delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria per l'a.a. 2024/2025 con le scuole di specializzazione in Cardiochirurgia, Endocrinologia e Malattie del Metabolismo, Medicina delle Comunità e delle Cure Primarie e Medicina Termale;

la delibera del Senato Accademico dell'11.02.2025 - n. 64/2025 di approvazione dell'Offerta Formativa delle scuole di specializzazione di area sanitaria per l'a.a. 2024/2025 (prot.13576-II/6 del 07.03.2025);

la conforme delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2025 n. 84/2025 di approvazione dell'Offerta Formativa delle scuole di specializzazione di area sanitaria per l'a.a. 2024/2025 (prot. n.18169-II/7 del 26.03.2025);

la delibera del Consiglio di Facoltà del 22.04.2025 (rep. delibere n. 51/2025), di approvazione dell'integrazione dell'Offerta Formativa delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria per l'a.a. 2024/2025 con la scuola di specializzazione in Medicina del Lavoro;

VISTO

il Regolamento Didattico di Ateneo;

il Regolamento di Ateneo sulle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria,

DELIBERA

- di approvare l'integrazione dell'Offerta Formativa delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria per l'a.a. 2024/2025 con l'inserimento della scuola di specializzazione di Medicina del Lavoro;
- di riepilogare l'Offerta Formativa complessiva delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria per l'a.a. 2024/2025 come di seguito rappresentato:

Dipartimento di MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE

Area	Classe	Scuola di Specializzazione	Tipologia
MEDICA	Classe della Medicina Clinica Generale e Specialistica	Medicina dello sport e dell'esercizio fisico	D.I. 68 del 4.02.2015
	Classe delle Neuroscienze e Scienze Cliniche del Comportamento	Psichiatria	
CHIRURGICA	Classe delle Chirurgie Generali e Specialistiche	Ortopedia e traumatologia	
		Otorinolaringoiatria	
SERVIZI CLINICI	Classe della Medicina Diagnostica e di Laboratorio	Anatomia patologica	D.I. 716 del 16.09.2016
		Patologia Clinica e Biochimica Clinica	
		Microbiologia e Virologia (non medici)	D.I. 68 del 4.02.2015
		Microbiologia e Virologia	
	Classe dei Servizi Clinici Specialistici Biomedici	Genetica medica	D.I. 716 del 16.09.2016
		Genetica medica (accesso non medici)	
		Farmacologia e Tossicologia Clinica (accesso non medici)	
	Classe della diagnostica per immagini e radioterapia	Radioterapia	D.I. 68 del 4.02.2015
	Classe della Sanità Pubblica	Medicina legale	D.I. 68 del

	Classe delle Specializzazioni in Odontoiatria (solo per laureati in Odontoiatria e protesi dentaria)	Chirurgia orale	4.02.2015
		Odontoiatria pediatrica	
		Ortognatodonzia	

Dipartimento di SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE

Area	Classe	Scuola di Specializzazione	Tipologia
CHIRURGICA	Classe delle Chirurgie Generali e Specialistiche	Chirurgia Generale	
		Ginecologia ed Ostetricia	
		Urologia	
	Classe delle Chirurgie cardio-toraco-vascolari	Cardiochirurgia	
	Classe delle neuroscienze e scienze cliniche del comportamento	Neurologia	
MEDICA	Classe della Medicina Clinica Generale e Specialistica	Geriatria	D.I. 68 del 4.02.2015
		Malattie dell'apparato cardiovascolare	
		Malattie dell'apparato respiratorio	
		Medicina d'emergenza-urgenza	
		Medicina interna	
		Nefrologia	
		Pediatria	
		Reumatologia	
		Allergologia e Immunologia clinica	
		Medicina e Cure palliative	
	Classe medicina - clinica generale	Oncologia medica	
SERVIZI CLINICI	Classe dei Servizi Clinici Specialistici	Malattie Infettive e Tropicali	
		Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore	
		Medicina fisica e riabilitativa	
	Classe della sanità pubblica	Igiene e medicina preventiva	
		Medicina del Lavoro	
	Classe della Diagnostica per Immagini e Radioterapia	Patologia Clinica e Biochimica Clinica (accesso non medici)	D.I. 716 del 16.09.2016
		Radiodiagnostica	D.I. 68 del 4.02.2015

- di autorizzare il Rettore all'aggiornamento del regolamento didattico di Ateneo all'esito della valutazione dell'Osservatorio Nazionale sulla Formazione Specialistica e in conformità ai decreti ministeriali di accreditamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai medici per l'a.a. 2024/2025 di prossima emanazione.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

13) ADESIONE AL MANIFESTO DELL'UNIVERSITÀ INCLUSIVA PROMOSSO DA ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI (UNHCR)

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione - Area Terza Missione Grandi Progetti – Servizio Grant Office – Unità Innovazione Sociale e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Alle ore 15:35, si allontana il prof. di Biase.

Si rappresenta al Consesso che l'Università di Foggia, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, con riferimento alle attività di cooperazione internazionale e terza missione/impatto sociale, considera essenziale lo sviluppo delle relazioni e sinergie con enti pubblici e privati, che operano nel campo della ricerca e della cultura, attraverso accordi di collaborazione con ricadute positive sul territorio, mediante la trasmissione della conoscenza, in campo scientifico, culturale, sociale, educativo.

A tale scopo, risulta, pertanto, di particolare importanza sviluppare la collaborazione con soggetti pubblici e privati operanti sia in ambito territoriale, che in ambito nazionale ed internazionale, nell'ottica di favorire la cooperazione e lo sviluppo di azioni e programmi di comune interesse. L'Università è infatti impegnata nella elaborazione di un ecosistema dell'innovazione sociale, in grado di riconoscere il valore e il ruolo degli Enti del Terzo Settore (ETS), attraverso azioni di co-programmazione e co-progettazione.

A tal proposito si informa che l'Università di Foggia è fortemente proiettata all'ampliamento della sua dimensione internazionale con una particolare attenzione agli studenti stranieri che si trovano in situazioni di difficoltà.

In linea a tale principio ispiratore si informa che nelle sedute degli organi accademici dello scorso mese di gennaio è stata deliberata l'adesione al Progetto UNICORE 7.0, promosso dall'UNHCR con il supporto di Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli e altri partner, per promuovere un modello innovativo di ingresso sicuro e legale di studenti rifugiati, che giungono in Italia come studenti internazionali, con visto e permesso di soggiorno per studio, per proseguire il loro percorso di studi. Il Programma si pone altresì come obiettivo fondamentale la promozione di società accoglienti e inclusive.

UNHCR è la principale organizzazione al mondo impegnata in prima linea a salvare vite umane, a proteggere i diritti di milioni di rifugiati, di sfollati e di apolidi, e a costruire per loro un futuro migliore, come evidenziato nel nostro statuto. Lavora in 135 paesi del mondo e si occupa di oltre 80 milioni di persone.

In tale senso ed in linea con l'esperienza del Progetto UNICORE, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha promosso il Manifesto dell'Università inclusiva ovvero un'iniziativa che mira a promuovere, attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni di educazione superiore e universitaria, la condizione dei giovani titolari di protezione internazionale e dei richiedenti asilo, che intendono proseguire il loro percorso di studi e ricerca nel Paese di asilo e nasce dalla consapevolezza che le esperienze culturali, tecniche e intellettuali possono costituire una grande risorsa per l'Italia.

Al Manifesto hanno già aderito oltre 50 università italiane.

L'adesione al Manifesto dell'Università inclusiva ben si sposa con gli obiettivi di terza missione dell'Università di Foggia, in linea con quanto indicato nel Piano Strategico di Ateneo, ambito strategico 4.3 – impatto e responsabilità sociale, obiettivo operativo IRS 1.2 e IRS.2.1.

Tale adesione al Manifesto non comporta alcun obbligo, né oneri, né è vincolata da eventuali iniziative realizzate.

Al fine di dare attuazione alle attività generali dell'adesione al presente manifesto, si propone di individuare quali referenti la Delegata rettorale alle Politiche di genere e di inclusione (prof.ssa Annamaria Petito) e il Delegato rettorale alla Terza missione (prof. Danilo Leone), entrambi già referenti di Ateneo per il Progetto UNICORE 7.0.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito, proponendo di individuare come referente di Ateneo anche il prof. Gianpaolo Maria Ruotolo.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la seguente proposta:

- di approvare l'adesione dell'Università di Foggia al Manifesto dell'Università inclusiva promosso dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR);
- di individuare quali referenti scientifici di Ateneo:
 - la prof.ssa Annamaria PETITO, delegata rettorale alle Politiche di genere e di inclusione;
 - il prof. Danilo LEONE, delegato rettorale alla Terza missione;
 - il prof. Gianpaolo Maria RUOTOLO, docente del Dipartimento di Giurisprudenza.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello e Mazzi.

Il Senato Accademico, con l'astensione del senatore Ruotolo,

VISTO	il vigente Statuto dell'Università di Foggia;
CONSIDERATO	che l'Università di Foggia, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, con riferimento alle attività di cooperazione internazionale e terza missione/impatto sociale, considera essenziale lo sviluppo delle relazioni e sinergie con enti pubblici e privati, che operano nel campo della ricerca e della cultura, attraverso accordi di collaborazione con ricadute positive sul territorio, mediante la trasmissione della conoscenza, in campo scientifico, culturale, sociale, educativo;
TENUTO CONTO	che per l'Università risulta di particolare importanza lo sviluppo di collaborazioni con soggetti pubblici e privati operanti sia in ambito territoriale, che in ambito nazionale ed internazionale, nell'ottica di favorire la cooperazione e lo sviluppo di azioni e programmi di comune interesse;
TENUTO CONTO	l'Ateneo è fortemente proiettato all'ampliamento della sua dimensione internazionale con una particolare attenzione agli studenti stranieri che si trovano in situazioni di difficoltà;

- TENUTO CONTO che l'Università, nelle sedute del mese di gennaio u.s., ha deliberato l'adesione al Progetto UNICORE 7.0, promosso dall'UNHCR con il supporto di Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli e altri partner;
- TENUTO CONTO che in linea con l'esperienza del Progetto UNICORE, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha promosso il Manifesto dell'Università inclusiva ovvero un'iniziativa che mira a promuovere, attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni di educazione superiore e universitaria, la condizione dei giovani titolari di protezione internazionale e dei richiedenti asilo, che intendono proseguire il loro percorso di studi e ricerca nel Paese di asilo e nasce dalla consapevolezza che le esperienze culturali, tecniche e intellettuali possono costituire una grande risorsa per l'Italia;
- TENUTO CONTO che l'adesione a tale Manifesto risulta essere in linea con quanto indicato nel Piano Strategico di Ateneo, ambito strategico 4.3 – impatto e responsabilità sociale, obiettivo operativo IRS 1.1 e IRS.2.1;
- CONSIDERATO che l'adesione al Manifesto non comporta alcun obbligo, né oneri, né è vincolata da eventuali iniziative realizzate;
- ACQUISITA la disponibilità della Delegata rettorale alle Politiche di genere e di inclusione (prof.ssa Annamaria Petito) e del Delegato rettorale alla Terza missione (prof. Danilo Leone), entrambi già referenti di Ateneo per il Progetto UNICORE 7.0;
- TENUTO CONTO della proposta di individuare quale referente di Ateneo anche il prof. Gianpaolo Maria Ruotolo;
- VISTO il testo del Manifesto dell'Università inclusiva,

DELIBERA

- di approvare l'adesione dell'Università di Foggia al Manifesto dell'Università inclusiva promosso dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), il cui testo si allega con il n. 12 al presente verbale;
- di individuare quali referenti scientifici di Ateneo:
 - la prof.ssa Annamaria PETITO, delegata rettorale alle Politiche di genere e di inclusione;
 - il prof. Danilo LEONE, delegato rettorale alla Terza missione;
 - il prof. Gianpaolo Maria RUOTOLO, docente del Dipartimento di Giurisprudenza.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

14) REVISIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI DIDATTICI: APPROVAZIONE TESTO MODIFICATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Si premette un breve excursus su quanto intervenuto sul punto.

Si è rappresentata al Senato Accademico, nella seduta del 20.05.2025, la necessità di intervenire sul Regolamento in oggetto al fine di adeguarne i contenuti alle modifiche intervenute all'art. 1, co. 16, I e II periodo, della L. 230/2005, di cui si riporta stralcio *“Resta fermo, secondo l'attuale struttura retributiva, il trattamento economico dei professori universitari articolato secondo il regime prescelto a tempo pieno ovvero a tempo definito. Tale trattamento è correlato all'espletamento delle attività scientifiche e all'impegno per le altre attività, fissato per il rapporto a tempo pieno in non meno di 350 ore annue di didattica, di cui 120 di didattica ((per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste)), e per il rapporto a tempo definito in non meno di 250 ore annue di didattica, di cui 80 di didattica ((per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste)). Le ore di didattica ((per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste)) possono variare sulla base dell'organizzazione didattica e della specificità e della diversità dei ((gruppi e dei)) settori scientifico-disciplinari e del rapporto docenti-studenti, sulla base di parametri definiti con ((regolamento di ateneo, ai sensi dell'articolo 6, comma 9, della legge 9 maggio 1989, n. 168)).”*

Sono stati poi eliminati alcuni elementi *contra legem* con riferimento alla sentenza della Corte costituzionale n. 78/2019 e all'art. 7, co. 5-bis, del d. lgs. 165/2001.

Sono stati inoltre meglio definiti gli obblighi connessi all'affidamento di incarichi didattici con bandi di selezione e le cause di risoluzione dei contratti di insegnamento.

Il Senato Accademico, nella richiamata seduta del 20.05.2025, ha deliberato di approvare la revisione del Regolamento per la disciplina degli incarichi didattici, apportando, all'art. 6, comma 4, la seguente modifica ulteriore rispetto a quelle originariamente proposte: *“Le valutazioni comparative sono svolte ~~dall'Organo competente~~ Consiglio di Dipartimento o altro organo dallo stesso delegato.* Ultimate le procedure selettive, *il~~Organo competente~~, Consiglio di Dipartimento o altro organo delegato* formula le graduatorie dei candidati idonei;”.

Il Regolamento, nella versione approvata dal Senato, è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.05.2025.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di apportare alcune limitate modifiche.

Si sottopone ai senatori il testo approvato dal Senato, come modificato dal Consiglio di Amministrazione.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTI la L. 230/2005, art. 1, co. 16;
la L. 240/2010, artt. 6 e 23;
il D.lgs. 165/2001, art. 7, co. 5 bis;
lo Statuto dell'Ateneo;
- PRESO ATTO della necessità di intervenire sul regolamento in oggetto al fine di adeguarne i contenuti alle modifiche intervenute all'art. 1, co. 16, I e II periodo, della L. 230/2005, oltre che per eliminare alcuni elementi *contra legem* e meglio definire gli obblighi connessi all'affidamento di incarichi didattici con bandi di selezione e le cause di risoluzione dei contratti di insegnamento;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.05.2025, che ha deliberato di apportare alcune modifiche all'art. 10, co. 2, del testo già approvato dal Senato Accademico, come si evidenzia: *"2. Il docente si impegna a: • ~~coordinare~~ concordare l'orario delle lezioni del corso con l'insieme delle attività didattiche svolte nell'ambito del corso di laurea, facendo pervenire al responsabile del Corso di Studio il programma del corso con l'indicazione del calendario che intende osservare, dei giorni e delle ore di ricevimento degli studenti; • inserire nel gestionale il programma del corso di studio subito dopo l'approvazione da parte dell'organo competente; • tenere aggiornato il registro elettronico delle lezioni che dovrà essere firmato digitalmente alla fine delle lezioni e controfirmato sempre digitalmente dal coordinatore del corso di studi in modo da consentire la certificazione dell'attività svolta; • ~~inserire~~ comunicare ai fini dell'inserimento nel gestionale gli appelli di propria competenza e assicurare il regolare svolgimento delle sessioni di esami di profitto dell'intero anno accademico, ivi compresa la sessione straordinaria d'esami, nel rispetto delle modalità e del calendario deliberati dall'Organo competente, curandone la relativa verbalizzazione nello stesso gestionale."*...
- TENUTO CONTO di tutto quanto esposto,

DELIBERA

di approvare la revisione del Regolamento per la disciplina degli incarichi didattici, il cui testo si allega con il n. 13 al presente verbale, come modificato dal Consiglio di Amministrazione.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

15) REVISIONE REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI ESTERNI ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 6, DEL D. LGS. 30.03.2001, N. 165

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Alle ore 15:36, rientra il senatore Sevi.

Si ritiene utile introdurre l'argomento richiamandone il quadro normativo di riferimento.

L'art. 7, co. 6, del D.Lgs. n. 165/2001 dispone che *“Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente; b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico; d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.*

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 36, comma 3, del presente decreto e, in caso di violazione delle disposizioni di cui al presente comma, fermo restando il divieto di costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, si applica quanto previsto dal citato articolo 36, comma 5-quater.”

Il legislatore con la previsione di cui al richiamato comma 6 del citato art. 7 ha inteso codificare i principi specificamente elaborati dalla giurisprudenza contabile in materia relativi ai presupposti necessari per poter conferire incarichi individuali esterni con contratti di lavoro autonomo.

Punto di particolare attenzione è la lettera b *“l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;”* con riferimento alla quale la giurisprudenza contabile si è ormai cristallizzata in ordine alla necessità che il provvedimento di conferimento di incarichi esterni deve contenere una precisa motivazione recante le ragioni per le quali la prestazione non può essere svolta dal personale in servizio presso l'ente conferente.

Si sottolinea che il vigente Regolamento nella materia in esame, emanato con D.R. n. 1116/2022, è stato adottato in seguito all'inoltro da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, a tutti gli Enti Pubblici, e a quelli sottoposti al controllo della Corte, aventi sede nella Regione Puglia, delle “Linee guida della sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei Conti relative agli incarichi di collaborazione, studio e ricerca ed alle spese per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 1, co. 173 della Legge n. 266/2005”, approvate con Deliberazione n. 46/2022/INPR.

Il Collegio dei Revisori, nella seduta del 7.04.2025, in sede di controllo a campione sull'affidamento di incarichi professionali esterni, ha invitato l'Ateneo a rafforzare l'accertamento preventivo teso a verificare l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'Ente prevedendo relativa attestazione da parte del responsabile della struttura amministrativa di riferimento, da rilasciare prima dell'avvio della selezione.

Si sottopone al presente consesso la modifica operata sui co. 5, 6 e 7 dell'art. 7 del regolamento vigente in materia di conferimenti di incarichi esterni ex art. 7, co. 6, del D. Lgs. 165/2001, in accoglimento dell'invito del Collegio dei Revisori.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTI l'art. 7, co. 6, del D. Lgs. n. 165/2001;

lo Statuto dell'Ateneo;

PRESO ATTO del fatto che la giurisprudenza contabile si è ormai cristallizzata in ordine alla necessità che il provvedimento di conferimento di incarichi esterni deve contenere una precisa motivazione recante le ragioni per le quali la prestazione non può essere svolta dal personale in servizio presso l'ente conferente;

dell'invito del Collegio dei Revisori, espresso nella seduta del 7.04.2025, in sede di controllo a campione sull'affidamento di incarichi professionali esterni, a rafforzare l'accertamento preventivo teso a verificare l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'Ente prevedendo relativa attestazione da parte del responsabile della struttura amministrativa di riferimento, da rilasciare prima dell'avvio della selezione;

VISTA la modifica operata sui co. 5, 6 e 7 dell'art. 7 del regolamento vigente in materia di conferimenti di incarichi esterni ex art. 7, co. 6, del D. Lgs. 165/2001, in accoglimento dell'invito del Collegio dei Revisori;

TENUTO CONTO di tutto quanto esposto,

DELIBERA

di approvare la modifica operata sui co. 5, 6 e 7 dell'art. 7 del Regolamento vigente in materia di conferimenti di incarichi esterni ex art. 7, co. 6, del D. Lgs. 165/2001, nella versione che si allega con il n. 14 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

16) PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL FONDO PER PROGETTI DI RICERCA DI ATENEO” (PRA)

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione – area ricerca – servizio ricerca e gestione dei progetti e trasmessa ai componenti dell’Organo prima dell’odierna riunione.

L’Università di Foggia, per l’anno 2025, ha destinato 250.000,00 euro al Fondo per i Progetti di Ricerca di Ateneo (PRA).

La Commissione Scientifica, nella riunione telematica svolta il 13 maggio 2025 ha proposto di modificare il Regolamento per l'assegnazione del Fondo per Progetti di Ricerca di Ateneo al fine di garantire maggiore inclusività e imparzialità nel processo di valutazione.

Preso atto che la Commissione Scientifica di Ateneo, in una successiva riunione telematica svoltasi dal 26 al 29 maggio 2025, ha approvato all'unanimità le modifiche proposte al Regolamento stesso.

Le modifiche proposte mirano a:

- Estendere la partecipazione: è stato proposto di ampliare il campo dei componenti del gruppo di ricerca includendo i Tecnici di Laboratorio dell'Università di Foggia, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nello sviluppo delle attività scientifiche;
- Incentivare i giovani ricercatori: Prevedere l'attribuzione di un bonus di punteggio per i progetti il cui Responsabile Scientifico sia un RTD-A, RTD-B, Ricercatore Universitario o Dottorando (ove previsto), con un punteggio modulato in base agli anni di afferenza continuativa all'Ateneo, pur abbassando la scala del bonus da un range 1-5 a 1-3;
- Rafforzare la valutazione esterna: Introdurre la valutazione di entrambi i progetti (Classe A e Classe B) da parte di valutatori esterni. I progetti di tipo A saranno valutati da un revisore esterno, individuato dalla CSA tra una rosa di cinque nominativi indicati dal PI, e dalla Commissione Scientifica stessa. Analogamente, i progetti di tipo B saranno valutati da un revisore estratto a sorte dalla Commissione Scientifica, selezionato dall’elenco Reprise, e dalla Commissione Scientifica stessa;
- Aggiornare i criteri di valutazione: Modificare i criteri di valutazione riportati nell'allegato n. 3 del bando, introducendo il criterio della "interdisciplinarietà" accanto alla “multidisciplinarietà” (criterio n. 7) e integrando la “Qualificazione del gruppo di ricerca” con “l'internazionalizzazione” (criterio n. 8);
- Garantire l'imparzialità: Richiedere a ciascun valutatore la sottoscrizione di una dichiarazione formale di assenza di conflitto di interessi (allegato n. 4), a garanzia dell'obiettività del processo di valutazione. La mancata sottoscrizione o la dichiarazione mendace comporterà l'esclusione immediata dal processo.

Inoltre la Commissione Scientifica, accogliendo l’invito del Senato Accademico dell’11 settembre 2024, ha ridefinito le incompatibilità consentendo ai componenti del Senato Accademico (ad eccezione dei Direttori di Dipartimento) di partecipare ai progetti di classe B, esclusivamente come componenti del gruppo di ricerca, mantenendo

l'incompatibilità a ricoprire il ruolo di Responsabile Scientifico/Principal Investigator. Tale incompatibilità è stata inoltre estesa ai Direttori di Dipartimento per qualsiasi ruolo all'interno dei progetti PRA.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

Il senatore Ruotolo manifesta delle perplessità sul fatto che si prevede di eliminare l'incompatibilità riguardante i senatori solo per il ruolo di componente del gruppo di ricerca e non per quello di Responsabile Scientifico/Principal Investigator.

Il senatore Trimarchi dice di condividere quanto appena esplicitato dal prof. Ruotolo.

All'esito degli interventi, il Presidente pone in votazione la seguente proposta: di approvare la nuova stesura del Regolamento per l'assegnazione del fondo per i progetti di ricerca (PRA), apportando, all'art. 2, comma 14, la seguente ulteriore modifica:

“Non possono essere responsabili scientifici/Principal Investigator o componenti dei gruppi di ricerca, il Rettore o il suo delegato nella Commissione Scientifica di Ateneo, il Prorettore vicario, i Direttori di Dipartimento e i membri della Commissione Scientifica di Ateneo. I componenti del Senato Accademico (ad eccezione dei Direttori di Dipartimento) potranno partecipare al bando solo ed esclusivamente come responsabili scientifici/Principal Investigator o componenti dei progetti di classe B, ~~rimane per loro l'incompatibilità a presentare progetti come responsabili scientifici/Principal Investigator.~~”.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PRESO ATTO che l'Università di Foggia, per l'anno 2025, ha destinato 250.000,00 euro al Fondo per i Progetti di Ricerca di Ateneo (PRA);

TENUTO CONTO che la Commissione Scientifica, nella riunione telematica svolta il 13 maggio 2025 ha proposto di modificare il Regolamento per l'assegnazione del Fondo per Progetti di Ricerca di Ateneo al fine di garantire maggiore inclusività e imparzialità nel processo di valutazione;

PRESO ATTO che la Commissione Scientifica di Ateneo, in una successiva riunione telematica svoltasi dal 26 al 29 maggio 2025, ha approvato all'unanimità le modifiche proposte al Regolamento stesso;

PRESO ATTO che le modifiche proposte mirano a:

- Estendere la partecipazione: è stato proposto di ampliare il campo dei componenti del gruppo di ricerca includendo i Tecnici di Laboratorio dell'Università di Foggia, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nello sviluppo delle attività scientifiche;
- Incentivare i giovani ricercatori: Prevedere l'attribuzione di un bonus di punteggio per i progetti il cui Responsabile Scientifico sia un RTD-A, RTD-B, Ricercatore Universitario o Dottorando (ove previsto), con un punteggio modulato in base agli anni di afferenza continuativa all'Ateneo, pur abbassando la scala del bonus da un range 1-5 a 1-3;
- Rafforzare la valutazione esterna: Introdurre la valutazione di entrambi i progetti (Classe A e Classe B) da parte di valutatori

esterni. I progetti di tipo A saranno valutati da un revisore esterno, individuato dalla CSA tra una rosa di cinque nominativi indicati dal PI, e dalla Commissione Scientifica stessa. Analogamente, i progetti di tipo B saranno valutati da un revisore estratto a sorte dalla Commissione Scientifica, selezionato dall'elenco Reprise, e dalla Commissione Scientifica stessa;

- Aggiornare i criteri di valutazione: Modificare i criteri di valutazione riportati nell'allegato n. 3 del bando, introducendo il criterio della "interdisciplinarietà" accanto alla "multidisciplinarietà" (criterio n. 7) e integrando la "Qualificazione del gruppo di ricerca" con "l'internazionalizzazione" (criterio n. 8);
- Garantire l'imparzialità: Richiedere a ciascun valutatore la sottoscrizione di una dichiarazione formale di assenza di conflitto di interessi (allegato n. 4), a garanzia dell'obiettività del processo di valutazione. La mancata sottoscrizione o la dichiarazione mendace comporterà l'esclusione immediata dal processo;

CONSIDERATO che la Commissione Scientifica, accogliendo l'invito del Senato Accademico dell'11 settembre 2024, ha ridefinito le incompatibilità consentendo ai componenti del Senato Accademico (ad eccezione dei Direttori di Dipartimento) di partecipare ai progetti di classe B, esclusivamente come componenti del gruppo di ricerca, mantenendo l'incompatibilità a ricoprire il ruolo di Responsabile Scientifico/Principal Investigator. Tale incompatibilità è stata inoltre estesa ai Direttori di Dipartimento per qualsiasi ruolo all'interno dei progetti PRA;

TENUTO CONTO dell'ulteriore proposta di modifica emersa al riguardo nel corso della trattazione dell'argomento,

DELIBERA

di approvare il Regolamento per l'assegnazione del fondo per i progetti di ricerca (PRA), nella stesura che si allega con il n. 15 al presente verbale, apportando, all'art. 2, comma 14, la seguente ulteriore modifica:

"Non possono essere responsabili scientifici/Principal Investigator o componenti dei gruppi di ricerca, il Rettore o il suo delegato nella Commissione Scientifica di Ateneo, il Prorettore vicario, i Direttori di Dipartimento e i membri della Commissione Scientifica di Ateneo. I componenti del Senato Accademico (ad eccezione dei Direttori di Dipartimento) potranno partecipare al bando solo ed esclusivamente come responsabili scientifici/Principal Investigator o componenti dei progetti di classe B, rimane per loro l'incompatibilità a presentare progetti come responsabili scientifici/Principal Investigator."

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

17) BANDO RELATIVO AL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI RICERCA A VALERE SUL FONDO PER I PROGETTI DI RICERCA DI ATENEO (PRA) – ANNO 2025

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione – area ricerca – servizio ricerca e gestione dei progetti e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione

L'Università di Foggia ha stanziato € 250.000,00 per il Fondo Progetti di Ricerca di Ateneo (PRA) per l'anno 2025. Tale somma costituisce il finanziamento complessivo per l'attuazione del Piano di Ateneo per la Ricerca per il 2025. Il Regolamento per l'assegnazione del Fondo per Progetti di Ricerca di Ateneo è stato riformulato e approvato dal Senato Accademico nella seduta del 10 giugno 2025.

La Commissione Scientifica di Ateneo, nella riunione del 13 maggio 2025, ha proposto la riformulazione del *“Regolamento per l'assegnazione del Fondo per Progetti di Ricerca di Ateneo”* e ha approvato il Bando PRA 2025, comprensivo del modello di candidatura, del format per l'elaborazione dei progetti, dell'allegato *“Criteri di valutazione dei progetti di ricerca”*, del riparto del budget destinato ai Dipartimenti di Ateneo e della Dichiarazione di Assenza di Conflitto di Interessi per i Valutatori.

Hanno titolo a presentare richiesta di finanziamento in qualità di Principal Investigator: i professori di I fascia, i professori di II fascia, i ricercatori a tempo indeterminato e determinato, ed eventualmente i dottorandi di ricerca, purché siano in servizio presso l'Università di Foggia alla data di presentazione del bando. Nel caso in cui il progetto sia presentato da un dottorando di ricerca in qualità di Responsabile Scientifico, lo stesso dottorando dovrà indicare un co-PI che sia un professore di ruolo o un ricercatore a tempo indeterminato/determinato.

Possono essere invece componenti del gruppo di ricerca i docenti, gli assegnisti, i dottorandi di ricerca, gli specializzandi dell'area medica, i titolari di borse di studio o di ricerca e i tecnici di laboratorio dell'Università di Foggia. L'inserimento nei gruppi di ricerca per i dottorandi avviene previa autorizzazione del Coordinatore del Corso, mentre per gli specializzandi è necessaria l'autorizzazione del Direttore della Scuola.

Non possono essere Principal Investigator o componenti dei gruppi di ricerca il Rettore o il suo delegato nella Commissione Scientifica di Ateneo, il Prorettore vicario, i Direttori di Dipartimento e i membri della Commissione Scientifica di Ateneo. I componenti del Senato Accademico (ad eccezione dei Direttori di Dipartimento) potranno partecipare al bando solo ed esclusivamente come componenti dei progetti di classe B, rimane per loro l'incompatibilità a presentare progetti come responsabili scientifici/Principal Investigator.

Inoltre, ciascun Dipartimento ha deliberato, nei termini indicati dall'Area Ricerca, in merito all'esclusione dei dottorandi di ricerca come Responsabili Scientifici.

Si riportano di seguito le specifiche deliberazioni dei singoli Dipartimenti:

- Per il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, il 60% del finanziamento è riservato ai ricercatori in qualità di responsabili scientifici (PI);
- Per il Dipartimento di Giurisprudenza, il 60% del finanziamento è riservato ai ricercatori in qualità di responsabili scientifici (PI);

- Per il Dipartimento di Economia, Management e Territorio, il 60% del finanziamento è riservato ai ricercatori in qualità di responsabili scientifici (PI);
- Per il Dipartimento di Economia, il 60% del finanziamento è riservato ai ricercatori e ai dottorandi di ricerca in qualità di responsabili scientifici (PI);
- Per il Dipartimento di Scienze Sociali, il 60% del finanziamento è riservato ai ricercatori in qualità di responsabili scientifici (PI);
- Per il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, il 75% del finanziamento è riservato ai ricercatori in qualità di responsabili scientifici (PI);
- Per il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, il 75% del finanziamento è riservato ai ricercatori e ai dottorandi di ricerca in qualità di responsabili scientifici (PI);
- Per il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, l'80% del finanziamento è riservato ai ricercatori e ai dottorandi di ricerca in qualità di responsabili scientifici (PI);

I dottorandi inoltre potranno partecipare a condizione che il co PI sia un ricercatore o docente afferente allo stesso Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche.

Si è anche stabilito che sono esclusi dalla partecipazione, sia come responsabili che come componenti, i responsabili e i componenti di progetti di ricerca finanziati nel bando precedente e per la durata del progetto stesso. La composizione numerica del gruppo di ricerca deve essere costituita, per entrambe le classi dimensionali di progetto, da almeno 3 componenti, compreso il responsabile scientifico.

La Commissione Scientifica, nella riunione del 13 maggio 2025 ha confermato che i criteri di distribuzione del fondo PRA terranno conto, come già avvenuto per il Bando PRA 2024 e come previsto dal Regolamento, della numerosità dei Dipartimenti (calcolata alla data di approvazione del bando da parte del Consiglio di Amministrazione) e dai risultati disponibili dell'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), ricalcolati in base all'attuale assetto dei Dipartimenti.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito, facendo presente che, a seguito della modifica del Regolamento per l'assegnazione del Fondo PRA, approvata relativamente al punto n. 16 dell'ordine del giorno, il bando in questione è da modificare all'art. 2, comma 23, nel modo seguente: *“Non possono essere responsabili scientifici/Principal Investigator o componenti dei gruppi di ricerca, il Rettore o il suo delegato nella Commissione Scientifica di Ateneo, il Prorettore vicario, i Direttori di Dipartimento e i membri della Commissione Scientifica di Ateneo. I componenti del Senato Accademico (ad eccezione dei Direttori di Dipartimento) potranno partecipare al bando solo ed esclusivamente come responsabili scientifici/Principal Investigator o componenti dei progetti di classe B.; ~~rimane per loro l'incompatibilità a presentare progetti come responsabili scientifici/Principal Investigator.~~”*; è da apportare anche l'eliminazione dal modello di candidatura della seguente dicitura *“~~di non essere componente del Senato Accademico~~”*.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione il bando in oggetto con la suddetta modifica.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D’Agnello e Mazzi.

Il Senato Accademico, all’unanimità,

PRESO ATTO che l’Università di Foggia ha stanziato € 250.000,00 per il Fondo Progetti di Ricerca di Ateneo (PRA) per l’anno 2025. Tale somma costituisce il finanziamento complessivo per l’attuazione del Piano di Ateneo per la Ricerca per il 2025. Il Regolamento per l’assegnazione del Fondo per Progetti di Ricerca di Ateneo è stato riformulato e approvato dal Senato Accademico nella seduta dell’11 giugno 2025;

TENUTO CONTO che la Commissione Scientifica di Ateneo, nella riunione del 13 maggio 2025, ha proposto la riformulazione del “Regolamento per l’assegnazione del Fondo per Progetti di Ricerca di Ateneo” e ha approvato il Bando PRA 2025, comprensivo del modello di candidatura, del format per l’elaborazione dei progetti, dell’allegato “Criteri di valutazione dei progetti di ricerca”, del riparto del budget destinato ai Dipartimenti di Ateneo e della Dichiarazione di Assenza di Conflitto di Interessi per i Valutatori;

CONSIDERATO che hanno titolo a presentare richiesta di finanziamento in qualità di Principal Investigator: i professori di I fascia, i professori di II fascia, i ricercatori a tempo indeterminato e determinato, ed eventualmente i dottorandi di ricerca, purché siano in servizio presso l’Università di Foggia alla data di presentazione del bando. Nel caso in cui il progetto sia presentato da un dottorando di ricerca in qualità di Responsabile Scientifico, lo stesso dottorando dovrà indicare un co-PI che sia un professore di ruolo o un ricercatore a tempo indeterminato/determinato;

TENUTO CONTO che possono essere componenti del gruppo di ricerca i docenti, gli assegnisti, i dottorandi di ricerca, gli specializzandi dell’area medica, i titolari di borse di studio o di ricerca e i tecnici di laboratorio dell’Università di Foggia. L’inserimento nei gruppi di ricerca per i dottorandi avviene previa autorizzazione del Coordinatore del Corso, mentre per gli specializzandi è necessaria l’autorizzazione del Direttore della Scuola;

PRESO ATTO che non possono essere Principal Investigator o componenti dei gruppi di ricerca il Rettore o il suo delegato nella Commissione Scientifica di Ateneo, il Prorettore vicario, i Direttori di Dipartimento e i membri della Commissione Scientifica di Ateneo. I componenti del Senato Accademico (ad eccezione dei Direttori di Dipartimento) potranno partecipare al bando solo ed esclusivamente come componenti dei progetti di classe B, rimane per loro l’incompatibilità a presentare progetti come responsabili scientifici/Principal Investigator;

PRESO ATTO ciascun Dipartimento ha deliberato, nei termini indicati dall’Area Ricerca, in merito all’esclusione dei dottorandi di ricerca come Responsabili Scientifici;

VISTE le specifiche deliberazioni dei singoli Dipartimenti;

- Per il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, il 60% del finanziamento è riservato ai ricercatori in qualità di responsabili scientifici (PI);
- Per il Dipartimento di Giurisprudenza, il 60% del finanziamento è riservato ai ricercatori in qualità di responsabili scientifici (PI);
- Per il Dipartimento di Economia, Management e Territorio, il 60% del finanziamento è riservato ai ricercatori in qualità di responsabili scientifici (PI);
- Per il Dipartimento di Economia, il 60% del finanziamento è riservato ai ricercatori e ai dottorandi di ricerca in qualità di responsabili scientifici (PI);
- Per il Dipartimento di Scienze Sociali, il 60% del finanziamento è riservato ai ricercatori in qualità di responsabili scientifici (PI);
- Per il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, il 75% del finanziamento è riservato ai ricercatori in qualità di responsabili scientifici (PI);
- Per il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, il 75% del finanziamento è riservato ai ricercatori e ai dottorandi di ricerca in qualità di responsabili scientifici (PI);
- Per il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, l'80% del finanziamento è riservato ai ricercatori e ai dottorandi di ricerca in qualità di responsabili scientifici (PI);

TENUTO CONTO che i dottorandi inoltre potranno partecipare a condizione che il co PI sia un ricercatore o docente afferente allo stesso Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche;

CONSIDERATO che sono esclusi dalla partecipazione, sia come responsabili che come componenti, i responsabili e i componenti di progetti di ricerca finanziati nel bando precedente e per la durata del progetto stesso. La composizione numerica del gruppo di ricerca deve essere costituita, per entrambe le classi dimensionali di progetto, da almeno 3 componenti, compreso il responsabile scientifico;

PRESO ATTO che la Commissione Scientifica, nella riunione del 13 maggio 2025 ha confermato che i criteri di distribuzione del fondo PRA terranno conto, come già avvenuto per il Bando PRA 2024 e come previsto dal regolamento, della numerosità dei Dipartimenti (calcolata alla data di approvazione del bando da parte del Consiglio di Amministrazione) e dai risultati disponibili dell'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), ricalcolati in base all'attuale assetto dei Dipartimenti;

TENUTO CONTO della modifica da apportare a seguito della variazione del Regolamento per l'assegnazione del Fondo PRA, approvata relativamente al punto n. 16 dell'ordine del giorno,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine alla ripartizione tra i Dipartimenti delle risorse stanziare per il finanziamento dei Progetti di Ricerca di Ateneo, il cui testo si allega con il n. 16 al presente verbale;

- di approvare il Bando relativo al finanziamento dei progetti di ricerca a valere sul Fondo per i Progetti di Ricerca di Ateneo (PRA) - anno 2025, comprensivo del modello di candidatura, del format per l'elaborazione dei progetti, dell'allegato "Criteri di valutazione dei progetti di ricerca", del riparto del budget destinato ai Dipartimenti di Ateneo e della Dichiarazione di Assenza di Conflitto di Interessi per i Valutatori, il cui testo si allega con il n. 17 al presente verbale, con la seguente modifica dell'art. 2, comma 23, del bando: *"Non possono essere responsabili scientifici/Principal Investigator o componenti dei gruppi di ricerca, il Rettore o il suo delegato nella Commissione Scientifica di Ateneo, il Prorettore vicario, i Direttori di Dipartimento e i membri della Commissione Scientifica di Ateneo. I componenti del Senato Accademico (ad eccezione dei Direttori di Dipartimento) potranno partecipare al bando solo ed esclusivamente come responsabili scientifici/Principal Investigator o componenti dei progetti di classe B., rimane per loro l'incompatibilità a presentare progetti come responsabili scientifici/Principal Investigator."* e l'eliminazione dal modello di candidatura della seguente dicitura *"di non essere componente del Senato Accademico"*.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

18) PROPOSTA DI CAMBIO DI DENOMINAZIONE DEL LABORATORIO DI CRIMINALISTICA

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione – area ricerca – servizio ricerca e gestione dei progetti e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Alle ore 15:41, rientrano il senatore D'Ecclesia ed il prof. di Biase.

Si fa presente che il Dipartimento di Giurisprudenza nella riunione del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2025 ha espresso parere favorevole in merito alla richiesta della prof.ssa Donatella Curtotti di cambio di denominazione del Laboratorio di Criminalistica attivo presso il Dipartimento di Giurisprudenza da "Laboratorio di Criminalistica" a "Laboratorio di Criminalistica, Digital Forensics e Cibersecurity".

L'istituzione del Laboratorio risale al primo anno dei corsi di Scienze investigative, ovvero al 2017, anno accademico in cui ebbero inizio le lezioni dell'insegnamento denominato: *"Laboratori di Raccolta e Gestione delle Tracce"*.

Al termine dell'esposizione, il Presidente invita i senatori ad esprimersi in merito.

Interviene la prof.ssa Curtotti, suggerendo di adottare la seguente denominazione: "Laboratorio di Forensics and Security" (FORSEC).

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di cambio denominazione del Laboratorio in questione come proposto dalla prof.ssa Curtotti.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PRESO ATTO che il Dipartimento di Giurisprudenza nella riunione del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2025 ha espresso parere favorevole in merito alla richiesta della prof.ssa Donatella Curtotti di cambio di denominazione del Laboratorio di Criminalistica attivo presso il Dipartimento di Giurisprudenza da "Laboratorio di Criminalistica" a "Laboratorio di Criminalistica, Digital Forensics e Cibersecurity";

TENUTO CONTO che l'istituzione del Laboratorio risale al primo anno dei corsi di Scienze investigative, ovvero al 2017, anno accademico in cui ebbero inizio le lezioni dell'insegnamento denominato: *"Laboratori di Raccolta e Gestione delle Tracce"*;

TENUTO CONTO della proposta emersa nel corso della trattazione dell'argomento di cambiare la denominazione del Laboratorio di Criminalistica da "Laboratorio di Criminalistica" a "Laboratorio di Forensics and Security" (FORSEC),

DELIBERA

- di autorizzare il cambio di denominazione del Laboratorio di Criminalistica da "Laboratorio di Criminalistica" a "Laboratorio di Forensics and Security" (FORSEC), attivo presso il Dipartimento di Giurisprudenza;
- di nominare come referente scientifico del "Laboratorio di Forensics and Security" la prof.ssa Donatella Curtotti.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

19) APPROVAZIONE DOCUMENTO: "POLITICA DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA" DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione – area ricerca – servizio ricerca e gestione dei progetti e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

È noto che la ricerca scientifica rappresenta un pilastro fondamentale per la crescita e lo sviluppo dell'Università di Foggia e per il suo posizionamento nel panorama accademico nazionale e internazionale. È interesse primario dell'Ateneo promuovere e valorizzare l'impegno del proprio corpo docente e dei ricercatori in un'ottica di eccellenza, competitività e proiezione internazionale. In tale contesto, si colloca la definizione del documento inerente alla "Politica della Qualità della Ricerca" che delinea un quadro di riferimento chiaro e condiviso per orientare e sostenere le attività di ricerca dell'Ateneo. Tale documento si inserisce in piena coerenza con gli obiettivi e le linee strategiche del Piano Strategico di Ateneo, adottato con delibera del Senato Accademico n. 32/2023 - Prot. n. 47586 - II/6 - del 17/01/2023, in particolare per quanto concerne gli indicatori e le linee di azione relativi alla Ricerca.

La "Politica della Qualità della Ricerca" definisce in modo organico e dettagliato gli obiettivi strategici per la promozione e l'ottimizzazione dell'attività di ricerca, l'incremento della sua qualità e produttività in un'ottica competitiva e internazionale. Il documento individua le metodologie e i valori a cui l'Università di Foggia si ispira per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali in materia di ricerca, in linea con il Codice Etico dell'Ateneo e i principi della Carta europea dei ricercatori. La Politica illustra le direttrici fondamentali per assicurare e migliorare la qualità della ricerca, quali il sostegno al progresso della ricerca, l'ampliamento degli orizzonti internazionali, la coltivazione di un ambiente innovativo, la promozione della valutazione e del riconoscimento dell'eccellenza, la protezione del patrimonio intellettuale, il favore al trasferimento tecnologico e alle sinergie territoriali, e la comunicazione e interazione con la società. Il documento esplicita il ruolo degli attori coinvolti nel processo di assicurazione qualità (AQ) della ricerca a livello di Ateneo e di Dipartimenti, inclusi il Delegato del Rettore alla Ricerca, la Commissione Scientifica, i Delegati di Dipartimento per la Ricerca, le Commissioni Ricerca dei Dipartimenti e l'Area Ricerca di Ateneo. La Politica riporta e integra gli obiettivi strategici della Ricerca (R.1 e R.2) del Piano Strategico, con i relativi indicatori e linee di azione, fornendo un chiaro sistema di monitoraggio e valutazione. L'approvazione di tale Politica è di fondamentale importanza per dotare l'Ateneo di uno strumento essenziale per guidare, misurare e migliorare costantemente le proprie attività di ricerca, rafforzandone la posizione e la reputazione.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PRESO ATTO	che la ricerca scientifica rappresenta un pilastro fondamentale per la crescita e lo sviluppo dell'Università di Foggia e per il suo posizionamento nel panorama accademico nazionale e internazionale;
TENUTO CONTO	che è interesse primario dell'Ateneo promuovere e valorizzare l'impegno del proprio corpo docente e dei ricercatori in un'ottica di eccellenza, competitività e proiezione internazionale. In tale contesto, si colloca la definizione il documento inerente alla "Politica della Qualità della Ricerca" che delinea un quadro di riferimento chiaro e condiviso per orientare e sostenere le attività di ricerca dell'Ateneo;
PRESO ATTO	che tale documento si inserisce in piena coerenza con gli obiettivi e le linee strategiche del Piano Strategico di Ateneo, adottato con delibera del Senato Accademico n. 32/2023 - Prot. n. 47586 - II/6 - del 17/01/2023, in particolare per quanto concerne gli indicatori e le linee di azione relativi alla Ricerca;
CONSIDERATO	che la "Politica della Qualità della Ricerca" definisce in modo organico e dettagliato gli obiettivi strategici per la promozione e l'ottimizzazione dell'attività di ricerca, l'incremento della sua qualità e produttività in un'ottica competitiva e internazionale;
PRESO ATTO	che il documento individua le metodologie e i valori a cui l'Università di Foggia si ispira per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali in materia di ricerca, in linea con il Codice Etico dell'Ateneo e i principi della Carta europea dei ricercatori;
TENUTO CONTO	che la Politica illustra le direttrici fondamentali per assicurare e migliorare la qualità della ricerca, quali il sostegno al progresso della ricerca, l'ampliamento degli orizzonti internazionali, la coltivazione di un ambiente innovativo, la promozione della valutazione e del riconoscimento dell'eccellenza, la protezione del patrimonio intellettuale, il favore al trasferimento tecnologico e alle sinergie territoriali, e la comunicazione e interazione con la società;
PRESO ATTO	che il documento esplicita il ruolo degli attori coinvolti nel processo di assicurazione qualità (AQ) della ricerca a livello di Ateneo e di Dipartimenti, inclusi il Delegato del Rettore alla Ricerca, la Commissione Scientifica, i Delegati di Dipartimento per la Ricerca, le Commissioni Ricerca dei Dipartimenti e l'Area Ricerca di Ateneo;
TENUTO CONTO	che la Politica riporta e integra gli obiettivi strategici della Ricerca (R.1 e R.2) del Piano Strategico, con i relativi indicatori e linee di azione, fornendo un chiaro sistema di monitoraggio e valutazione;

PRESO ATTO

che l'approvazione di tale Politica è di fondamentale importanza per dotare l'Ateneo di uno strumento essenziale per guidare, misurare e migliorare costantemente le proprie attività di ricerca, rafforzandone la posizione e la reputazione,

DELIBERA

di approvare il documento relativo alla "Politica della Qualità della Ricerca dell'Università di Foggia", il cui testo si allega con il n. 18 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

20) DD. MM. 737/2021 E 1056/2022. FONDO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE POLITICHE DEL PNR: APPROVAZIONE RELAZIONE INTERMEDIA

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione – area ricerca – servizio ricerca e gestione dei progetti e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 737 del 25/06/2021, sono stati stabiliti, per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023, i criteri di riparto e di utilizzazione della dotazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle Politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR), istituito dall'art. 1, comma 548 della legge 30 dicembre 2020 n. 17, in favore di Università, Enti e Istituzioni pubbliche di ricerca. All'Università di Foggia sono stati attribuiti 1.054.298,59 euro per l'anno 2021 e 1.054.298,59 euro per l'anno 2022. Con riferimento all'anno 2023, la dotazione disponibile del Fondo non viene allocata ex-ante, ma è interamente riservata, a titolo di premialità, per la partecipazione conclusa con l'aggiudicazione di un "grant" alle UE Partnership del Programma Quadro Horizon Europe.

Nello specifico, tale riserva sarà assegnata ai soggetti aggiudicatari di un "grant" nell'ambito delle predette Partnership purché l'esito positivo intervenga tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023.

In base alle previsioni indicate dal Decreto n. 737, le Università, gli Enti e le Istituzioni pubbliche della ricerca beneficiari del Fondo dovevano, in via esclusiva, destinare le risorse disponibili per gli anni 2021 e 2022 a una o più delle seguenti tipologie di misure coerenti con il PNR:

- 1. attivazione, a cura delle Università assegnatarie per il biennio 2021-2022, di risorse del Fondo per un importo fino ad euro 1.000.000, di almeno un contratto a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010; le ulteriori Università di cui alla Tabella A parte integrante del presente decreto devono invece destinare all'attivazione di tali contratti almeno il quindici per cento delle risorse del Fondo ad esse assegnate nel medesimo biennio;*
- 2. Impiego, a cura degli Enti e delle Istituzioni di Ricerca di cui alla Tabella B, parte integrante del presente decreto, di personale per esigenze di ricerca non ricomprese nell'attività ordinaria degli stessi;*
- 3. iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe";*
- 4. interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca;*
- 5. partenariati pubblico-privati - con il coinvolgimento di almeno un'Università o Ente di Ricerca e almeno un ulteriore soggetto localizzato in almeno una regione differente - finalizzati ad attuare progettualità a carattere "problem-driven" focalizzate su temi centrali nella programmazione europea e coerenti con il PNR;*
- 6. ricerca collaborativa tra Atenei e/o Enti pubblici di ricerca nell'ambito di un progetto coerente con il PNR per conseguire un valore aggiunto più alto di quello conseguibile singolarmente; la collaborazione dovrà concretizzarsi nella condivisione di costi e benefici, nonché di beni tangibili (materiali, attrezzature etc.) e intangibili (dati, know-how o brevetti);*

7. iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie;
8. iniziative a sostegno di gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori postdottorali (sul modello degli "Young Independent Research Groups (YIRG)" promossi dal Fondo per la Ricerca austriaco);
9. sostegno di gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori postdottorali (sul modello degli "Young Independent Research Groups (YIRG)" promossi dal Fondo per la Ricerca austriaco).

Lo stesso DM n. 737 prevedeva, altresì, all'art. 2 (Utilizzazione del Fondo) che gli interventi potessero concentrarsi su una o più priorità definite nell'ambito del PNR; le modalità di utilizzazione delle risorse potevano essere riferite anche ad attività già avviate a far data dal 1° gennaio 2021.

Con il successivo Decreto Direttoriale n. 2243 del 24.09.2021, in attuazione della previsione recata dall'art. 3 (Attuazione e Monitoraggio) del DM n. 737, il MUR ha emanato le indicazioni operative che le Università devono rispettare, in relazione alle modalità di utilizzazione, attuazione e monitoraggio del Fondo per gli esercizi finanziari 2021 e 2022. Tale Decreto ha stabilito che, ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo, le Università dovevano mettere a disposizione del MUR, entro il 19 ottobre 2021, la Relazione Programmatica dettagliante le attività da realizzare.

Alla luce delle disposizioni contenute nel suddetto DM, gli Organi di Governo di Ateneo, nel corso della riunione congiunta del mese di ottobre 2021, hanno approvato la Relazione Programmatica dell'Università di Foggia nella quale sono specificate le iniziative da realizzare mediante il Fondo attribuito alla stessa Università con DM n. 737.

La suddetta Relazione prevede le seguenti tipologie di intervento:

- a. Attivazione di contratti a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma a) 3, della Legge 240/2010;
- b. Iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe";
- c. Interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca.

Per ciò che attiene alla tipologia di intervento a), si ricorda che, con DM 10 agosto 2021, n. 1062, il MUR ha attribuito la dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020" relativa alle Azioni IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green" in favore di soggetti che possono attivare contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010. L'Università di Foggia ha preso atto che le risorse ad essa assegnate, destinate sulla base dell'area territoriale di appartenenza e ripartite tra i singoli atenei in virtù della dotazione organica di personale docente, sono state:

- € 1.558.746,65 per la stipula dei contratti di ricerca sui temi dell'innovazione;
- € 913.551,15 per la stipula dei contratti di ricerca Green.

Il DM n. 1062 ha chiarito anche che le risorse dovevano essere utilizzate, in via esclusiva, per la contrattualizzazione di ricercatori per lo svolgimento di attività afferenti alle tematiche dell'innovazione, del più ampio tema del digitale e del Green.

La realizzazione delle attività di ricerca, ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, dovrà avvenire entro il 31/12/2023. La copertura finanziaria dei contratti dei ricercatori è assicurata con le risorse assegnate con il DM n. 1062 fino a tale data, mentre la copertura residua del costo dei contratti per il periodo successivo al 31.12.2023 doveva essere finanziata dai singoli soggetti beneficiari a carico del proprio bilancio.

L'Università di Foggia ha reclutato n. 21 ricercatori; il costo dei suddetti contratti grava, sino al 31/12/2023, sui fondi di cui al DM n. 1062 mentre per l'ultima annualità (anno 2024), la quota parte del costo pari a 350.000,00 euro grava sul Fondo attribuito con il DM n. 737.

Il reclutamento dei suddetti ricercatori è coerente con le attività e gli obiettivi previsti con la priorità del PNR relativa al processo di accompagnamento dello sviluppo di una nuova generazione di ricercatori che incentiva il reclutamento di giovani da inserire nel mondo della ricerca che si sappiano interfacciare anche con il sistema produttivo del territorio al fine di favorire il processo di innovazione.

Per ciò che attiene invece alla tipologia di intervento b), si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 29 settembre 2021, ha destinato la somma di 600 mila euro, costituente quota parte del Fondo di cui al DM n. 737 attribuito all'Università di Foggia, al nuovo Bando di Ateneo finalizzato a promuovere iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti nell'ambito del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe" ed ha approvato lo stesso Bando, denominato Bando PRA-HE, proposto dalla Commissione Scientifica.

Il Bando PRA-HE è stato emanato con Decreto del Rettore n. 1301/2021 (prot. n. 44267-III/13 del 30/09/2021).

Tale Bando risponde alle priorità definite nell'ambito del PNR e in modo particolare alla Promozione della Dimensione Internazionale dell'Alta Formazione e della Ricerca con cui si vuole incentivare:

- la partecipazione dei ricercatori a bandi competitivi internazionali e ad azioni di mobilità all'estero per attività di ricerca e/o di insegnamento;
- l'evoluzione verso procedure di reclutamento conformi alle migliori pratiche internazionali, attrattive per i ricercatori stranieri, nonché per il rientro in Italia di ricercatori italiani già affermati all'estero;
- lo scambio interdisciplinare e intersettoriale, con la massima attenzione alla valorizzazione delle competenze trasversali acquisite, funzionali sia all'attività di ricerca, sia ad un miglior inserimento nel mondo del lavoro;
- il potenziamento di programmi di formazione rivolti alla costruzione della professionalità di ricercatori esperti in ambito internazionale, affinché essi possano giungere a proporsi come principal investigator per progetti di ricerca di eccellenza sovranazionali;
- il supporto ad iniziative innovative di ricerca realizzate nell'ambito di partenariati strategici e della cooperazione internazionale.

Con Decreto del Pro-Rettore n. 1/2022 (prot. n. 8277-III/13 del 7.2022) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura e sono stati destinati 597.693,00 euro alla realizzazione di n. 22 progetti finanziati; non è stata invece assegnata la somma di 2.307,00 euro.

Per ciò che attiene invece alla tipologia di intervento c), si ricorda che l'Ateneo ha inteso potenziare le Infrastrutture di Ricerca del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti,

Risorse Naturali, Ingegneria (DAFNE) e dei Dipartimenti dell'Area Medica per dare sostegno allo sviluppo del mondo delle imprese e della ricerca con servizi ad alto contenuto tecnologico.

Il DAFNE, in sinergia con i Dipartimenti di Area Medica, ha avviato ricerche avanzate sul tema “Sostenibilità, Alimenti e Salute” e i Dipartimenti di Area Medica, in accordo con gli obiettivi previsti nelle diverse articolazioni del Tema Biotecnologie dell'Area Salute ha avviato il processo di potenziamento, implementazione e riorganizzazione dell'attuale parco strumentale in dotazione in piattaforme integrate a servizio di ricercatori locali ed esterni.

Nello specifico, le somme costituenti quota parte del Fondo di cui al DM n. 737 attribuito all'Università di Foggia destinate alle suddette strutture dipartimentali sono state così ripartite:

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali, Ingegneria (DAFNE)

Fondi destinati:

- a) 40.000,00 euro - spesa prevista nell'anno 2021;
- b) 480.000,00 euro - spesa prevista nell'anno 2022.

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

Fondi destinati: 248.000,00 euro - spesa prevista nell'anno 2022.

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

Fondi destinati:

- a) 195.000,00 euro - spesa prevista nell'anno 2022;
- b) 195.597,18 euro - spesa prevista nell'anno 2023.

Il MUR, con DM n. 1056 del 5/09/2022, alla luce della pubblicazione dei risultati del processo di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019, ha ridefinito le risorse assegnate per l'esercizio 2022, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del DM 737. Tale ridefinizione, per il suddetto esercizio, ha determinato la destinazione all'Università di Foggia della somma di 1.071.066,00 euro - in sostituzione della somma di 1.054.298,59 euro prevista con il DM n. 737/2021 - generando un incremento di finanziamento pari a 16.767,41 euro.

Con l'adozione dello stesso DM n. 1056, il MUR oltre a ridefinire la ripartizione delle risorse per l'anno 2022, consente alle Università di aggiornare, entro il 17 ottobre p.v. le proprie Relazioni Programmatiche.

L'Università di Foggia, con le deliberazioni degli Organi di Governo di Ateneo delle riunioni del mese di ottobre 2022, hanno approvato la relazione programmatica di Ateneo rimodulata in cui è stato previsto di:

1. *destinare le somma non assegnata nell'ambito del Bando PRA-HE pari a 2.307,00 euro e la somma di 16.767,41 euro, quale incremento delle risorse del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle Politiche del Programma Nazionale per la ricerca destinate al nostro Ateneo per l'esercizio 2022 di cui al DM n. 1056, alla tipologia di intervento a) Attivazione di contratti di RTD-A per il cofinanziamento dell'ultima annualità (anno 2024) dei contratti stipulati con i n. 21 ricercatori reclutati in attuazione del DM n. 1062 del 25.06.2021;*
2. *rimodulare il cronoprogramma di spesa per la tipologia di intervento c) Interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca così come di seguito riportato:*

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

Fondi destinati: 390.597,18 euro - spesa prevista nell'anno 2023.

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

Fondi destinati: 248.000,00 euro - spesa prevista nell'anno 2023.

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali, Ingegneria (DAFNE)

Fondi destinati:

a) 4.209,00 euro - spesa sostenuta nell'anno 2021;

b) 64.901,59 euro - spesa prevista nell'anno 2022;

c) 450.889,41 euro - spesa prevista nell'anno 2023.

Il MUR, con decreto n. 117/2025, ha differito il termine per il completamento delle spese relative all'attuazione degli interventi programmati dal 30 giugno 2025 al 30 giugno 2026; il termine invece per la trasmissione della Relazione a consuntivo è differito dal 30 settembre 2025 al 30 giugno 2026. Con il medesimo provvedimento il Ministero ha altresì stabilito che al fine di consentire un monitoraggio dello stato attuazione delle relazioni programmatiche, entro il 30 giugno 2025, gli Atenei devono trasmettere, una relazione intermedia delle attività.

Tanto premesso, l'Area Ricerca di Ateneo, i Dipartimenti dell'Area Medica e il DAFNE hanno elaborato la relazione intermedia che si sottopone ad approvazione del Senato Accademico.

Il Presidente invita, quindi, ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

CONSIDERATO che con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 737 del 25/06/2021, sono stati stabiliti, per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023, i criteri di riparto e di utilizzazione della dotazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle Politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR), istituito dall'art. 1, comma 548 la legge 30 dicembre 2020 n. 17, in favore di Università, Enti e Istituzioni pubbliche di ricerca;

PRESO ATTO che all'Università di Foggia sono stati attribuiti 1.054.298,59 euro per l'anno 2021 e 1.054.298,59 euro per l'anno 2022;

CONSIDERATO che in base alle previsioni recate dal Decreto n. 737, le Università, gli Enti e le Istituzioni pubbliche della ricerca beneficiari del Fondo dovevano, in via esclusiva, destinare le risorse disponibili per gli anni 2021 e 2022 ad una o più delle seguenti tipologie di misure coerenti con il PNR:

- 1) attivazione, a cura delle Università assegnatarie per il biennio 2021-2022 di risorse del Fondo per un importo fino ad euro 1.000.000, di almeno un contratto a tempo determinato di cui*

alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010; le ulteriori Università di cui alla Tabella A parte integrante del presente decreto devono invece destinare all'attivazione di tali contratti almeno il quindici per cento delle risorse del Fondo ad esse assegnate nel medesimo biennio;

- 2) impiego, a cura degli Enti e delle Istituzioni di Ricerca di cui alla Tabella B, parte integrante del presente decreto, di personale per esigenze di ricerca non ricomprese nell'attività ordinaria degli stessi;*
- 3) iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe";*
- 4) interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca;*
- 5) partenariati pubblico-privati - con il coinvolgimento di almeno un'Università o Ente di Ricerca e almeno un ulteriore soggetto localizzato in almeno una regione differente - finalizzati ad attuare progettualità a carattere "problem-driven" focalizzate su temi centrali nella programmazione europea e coerenti con il PNR;*
- 6) ricerca collaborativa tra Atenei e/o Enti pubblici di ricerca nell'ambito di un progetto coerente con il PNR per conseguire un valore aggiunto più alto di quello conseguibile singolarmente; la collaborazione dovrà concretizzarsi nella condivisione di costi e benefici, nonché di beni tangibili (materiali, attrezzature etc.) e intangibili (dati, know-how o brevetti);*
- 7) iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie;*
- 8) iniziative a sostegno di gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori postdottorali (sul modello degli "Young Independent Research Groups (YIRG)" promossi dal Fondo per la Ricerca austriaco);*
- 9) sostegno di gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori postdottorali (sul modello degli "Young Independent Research Groups (YIRG)" promossi dal Fondo per la Ricerca austriaco);*

VISTO

che lo stesso DM n. 737 prevedeva altresì all'art. 2 (Utilizzazione del Fondo) che gli interventi potessero concentrarsi su una o più priorità definite nell'ambito del PNR; le modalità di utilizzazione delle risorse potevano essere riferite anche ad attività già avviate a far data dal 1° gennaio 2021;

PRESO ATTO

che con successivo Decreto Direttoriale n. 2243 del 24.09.2021, in attuazione della previsione recata dall'art. 3 (Attuazione e Monitoraggio) del DM n. 737, il MUR ha emanato le indicazioni operative che le Università devono rispettare in relazione alle

- modalità di utilizzazione, attuazione e monitoraggio del Fondo per gli esercizi finanziari 2021 e 2022. Tale Decreto ha stabilito che ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo, le Università dovevano mettere a disposizione del MUR, entro il 19 ottobre 2021, la Relazione Programmatica dettagliante le attività da realizzare;
- TENUTO CONTO che alla luce delle disposizioni contenute nel suddetto DM, gli Organi di Governo di Ateneo, nel corso della riunione congiunta del mese di ottobre 2021, hanno approvato la Relazione Programmatica dell'Università di Foggia nella quale sono specificate le iniziative da realizzare mediante il Fondo attribuito alla stessa Università con DM n. 737;
- CONSIDERATO che la suddetta Relazione prevede le seguenti tipologie di intervento:
- a) *Attivazione di contratti a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma a) 3, della Legge 240/2010;*
 - b) *Iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe";*
 - c) *Interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca;*
- TENUTO CONTO che per ciò che attiene alla tipologia di intervento a), l'Università di Foggia ha reclutato n. 21 ricercatori e l'ultima annualità (anno 2024) del contratto degli stessi ricercatori, per un importo di 350.000,00 euro, grava sul Fondo attribuito con il DM n. 737;
- VISTO che per ciò che attiene alla tipologia di intervento b), il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 29 settembre 2021, ha destinato la somma di 600 mila euro, costituente quota parte del Fondo di cui al DM n. 737 attribuito all'Università di Foggia, al nuovo Bando di Ateneo finalizzato a promuovere iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti nell'ambito del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe" ed ha approvato lo stesso Bando, denominato Bando PRA-HE, proposto dalla Commissione Scientifica; il Bando PRA-HE è stato emanato con Decreto del Rettore n. 1301/2021 (prot. n. 44267-III/13 del 30/09/2021);
- TENUTO CONTO che con Decreto del Pro-Rettore n. 1/2022 (prot. n. 8277-III/13 del 7.2022) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura e sono stati destinati 597.693,00 euro alla realizzazione di n. 22 progetti finanziati; non è stata invece assegnata la somma di 2.307,00 euro;
- CONSIDERATO che per ciò che attiene alla tipologia di intervento c), l'Ateneo ha inteso potenziare le Infrastrutture di Ricerca del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali, Ingegneria (DAFNE) e dei Dipartimenti dell'Area Medica per dare sostegno allo sviluppo del mondo delle imprese e della ricerca con servizi ad alto contenuto tecnologico; nello specifico, le somme destinate alle suddette strutture dipartimentali sono state così ripartite:
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali, Ingegneria (DAFNE)*

Fondi destinati:

- a) 40.000,00 euro - spesa prevista nell'anno 2021;
- b) 480.000,00 euro - spesa prevista nell'anno 2022.

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

Fondi destinati: 248.000,00 euro - spesa prevista nell'anno 2022.

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

Fondi destinati:

- a) 195.000,00 euro - spesa prevista nell'anno 2022;
- b) 195.597,18 euro - spesa prevista nell'anno 2023;

TENUTO CONTO che il MUR, con DM n. 1056 del 5/09/2022, alla luce della pubblicazione dei risultati del processo di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019, ha ridefinito le risorse assegnate per l'esercizio 2022, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del DM 737. Tale ridefinizione, per il suddetto esercizio, ha determinato la destinazione all'Università di Foggia della somma di 1.071.066,00 euro - in sostituzione della somma di 1.054.298.59 euro prevista con il DM n. 737/2021 - generando un incremento di finanziamento pari a 16.767,41 euro;

PRESO ATTO che con l'adozione dello stesso DM n. 1056, il MUR oltre a ridefinire la ripartizione delle risorse per l'anno 2022, consente alle Università di aggiornare, entro il 17 ottobre p.v. le proprie Relazioni Programmatiche;

CONSIDERATO che l'Università di Foggia, con le deliberazioni degli Organi di Governo di Ateneo delle riunioni del mese di ottobre 2022, hanno approvato la relazione programmatica di Ateneo rimodulata in cui è stato previsto di:

- 1) *destinare le somma non assegnata nell'ambito del Bando PRA-HE pari a 2.307,00 euro e la somma di 16.767,41 euro, quale incremento delle risorse del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle Politiche del Programma Nazionale per la ricerca destinate al nostro Ateneo per l'esercizio 2022 di cui al DM n. 1056, alla tipologia di intervento a) Attivazione di contratti di RTD-A per il cofinanziamento dell'ultima annualità (anno 2024) dei contratti stipulati con i n. 21 ricercatori reclutati in attuazione del DM n. 1062 del 25.06.2021;*
- 2) *rimodulare il cronoprogramma di spesa per la tipologia di intervento c) Interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca così come di seguito riportato:*

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

Fondi destinati: 390.597,18 euro - spesa prevista nell'anno 2023.

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

Fondi destinati: 248.000,00 euro - spesa prevista nell'anno 2023.

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali, Ingegneria (DAFNE)

Fondi destinati:

a) 4.209,00 euro - spesa sostenuta nell'anno 2021;

b) 64.901,59 euro - spesa prevista nell'anno 2022;

c) 450.889,41 euro - spesa prevista nell'anno 2023;

TENUTO CONTO che il MUR, con decreto n. 117/2025, ha differito il termine per il completamento delle spese relative all'attuazione degli interventi programmati dal 30 giugno 2025 al 30 giugno 2026;

PRESO ATTO che il termine per la trasmissione della Relazione a consuntivo è differito dal 30 settembre 2025 al 30 giugno 2026;

PRESO ATTO che il Ministero ha altresì stabilito che al fine di consentire un monitoraggio dello stato attuazione delle relazioni programmatiche, entro il 30 giugno 2025, gli Atenei devono trasmettere, una relazione intermedia delle attività;

TENUTO CONTO che l'Area Ricerca di Ateneo, i Dipartimenti dell'Area Medica e il DAFNE hanno elaborato la relazione intermedia che si sottopone ad approvazione del Senato Accademico,

DELIBERA

di approvare la Relazione Intermedia, il cui testo si allega con il n. 19 al presente verbale, volta ad attestare le iniziative da realizzare dall'Università di Foggia mediante il Fondo attribuito alla stessa Università con i DD. MM. 737/2021 del 26/05/2021 e n. 1056 del 5/09/2022.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

21) AGGIORNAMENTO PIANO DI SVILUPPO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI - TRIENNIO 2024/2026

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti - Area Personale Docente e Trattamenti Previdenziali e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Si ricorda che, ai dell'art. 2 del Regolamento relativo alla programmazione, da parte dei Dipartimenti, del fabbisogno di personale docente e tecnico-scientifico (D.R. n. 235/2020), ciascun Dipartimento, con deliberazione assunta dal Consiglio, definisce ogni tre anni un Piano di sviluppo che:

- descriva analiticamente la compagine del personale docente, dei dottorandi, degli specializzandi, degli assegnisti e del personale tecnico-scientifico;
- esponga lo “stato dell’arte” del Dipartimento;
- descriva gli obiettivi complessivi di sviluppo del Dipartimento in aderenza al Piano Strategico di Ateneo;
- formuli, in relazione ai suddetti obiettivi, proposte di reclutamento di personale docente e tecnico-scientifico, con l’indicazione dei settori scientifico-disciplinari interessati, della tipologia di qualifica da reclutare, dell’obiettivo specifico che si intende perseguire, della priorità di reclutamento.

Inoltre, il Piano di sviluppo può riportare l’indicazione delle esigenze del Dipartimento in termini di realizzazione, potenziamento e manutenzione di infrastrutture didattiche e di ricerca.

Si richiamano gli articoli 3 e 4 del suddetto Regolamento, a mente del quale il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, valuta la conformità dei Piani rispetto agli indirizzi strategici di Ateneo e del Dipartimento stesso in materia di ricerca, didattica e terza missione, la congruità rispetto alle criticità individuate nell’offerta formativa e la coerenza rispetto alle risorse assegnate al Dipartimento e potenzialmente disponibili nel triennio. Annualmente, con congrua motivazione, il Dipartimento può aggiornare il Piano di sviluppo secondo le procedure, le forme e i tempi indicati negli articoli precedenti.

L’art. 5 del Regolamento in parola prevede che i Dipartimenti formulino le proposte di istituzione dei posti di personale docente e tecnico-scientifico dopo l’approvazione del Piano di sviluppo e sulla base delle risorse assegnate e disponibili.

Si evidenzia che, in attuazione di quanto previsto dal suddetto Regolamento relativo alla programmazione del fabbisogno di personale docente e tecnico-scientifico, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Sociali, nella seduta del 17 aprile 2025, ha approvato l’aggiornamento del Piano di Sviluppo triennale del Dipartimento per gli anni 2024-2026, limitatamente al quadro D “Reclutamento del personale”, il cui testo si allega al presente verbale.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all’argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la legge n. 240 del 30 dicembre 2010;

VISTI lo Statuto dell'Ateneo,

il Regolamento Generale di Ateneo,

il Regolamento relativo alla programmazione da parte dei Dipartimenti del fabbisogno di personale docente e tecnico-scientifico, emanato con D.R. n. 235/2020, prot. n. 5344-I/3 del 12.02.2020;

VISTA la proposta di aggiornamento del Piano di Sviluppo del Dipartimento di Scienze Sociali (DISS), per gli anni 2024-2026, approvata dal Consiglio del DISS, nel corso della riunione del 17 aprile 2025,

DELIBERA

di approvare la proposta di aggiornamento del quadro D "Reclutamento del personale" del Piano di Sviluppo del Dipartimento di Scienze Sociali - triennio 2024/2026, il cui testo si allega con il n. 20 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

22) CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA (DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE) E LA SOCIETÀ UNIVERSO SALUTE S.R.L., PER IL FINANZIAMENTO DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO EX ART. 24, COMMA 3, LETTERA A), LEGGE 240/2010, NEL TESTO VIGENTE PRIMA DELLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE N. 79 DEL 29.06.2022

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti - Area Personale Docente e Trattamenti Previdenziali e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 18, co. 3, della legge 240/2010, gli oneri derivanti dalla chiamata di professori di cui al comma 1 del medesimo articolo e dall'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24 della stessa legge, possono essere a carico totale di altri soggetti pubblici e di soggetti privati, previa stipula di convenzioni di importo non inferiore al costo quindicennale per i posti di professore di ruolo e di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29.06.2022.

Ciò posto, si riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, nel corso della riunione del 23.04.2025 (delibera prot. n. 33439-II/8 del 06.06.2025), ha proposto la stipula di convenzione con la società Universo Salute s.r.l. per il finanziamento di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) legge 240/2010 - per le esigenze del Gruppo Scientifico Disciplinare 06/MEDS-24 "Statistica medica, igiene generale e applicata e scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali" - settore scientifico-disciplinare MED/24 /A "Statistica Medica" (già MED-01), per la durata di tre anni con regime di impegno a tempo definito, al fine di realizzare il Progetto dal titolo "Sviluppo di un Sistema Integrato di Sorveglianza delle Infezioni Correlate all'Assistenza (SIS-ICA). Tra l'altro, il Consiglio ha evidenziato la correlazione tra il grande ambito di ricerca "Salute" - Area di intervento "5.1.1 Temi generali" - Articolazione 2 Patogenesi, diagnosi, sorveglianza e terapia delle infezioni, comprese le infezioni emergenti - del PNR 2021-2027 ed il sopra menzionato progetto.

Si illustra brevemente il contenuto della convenzione, che rispecchia il modello standard utilizzato di norma per disciplinare le intese con enti finanziatori esterni e sottolinea che l'impegno finanziario complessivo di cui si farà carico la predetta società, per l'intero triennio, corrisponde ad euro 118.784,19 (onnicomprensivo di oneri riflessi ed IRAP).

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 4 del sopra citato "Regolamento per la chiamata dei ricercatori a tempo determinato", la documentazione relativa alla stipula della convenzione (statuto e bilanci dell'ente finanziatore e relativa fidejussione a garanzia dell'impegno finanziario assunto da quest'ultimo) è stata sottoposta all'attenzione della Commissione Bilancio e del Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di rendere il necessario parere prima della definitiva approvazione della stipula della convenzione e della conseguente istituzione del posto da parte degli Organi di Governo di questa Università.

Inoltre, la nota operativa del MIUR, prot. n. 8312 del 05/04/2013, ha stabilito che per attivare contratti per ricercatori a tempo determinato, a valere su risorse esterne

all'Ateneo, occorre la verifica da parte del Collegio dei revisori dei conti, affinché il finanziamento del relativo costo possa essere considerato dal Ministero nell'ambito dell'annuale rilevazione PROPER, non rilevando pertanto ai fini della determinazione dell'indicatore delle spese di personale e delle annuali facoltà assunzionali. A tal proposito, il Collegio dei Revisori dei Conti si è espresso favorevolmente in merito, nel corso della riunione del 10.06.2025.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA	la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 e s.m.i.;
ATTESO	che, ai sensi dell'art. 18, co. 3, della legge 240/2010, gli oneri derivanti dalla chiamata di professori di cui al comma 1 del medesimo articolo e dall'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24 della stessa legge, possono essere a carico totale di altri soggetti pubblici e di soggetti privati, previa stipula di convenzioni di importo non inferiore al costo quindicennale per i posti di professore di ruolo e di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29.06.2022,
VISTO	il D. Lgs. 19 marzo 2012, n. 49, in particolare dell'art. 5 rubricato "Limite massimo alle spese di personale";
VISTI	il testo della legge n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 contenente "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" pubblicato in G.U. il 29 giugno 2022, ed in particolare l'articolo 14 del citato decreto 36, che prevede disposizioni in materia di reclutamento del personale della ricerca delle Università; il D.M. n. 639/2024, recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240; il D.P.C.M. 23.07.2024 che ha stabilito, tra l'altro, i nuovi costi dei contratti stipulati con i ricercatori ai sensi del previgente art. 24, co. 3, lettera a) della Legge 240/2010; il D.P.C.M. 27.11.2024 rubricato "Indirizzi per la programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento, relativi al triennio 2024-2026", in particolare l'art. 3, co. 1;

- VISTA la nota MIUR 05.04.2013, prot. n. 8312;
- VISTI lo Statuto di Ateneo;
- il Regolamento Generale di Ateneo;
- il “Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato” di questa Università, emanato con D.R. n. 1755-2021, prot. n. 60858 -I/3 del 15.12.2021;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, nella seduta del 23 aprile 2025 (delibera prot. n. 33439-II/8 del 06.06.2025), con la quale è stato deliberato di istituire n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo definito, da coprire ai sensi dell’art. 24, co. 3, l. a) della Legge 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29.06.2022) per le esigenze del G.S.D. 06/MEDS-24 “Statistica medica, igiene generale e applicata e scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali” – s.s.d. MEDS-24/A “Statistica medica”, a valere sul contributo € 118.784,19 che verrà erogato dalla Società Universo Salute s.r.l., previa stipula di convenzione, per la realizzazione del progetto di ricerca dal titolo “Sviluppo di un Sistema Integrato di Sorveglianza delle Infezioni Correlate all’Assistenza (SIS-ICA)”;
- TENUTO CONTO del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 10.06.2025, in merito alla suddetta proposta di istituzione posto a valere su risorse extra FFO;
- VERIFICATA la copertura finanziaria,

DELIBERA

di approvare, per gli aspetti di propria competenza, la convenzione tra l’Università di Foggia e la Società Universo Salute s.r.l., il cui testo si allega con il n. 21 al presente verbale, per il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) legge 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29.06.2022) per le esigenze del G.S.D. 06/MEDS-24 “Statistica medica, igiene generale e applicata e scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali” – s.s.d. MEDS-24/A “Statistica medica”, al fine di realizzare il progetto di ricerca dal titolo “Sviluppo di un Sistema Integrato di Sorveglianza delle Infezioni Correlate all’Assistenza (SIS-ICA)”.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell’art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

23) ISTITUZIONE POSTI DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELLA LEGGE 240/2010

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti - Area Personale Docente e Trattamenti Previdenziali e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Il testo della legge n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 contenente "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" pubblicato in G.U. il 29 giugno 2022, ed in particolare l'articolo 14 del citato decreto 36, che prevede disposizioni in materia di reclutamento del personale della ricerca delle Università, ha inciso sulla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare, riformando la figura del ricercatore a tempo determinato, con particolare riferimento al meccanismo di *tenure-track*. Con il comma 6-*decies* vengono apportate rilevanti modifiche all'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, attraverso l'eliminazione della figura del ricercatore di tipo a) e la ridefinizione della figura del ricercatore a tempo determinato in *tenure-track* (si tratta di contratti di durata complessiva di sei anni e non rinnovabili). L'inserimento di innovazioni nel diritto vigente è accompagnato da una serie di disposizioni transitorie volte a realizzare un raccordo armonico tra "vecchio" e "nuovo" regime; infatti:

- il comma 6-*terdecies* dell'art. 14 definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) prevedendo che la possibilità di indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 36/2022, sulla base delle risorse e nei periodi di riferimento dei piani straordinari di cui all'articolo 1, comma 400, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 6, comma 5-*sexies*, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, all'articolo 238 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nonché all'articolo 1, comma 297, della legge 30 dicembre 2021, n. 234,
- il comma 6-*quinquesdecies* dell'art. 14 detta la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), che è stata improntata alla massima flessibilità, tenuto conto, in particolare, della molteplicità di misure previste nel PNRR che non consentono di includere, tra i costi ammissibili, quelli di personale *tenured* o in *tenure-track*. Sulla base delle disposizioni di tale comma si rende possibile, dunque, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 (*id est*: luglio 2025), indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a):
 - a) a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano,
 - b) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o

comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca.

Il D.P.C.M. 23.07.2024 che ha stabilito i nuovi costi dei contratti stipulati con i ricercatori ai sensi dell'art. 24, co. 3, lettera a) della Legge 240/2010, ovvero euro 163.731,52 (costo triennale, in regime di impegno a tempo pieno) ed euro 118.784,19 (costo triennale, in regime di impegno a tempo definito); si precisa che i costi sopra indicati sono onnicomprensivi di oneri riflessi ed IRAP.

Infine, la nota operativa del MIUR, prot. n. 8312 del 05/04/2013, ha stabilito che per attivare contratti per ricercatori a tempo determinato, a valere su risorse esterne all'Ateneo, occorre la verifica da parte del Collegio dei revisori dei conti, affinché il finanziamento del relativo costo possa essere considerato dal Ministero nell'ambito dell'annuale rilevazione PROPER, non rilevando pertanto ai fini della determinazione dell'indicatore delle spese di personale e delle annuali facoltà assunzionali.

Ciò premesso, si comunica che, nella seduta del 23 aprile 2025, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche ha proposto l'istituzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo definito, da coprire ai sensi dell'art. 24, co. 3, l. a) della Legge 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29.06.2022) per le esigenze del G.S.D. 06/MEDS-24 "Statistica medica, igiene generale e applicata e scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali" – s.s.d. MEDS-24/A "Statistica medica", a valere sul contributo € 118.784,19 che verrà erogato dalla Società Universo Salute s.r.l., previa stipula di convenzione, per la realizzazione del progetto di ricerca dal titolo "Sviluppo di un Sistema Integrato di Sorveglianza delle Infezioni Correlate all'Assistenza (SIS-ICA)". Nella medesima seduta sono state evidenziate le linee di correlazione tra il grande ambito di ricerca "Salute" - Area di intervento "5.1.1 Temi generali" - Articolazione 2 Patogenesi, diagnosi, sorveglianza e terapia delle infezioni, comprese le infezioni emergenti - del PNR 2021-2027 ed il predetto progetto, nonché fornite le indicazioni per l'emanazione del relativo bando di concorso. La proposta di indicazione della procedura di reclutamento a valere sui fondi che verranno erogati dalla Società Universo Salute S.r.l., è stata sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti che, nella riunione del 10.06.2025, si è espresso favorevolmente.

Si informa che, nella seduta del 27 maggio 2025, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) ha approvato, con delibera (prot. n. 31667-VII/1 del 28.05.2025) la proposta di istituzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, da coprire ai sensi dell'art. 24, co. 3, let. a) della L. 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29/06/2022) per il GSD 05/BIOS-07 "Biochimica", SSD BIOS-07/A "Biochimica", a valere sui fondi del progetto "Patto territoriale per il Sistema universitario pugliese", per le esigenze didattico-scientifiche del corso di studio in Biotecnologie, la cui attivazione rientra anche tra gli obiettivi assegnati alla nostra Università dal progetto stesso. Nella medesima seduta, il Direttore ha comunicato che il dott. Stefano Iorio, responsabile amministrativo del progetto in parola, ha verificato la

sussistenza di fondi per il reclutamento del ricercatore in questione sulla relativa voce di spesa. A tal proposito, tenuto conto di quanto stabilito dal D.P.C.M. 23.07.2024, il costo triennale del contratto, in regime di impegno a tempo pieno, corrisponde ad euro 163.731,52 (onnicomprensivo di oneri riflessi ed IRAP). Inoltre, con nota (prot. n. 31837 del 29.05.2025) il prof. Agostino Sevi e il dott. Stefano Iorio, rispettivamente Responsabile Scientifico e Responsabile Amministrativo del Progetto “Open Apulia Accademy – Patto formativo del Sistema Universitario Pugliese”, hanno autorizzato la suddetta spesa a valere sulla WP n. 4 del predetto progetto, presentato in data 15 settembre 2022 al Ministero dell'Università e della Ricerca e successivamente finanziato in data 30 novembre 2023. La proposta di indizione della procedura di reclutamento a valere sui fondi del predetto progetto è stata sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti che, nella riunione del 10.06.2025, si è espresso favorevolmente/non favorevolmente.

Si comunica che, nella seduta del 28 maggio 2025 (delibera prot. n. 31814-II/8 del 29.05.2025), il Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM) ha approvato la proposta di istituzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato nel G.S.D. 11/PAED-01 “Pedagogia e storia della pedagogia e dell'educazione”, s.s.d. PAED-01/A “Pedagogia generale e sociale”, da reclutare ai sensi dell'art. 24, co. 3, l. b), della Legge n. 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29.06.2022), in regime di impegno a tempo pieno, a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento nell'ambito del Piano assunzionale straordinario anno 2024 (piano B di cui al D.M. 795/2023) per la realizzazione della Linea strategica n. 2 “Centro formazione della docenza”, per un valore complessivo di 0,70 punti organico comprensivo dell'accantonamento di 0,20 punti organico per l'eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 5, Legge n. 240/2010.

Infine, si riferisce che, nella seduta del 28 maggio 2025 (delibera prot. n. 31818-II/8 del 29.05.2025), il Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM) ha approvato la proposta di istituzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT), in regime di impegno a tempo pieno, nel G.S.D. 10/LATI-01 “Lingua e Letteratura Latina”, s.s.d. LATI-01/A “Lingua e Letteratura Latina”, da reclutarsi ai sensi dell'art. 24, co. 3, della Legge n. 240/2010, così come modificato dalla Legge 29.06.2022, n. 79 di conversione del Decreto-Legge 30.04.2022, n. 36, a valere sulle facoltà assunzionali di cui al D.M. n. 1560/2023, assegnate al DISTUM sulla base di quanto deliberato dal Senato Accademico in data 13.11.2024 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.11.2024, per un valore complessivo di 0,70 punti organico comprensivo dell'accantonamento di 0,20 punti organico per l'eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 5.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA	la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 e s.m.i.;
VISTO	il D. Lgs. 19 marzo 2012, n. 49, in particolare dell'art. 5 rubricato "Limite massimo alle spese di personale";
VISTI	il testo della legge n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 contenente "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" pubblicato in G.U. il 29 giugno 2022, ed in particolare l'articolo 14 del citato decreto 36, che prevede disposizioni in materia di reclutamento del personale della ricerca delle Università,
VISTO	il D.M. n. 639/2024, recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
VISTO	il D.P.C.M. 23.07.2024 che ha stabilito, tra l'altro, i nuovi costi dei contratti stipulati con i ricercatori ai sensi del previgente 'art. 24, co. 3, lettera a) della Legge 240/2010;
VISTO	il D.P.C.M. 27.11.2024 rubricato "Indirizzi per la programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento, relativi al triennio 2024-2026", in particolare l'art. 3, co. 1;
VISTA	la nota MIUR 05.04.2013, prot. n. 8312;
VISTI	lo Statuto di Ateneo, il Regolamento Generale di Ateneo, il Regolamento relativo alla programmazione da parte dei Dipartimenti del fabbisogno di personale docente e tecnico-scientifico, emanato con D.R. n. 235/2020, prot. n. 5344-I/3 del 12.02.2020, il "Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato" di questa Università, emanato con D.R. n. 1755-2021, prot. n. 60858 -I/3 del 15.12.2021; il "Regolamento per il reclutamento e la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT), di cui all'art. co. 3, della Legge n. 240/2010, così come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36", emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 457/2023, prot. n. 37895 I/3 del 28.07.2023;
VISTA	la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, nella seduta del 23 aprile 2025, con la quale è stato deliberato di istituire n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo definito, da coprire ai sensi dell'art. 24, co. 3, l. a) della Legge 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29.06.2022) per le esigenze del G.S.D. 06/MEDS-24 "Statistica medica, igiene generale e applicata e scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali" – s.s.d. MEDS-24/A "Statistica

	medica”, a valere sul contributo € 118.784,19 che verrà erogato dalla Società Universo Salute s.r.l., previa stipula di convenzione, per la realizzazione del progetto di ricerca dal titolo “Sviluppo di un Sistema Integrato di Sorveglianza delle Infezioni Correlate all’Assistenza (SIS-ICA)”;
PRESO ATTO	che nella suddetta seduta il Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche ha fornito le indicazioni utili per l’emanazione del relativo bando;
VISTA	la delibera assunta, nella seduta del 27 maggio 2025, dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (prot. n. 31667-VII/1 del 28.05.2025) con la quale è stata approvata la proposta di istituzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, da coprire ai sensi dell’art. 24, co. 3, let. a) della L. 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29/06/2022) per il GSD 05/BIOS-07 “Biochimica”, SSD BIOS-07/A “Biochimica” (già BIO/10 “Biochimica”), a valere sui fondi del progetto “Patto territoriale per il Sistema universitario pugliese”, per le esigenze didattico-scientifiche del corso di studio in Biotecnologie;
PRESO ATTO	che nella suddetta seduta il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria ha fornito le indicazioni utili per l’emanazione del relativo bando;
VISTA	la nota (prot. n. 31837 del 29.05.2025) con la quale il prof. Agostino Sevi e il dott. Stefano Iorio, rispettivamente Responsabile Scientifico e Responsabile Amministrativo del Progetto “Open Apulia Accademy – Patto formativo del Sistema Universitario Pugliese”, hanno autorizzato la suddetta spesa a valere sulla WP n. 4 del predetto progetto, presentato in data 15 settembre 2022 al Ministero dell’Università e della Ricerca e successivamente finanziato in data 30 novembre 2023;
ATTESO	che il costo triennale del contratto, in regime di impegno a tempo pieno, corrisponde ad euro 163.731,52 (onnicomprensivo di oneri riflessi ed IRAP);
VISTA	la delibera del 28 maggio 2025 (prot. n. 31814-II/8 del 29.05.2025), assunta dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, con la quale ha approvato la proposta di istituzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato nel G.S.D. 11/PAED-01 “Pedagogia e storia della pedagogia e dell’educazione”, s.s.d. PAED-01/A “Pedagogia generale e sociale”, da reclutare ai sensi dell’art. 24, co. 3, l. b), della Legge n. 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29.06.2022), in regime di impegno a tempo pieno, a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento nell’ambito del Piano assunzionale straordinario anno 2024 (piano B di cui al D.M. 795/2023) per la realizzazione della Linea strategica n. 2 “Centro formazione della docenza”, per un valore complessivo di 0,70 punti

	organico comprensivo dell'accantonamento di 0,20 punti organico per l'eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 5, Legge n. 240/2010;
VISTA	la deliberazione del 28 maggio 2025 (prot. n. 31818-II/8 del 29.05.2025), del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM), con la quale è stata approvata la proposta di istituzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT), in regime di impegno a tempo pieno, nel G.S.D. 10/LATI-01 "Lingua e Letteratura Latina", s.s.d. LATI-01/A "Lingua e Letteratura Latina", da reclutarsi ai sensi dell'art. 24, co. 3, della Legge n. 240/2010, così come modificato dalla Legge 29.06.2022, n. 79 di conversione del Decreto-Legge 30.04.2022, n. 36, a valere sulle facoltà assunzionali di cui al D.M. n. 1560/2023, assegnate al DISTUM sulla base di quanto deliberato dal Senato Accademico in data 13.11.2024 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.11.2024, per un valore complessivo di 0,70 punti organico comprensivo dell'accantonamento di 0,20 punti organico per l'eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 5;
PRESO ATTO	che il Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione ha fornito le indicazioni utili per l'emanazione dei relativi bandi;
TENUTO CONTO	del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 10.06.2025, in merito alle suddette proposte di istituzione posti a valere su risorse extra FFO;
VERIFICATA	la copertura finanziaria,

DELIBERA

- di approvare, per quanto di propria competenza, l'istituzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e con regime di impegno a tempo definito, da coprire ai sensi dell'art. 24, co. 3, l. a) della Legge 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29.06.2022) per le esigenze del G.S.D. 06/MEDS-24 "Statistica medica, igiene generale e applicata e scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali" – s.s.d. MEDS-24/A "Statistica medica", a valere sul contributo di € 118.784,19 che verrà erogato dalla Società Universo Salute S.r.l., previa stipula di convenzione, per la realizzazione del progetto di ricerca dal titolo "Sviluppo di un Sistema Integrato di Sorveglianza delle Infezioni Correlate all'Assistenza (SIS-ICA)";
- di approvare, per quanto di propria competenza, l'istituzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, da coprire ai sensi dell'art. 24, co. 3, let. a) della L. 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29/06/2022) per il GSD 05/BIOS-07 "Biochimica", SSD BIOS-07/A "Biochimica" (già BIO/10 "Biochimica"), per il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, a valere per un valore di euro 163.731,52 (onnicomprensivo di oneri riflessi ed IRAP) sui

fondi del progetto “Patto territoriale per il Sistema universitario pugliese”, per le esigenze didattico-scientifiche del corso di studio in Biotecnologie;

- di approvare, per quanto di propria competenza, l'istituzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, per le esigenze del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, nel G.S.D. 11/PAED-01 “Pedagogia e storia della pedagogia e dell'educazione”, s.s.d. PAED-01/A “Pedagogia generale e sociale”, da reclutare ai sensi dell'art. 24, co. 3, l. b), della Legge n. 240/2010, in regime di impegno a tempo pieno, a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento nell'ambito del Piano assunzionale straordinario anno 2024 (piano B di cui al D.M. 795/2023) per la realizzazione della Linea strategica n. 2 “Centro formazione della docenza”, per un valore complessivo di 0,70 punti organico comprensivo dell'accantonamento di 0,20 punti organico per l'eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 5, Legge n. 240/2010;
- di approvare, per quanto di propria competenza, l'istituzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT), per le esigenze del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione e in regime di impegno a tempo pieno, nel G.S.D. 10/LATI-01 “Lingua e Letteratura Latina”, s.s.d. LATI-01/A “Lingua e Letteratura Latina”, da reclutarsi ai sensi dell'art. 24, co. 3, della Legge n. 240/2010, così come modificato dalla Legge 29.06.2022, n. 79 di conversione del Decreto-Legge 30.04.2022, n. 36, a valere sulle facoltà assunzionali di cui al D.M. n. 1560/2023, assegnate al DISTUM sulla base di quanto deliberato dal Senato Accademico in data 13.11.2024 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.11.2024, per un valore complessivo di 0,70 punti organico comprensivo dell'accantonamento di 0,20 punti organico per l'eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 5;
- autorizzare il Rettore all'emanazione dei bandi sopra indicati, sulla base delle indicazioni fornite dai Dipartimenti interessati.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

24) VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente fa presente che non ci sono argomenti da esaminare nell'ambito della voce "Varie ed eventuali".

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico prende atto.

25) APPROVAZIONE DEL VERBALE RELATIVO ALLA RIUNIONE DEL 20 MAGGIO 2025

Il Presidente pone in approvazione il verbale relativo alla riunione del 20 maggio 2025.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, De Serio, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, con votazione non estesa ai senatori La Sala e Bongo in quanto assenti alla seduta in questione, approva il verbale relativo alla riunione del 20 maggio 2025.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Esaurito l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 15:47.

IL SEGRETARIO
(dott. Sandro Spataro)

IL PRESIDENTE
(prof. Lorenzo Lo Muzio)

firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005